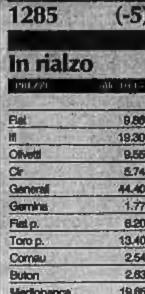
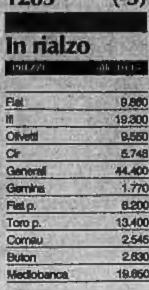
OGGI A TORINO

Harry Belafonte, Ombretta Colli e l'ultima volta di Orson Welles

TORINO ● Tre avvenimenti oggi: al Palasport, in serata il concerto di Belafonte (è prevista la presenza di Gullit, che potrebbe salire sul palco al momento del bis per intonare «We are the World»); al teatro Alfieri prima rappresentazione della commedia musicale «A che servono gli uomini?», con Ombretta Colli. Al King Kong, in «prima», «Qualcuno da amare», l'ultima interpretazione di Orson Welles.

Harry Belafonte

Ombretta Colli

Orson Welles

1285 (-5)

In rialzo

Fiat	9.880
Ifi	19.300
Olivetti	9.560
Cir	5.748
Generali	44.400
Gemina	1.770
Fiat p.	6.200
Toro p.	13.400
Comau	2.545
Buton	2.830
Mediobanca	19.650

NEL PAGINONE

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 299. MARTEDÌ 22 NOVEMBRE 1988 — L. 1000

DELITTO

Una svolta per la colf annegata?

Dopo l'urlo della vittima due inquilini hanno sostato davanti alla porta dell'appartamento chiedendosi cosa fare: poi, pensando a un litigio, se ne sono andati...

Torino. Angela Telesca, la ragazza trovata morta nella vasca da bagno

Un teste ha sentito e racconta

TORINO ● Angela Telesca uccisa con premeditazione? E' quasi una certezza. Chi è entrato nove giorni fa nell'alloggio dei coniugi Luzzati, al secondo piano in Lungo Po Antonelli 17, era una persona che la vittima conosceva bene: non ha perso tempo per realizzare quanto aveva in mente. Poteva addirittura essere preso, appena compiuto il delitto, ma la fortuna è stata dalla sua parte. E c'è pure una possibile spiegazione al mistero dell'impronta di un corpo sul letto. Gli esiti ufficiali dell'autopsia potrebbero confermarlo.

Proviamo a ricostruire i fatti di quel lunedì mattina. Sono le 11,20: Angela è sul balcone, sta sbattendo un tappetino. Sente suonare il citofono. «Chi è?» dice sporgendosi. Non vede infatti la porta d'ingresso. L'assassino si mostra, per forza.

Questione di alcuni minuti, tre-quattro, forse meno e si sente un solo lungo grido di terrore e poi silenzio. Nessun litigio. C'è un primo testimone, una signora. Ha sentito l'urlo in modo distinto e si spaventa, informa con apprensione un inquilino. E l'inquilino che sta scendendo con l'ascensore e per quanto [illegible] non ha potuto sentire il grido di Angela. Sono stati attimi di incertezza. Entrambi i testimoni decidono di restare davanti alla porta dei Luzzati. Dall'interno nessun rumore. Forse è stato un breve litigio, ma è già finito. Meglio non immischiarsi.

Nessuno dei due certo immagina che all'interno si è appena consumato o sta per avvenire un assassinio.

I testimoni scendono in strada. Guardano in su e vedono la porta finestra del balcone aperta, il tappetino posato sulla ringhiera. La stessa scena si ripresenterà un'ora dopo. Strano. Fa freddo. Quella porta finestra era aperta da troppo tempo, anche se si doveva cambiare aria ad una stanza. Ma alle 14 era chiusa. Sì, ma nel frattempo erano tornati i proprietari. Che è accaduto all'interno dalle 11,25 alle 13? Proviamo qualche ipotesi. L'urlo potrebbe spiegarsi con una persona che sta per perdere i sensi per un'improvvisa paura? Magari anestetizzata addirittura con dell'etere? L'assassino la adagia quindi sul letto e rimane un attimo con il cuore in gola. Forse l'omicida è proprio accanto alla porta mentre i due testimoni parlottano sul pianerottolo incerti se suonare o no. L'omicida va in bagno e apre i rubinetti della vasca. Un palmo d'acqua basta per immergere la testa di Angela e annegarla. Una persona svenuta o sotto effetto di un sonnifero non ha reazioni di difesa. Infine la messinscena.

Ivano Barbiero

«Io c'ero»: parla un superstite della Juve «colabrodo»

Non regge il paragone con la squadra del '55: oggi tanti campioni, allora una formazione con molti ragazzini

TORINO ● L'allegrezza con la quale i bianconeri realizzano e subiscono i gol preoccupa i tifosi e crea problemi inquantificabili a Dino Zoff. E' una Juventus, concepita per lo spettacolo, con il baricentro spostato pericolosamente in avanti. I numeri parlano un linguaggio nitido: 13 gol fatti e 11 subiti in 8 partite di campionato. La statistica, filosofia dei numeri che si diverte a collegare il passato al presente, va a riesumare vecchi capitoli nella vita della Signora. E scopre che nel '55/56 la Juve percorre un analogo cammino. Era una squadra «colabrodo», ed io c'ero.

Il calcio viveva in pieno romanticismo, si guardava molto allo specchio e prestava poca attenzione al domani. Le formule tattiche restavano nei laboratori del pensiero degli allenatori e non erano ancora realizzate sul campo. Era un calcio spettacolare, per certi versi ingenuo e impietoso con i club meno competitivi. Quella Juve attraversava un periodo di congiuntura e poneva le fondamenta per una ricostruzione con una politica basata sui giovani, dopo gli scudetti (stagioni '49/50 e '51/52) ottenuti dalla squadra presieduta dall'avvocato Giovanni Agnelli.

Il raffronto statistico tra la Juventus di allora e quella di oggi è imposto dalle cifre, ma non è assolutamente proponibile in chiave tecnica e tattica. La Juventus di allora era una miscellanea di anziani (Viola, Nay, Oppezzo), di uomini maturi (Corradi e Boniperti, allora elemento di maggior carisma del calcio italiano), di giovani in germinazione (Garzena, Emoli, Colombo, Montico) e di bambini che uscivano dall'adolescenza e che erano tutti da [illegible] (Stacchini, Dell'Omodarme, Frateschi, Donino, Mattrel e il sottoscritto). Quest'ultima era una covata di «pupponi», visto che l'allenatore si chiamava Sandro Puppo, uomo di una certa cultura, saggio e meditativo, colpevole solo di poter preparare la minestra in base agli ingredienti, non proprio piccanti, che aveva in cucina.

Gli stranieri, Colella e Vairo, non furono di alcun aiuto al collettivo e si smarrirono presto in una geografia anonima. Ma sui giocatori solidi come Garzena, Emoli, Colombo, Stacchini e sulla maturità di Boniperti, il dottor Umberto Agnelli stava edificando gli scudetti degli anni 57/58, 59/60 e 60/61.

La Juventus di oggi aspira al vertice, esibisce campioni e fuoriclasse, giocatori di grosso rendimento e gente esperta, ma la sua struttura fisiologica e la spiccata inclinazione offensiva la costringono spesso al rischio. E quando a certi squilibri costituzionali accoppia l'errore dei singoli le capita, come domenica contro il Napoli, di servire ai tifosi frittate dal gusto amaro. Nel '55/56 la Juve si tolse dalla testa certe idee scapigliate, fece leva sulla vecchia generazione, centellinò l'esibizione dei giovani in vetrina, rinforzò i cardini e ottenne la salvezza. La Juve costruita nell'estate scorsa guarda giustamente a posizioni di vertice e non è certo una sconfitta, seppur condita da cinque gol, a ridimensionarla, a patto che riveda i principi troppo spregiudicati e, soprattutto, inviti i suoi difensori a non distrarsi più.

Angelo Caroli

ALL'OPPOSTO PADRI E FIGLI

«Quante volte figliuolo?» Singolare indagine sul peccato

ROMA ● I peccati più gravi sono quelli degli altri. E' l'opinione reciprocamente espressa, in un'indagine campione, da gruppi contrapposti di giovani e vecchi. I giovani hanno giudicato «peccati di maggiore gravità» quelli che sono praticamente impossibilitati a compiere (esportazione clandestina di capitali, evasione fiscale, inquinamento dell'ambiente per attività produttive), classificando invece molto lievi quelli cui sono più esposti (aborto, contraccezione, esperienze prematrimoniali, divorzio, infanticidio, adulterio, omicidio, eutanasia). Gli anziani hanno fatto altrettanto qualificando gravi i peccati sessuali «fuori area» (aborto, [illegible], infanticidio, adulterio, omicidio) e molto lievi quelli per loro più probabili: evasione fiscale, inquinare, esportazione di capitali, sfruttamento di un lavoratore. L'indagine, realizzata su 1000 persone residenti a Pordenone, ha richiesto oltre un anno di lavoro; gli intervistati hanno espresso i loro pareri utilizzando un «indice di gravità del peccato» da 1 a 10.

I «valori collettivi e rispetto della vita» sono il crinale che divide le nuove dalle vecchie generazioni. Queste ultime, elette a custodi dell'etica tradizionale, e le più giovani, insofferenti per quanto contrasta l'edonismo del tempo.

La distanza generazionale si riflette nelle seguenti risposte (il primo numero indica il voto dei giovani, il secondo quello degli anziani). Aborto: 2-7; eutanasia: 3-8; infanticidio: 1-7; contraccezione: 0-3; omicidio 4-9; esperienze prematrimoniali: 0-5; divorzio: 3-8; adulterio continuato: 3-7; prostituzione: 4-8; omosessualità: 4-6; non credere: 3-8; non andare mai a messa: 2-6; non pregare mai: 2-5; bestemmiare: 1-9.

E' sui peccati sociali che si capovolge il ruolo giovani-anziani: questi ultimi rivelano grande larghezza di vedute ed i primi, invece, assumono le veste di severi censori del costume. Evadere il fisco: per i giovani è un peccato da 8, per gli anziani da 1; esportare illecitamente capitali: 9-1; inquinare i fiumi: 10-2; rubare sulla merce: 8-3; sfruttare qualcuno: 7-1; fare la guerra: 10-2; trafficare droga: 10-8; terrorismo: 9-6.

DOMENICA

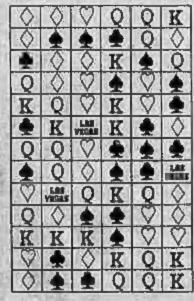
Ma c'è uno che al Toto ha fatto «0»

COMO ● E' un primato dal sapore amaro quello realizzato domenica da un ventenne cameriere di Ponte Chiasso (Como) a due passi dalla Svizzera. Infatti, nella giornata in cui tre superfortunati hanno azzeccato un 13 da 4 miliardi e 361 milioni di lire, con l'aggiunta di «spiccioli», considerato che due hanno azzeccato anche dei «12», c'è chi è riuscito a non azzeccare neppure un risultato. Ritrovarsi insomma con uno «zero punti». Primato senza vincita, solo il riconoscimento quasi simbolico, quando invece solo pochi anni fa prevedeva una discreta somma di danaro in quanto riuscire a non azzeccare un solo pronostico è cosa tutt'altro che facile.

Per avere la matematica certezza di far zero bisognerebbe infatti giocare circa 800 mila colonne. Rimane comunque molto più difficile azzeccare il «13». La certezza si ha giocando un milione e 594 mila colonne, con un costo quindi di 956 milioni e 400 mila lire.

Il «recordman» alla rovescia è Salvatore Reale, ventenne, residente a due passi dal confine con il Canton Ticino. Come sempre venerdì scorso ha giocato il suo bel sistemino affidandosi alla dea bendata per cercare di risolvere i problemi della vita. Un sistemino con tre doppie, il tutto per 6000 lire. Domenica sera, conosciuti i risultati delle tredici partite in schedina, ha controllato con legittimo interesse se aveva azzeccato almeno un «dodici». Alla seconda colonna la sorpresa: un «en plein» alla rovescia, senza punti.

Marco Marelli

Con questa griglia gioca e vinci. Il regolamento è a pagina 20

Il provvedimento in esame alla Camera interessa 4 milioni di pensionati. Le maggiorazioni, le domande, la decorrenza, i limiti di reddito. Per le «sociali», in alcuni casi, aumenti di 125 mila lire, per 13 mensilità

Quando la riforma delle pensioni? Il progetto non decolla

Come aumentano le pensioni Sono in arrivo 7500 miliardi

ROMA ● Forse oggi è la volta buona. La Camera dovrebbe approvare la spesa di 7500 miliardi per il triennio '89-'91; il che significa che per 4 milioni di pensionati sono in arrivo 7500 miliardi. Il governo aveva già detto «sì» e il ministro del Lavoro Formica aveva assicurato «il via» in tempi brevi. Già ieri la Camera avrebbe dovuto approvare lo stanziamento, ma per ben tre volte era mancato il numero legale. Andrà meglio oggi? Lo si spera.

Il ministro del Lavoro, Formica

I due «trattamenti minimi vitali», vale a dire la pensione sociale e la pensione minima vera e propria, subiranno dunque un aumento che, bene o male, dovrebbe ridare un po' d'ossigeno ad una categoria abituata a centellinare le lire. Questo, in sintesi, il pacchetto di norme approvato dal governo con il disegno di legge.

Maggiorazione sociale per gli ultrasessantacinquenni. Dal 1° luglio di quest'anno (con effetto retroattivo, quindi) ai titolari di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, con più di 65 anni, e della gestione speciale per i contadini, gli artigiani ed i commercianti è corrisposta, a domanda, una maggiorazione di 50 mila lire al mese, per tredici mensilità. Le condizioni per beneficiare dell'aumento si riferiscono non solo all'età (il compimento del 65° anno) ed all'esplicita domanda (su moduli che l'Inps sta predisponendo a tamburo battente) ma anche alla situazione reddituale del pensionato.

In definitiva, il soggetto, se vive solo, non deve possedere redditi pari o superiori al limite costituito dall'importo annuo della pensione minima (per quest'anno: 5.659.000) più l'ammontare annuo della maggiorazione (650.000). Se coniugato, il limite da non superare sale a 9.476.550 lire (ammontare annuo della pensione minima più importo annuo della pensione sociale più maggiorazione sociale). Dal 1° gennaio 1990, l'aumento passerà ad 80 mila lire il mese (sempre per tredici mensilità), ovviamente con l'adeguamento dei limiti di reddito per effetto degli aumenti che i minimi subiscono periodicamente.

Maggiorazione sociale per gli ultrasessantenni. Anche gli ultrasessantenni potranno godere della «maggiorazione sociale», con criteri diversi. La decorrenza è infatti stabilita dal 1° gennaio dell'89 e la cifra mensile è di sole trentamila lire (per 12 mensilità). Per il resto, tutto come sopra, sia per quanto riguarda i limiti di reddito (ovviamente più bassi, per effetto dell'importo stesso della maggiorazione: 390 mila lire annuali) sia per la condizione anagrafica.

Domanda e decorrenza. Come abbiamo detto, la domanda va fatta su moduli che l'Inps sta predisponendo. E' quindi perfettamente inutile precipitarsi agli sportelli dell'ente in quanto si corre il rischio di non trovare, almeno per il momento, l'indispensabile stampato, tenuto conto che il disegno di legge è stato approvato solo il 20 ottobre. La decorrenza dell'aumento è fissata nel primo giorno del mese successivo alla domanda, ma per tutti coloro che la presenteranno entro il primo anno di applicazione della legge, la maggiorazione decorrerà comunque dal 1° luglio '88.

Anche la documentazione da unire alla domanda è ridotta all'essenziale: uno stato di famiglia ed una dichiarazione di responsabilità sui redditi posseduti.

Aumento della pensione sociale. Anche i pensionati sociali vedranno crescere il loro trattamento mensile, in alcuni casi, addirittura di 125 mila lire (per tredici mensilità). E' ovvio che chi ha già avuto l'assegno integrativo previsto dalla legge 140 del '85 (75 mila lire il mese) beneficerà solo della differenza, pari appunto a 50 mila lire mensili.

La decorrenza è fissata dal 1° luglio di quest'anno sempre dietro presentazione di apposita domanda corredata di stato di famiglia ed di dichiarazione reddituale.

Il reddito del richiedente non deve superare l'importo annuo della pensione sociale (3.266.850) più l'assegno integrativo; se coniugato, i redditi congiunti non devono superare l'importo della pensione sociale, comprensiva della maggiorazione, più l'ammontare annuo del trattamento minimo (5.[illegible]).

r. l.

Il Sunia boccia il «piano Ferri» sull'equo canone

Il ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Ferri

ROMA ● I sindacati degli inquilini bocciano il piano Ferri di riforma dell'equo canone. Al governo chiedono il varo immediato di una norma ad hoc per gli sfratti, da presentarsi alle Camere sotto forma di disegno di legge, e un provvedimento che contenga anche alcune norme anticipatrici del nuovo regime, ed in particolare l'abolizione della finita locazione.

Sono queste le principali richieste avanzate ieri dal Sunia (Sindacato unitario nazionale inquilini e assegnatari), dal Sicet (Sindacato inquilini case e territori) e dall'Uniat (Unione nazionale inquilini ambiente e territorio), annunciando *«una grande giornata nazionale di lotta»*.

La riforma che Ferri si appresta a presentare nel prossimo Consiglio dei Ministri è piena di «atroci burle» per gli inquilini, dicono le organizzazioni sindacali, e l'ormai imminente scadenza degli sfratti, prevista per fine anno, rischia di partorire una soluzione «frettolosa» di proroga. *«La proposta del ministro Ferri* — osserva Carmelo Perrone, segretario generale aggiunto del Sunia — *è frutto di successive modifiche, tutte peggiorative, delle indicazioni unanimamente scaturite dai lavori della Commissione Giacobbe. Nella relazione di presentazione erano infatti presenti alcune affermazioni interessanti sul diritto all'abitazione e alla stabilità alloggiativa. Il testo, inoltre, introduceva la novità positiva dell'abolizione della finita locazione. Queste novità sono state tutte disattese»*.

La «burla» per i sindacati è rappresentata dalla determinazione di nuovi canoni, in parte demandata ai Comuni, che potranno escludere interi quartieri dall'applicazione della legge, in parte alle Commissioni, nazionali e provinciali, ed in parte ai singoli contraenti. Questi aumenti saranno applicati *«a partire dal vecchio costo base»* già aumentato del 30%, come del resto previsto dalla bozza del ministro. Altri aumenti, inoltre, deriveranno da un'altra delega ministeriale per una nuova ripartizione delle spese accessorie e di manutenzione. Insomma, si tratta di un aumento dei canoni che potrebbe essere del tutto incontrollato.

«Il controllo pubblico — affermano i sindacati — *deve essere mantenuto. Il libero mercato delle abitazioni non esiste in nessuna parte del mondo. In altre nazioni esistono minori vincoli per la determinazione del canone, ma ci sono ben altre condizioni del mercato abitativo, ed interventi molto più efficaci dello Stato in questo settore»*. Sunia, Sicet e Uniat, inoltre, chiedono al governo il varo di un meccanismo di graduazione degli sfratti.

Mino Lorusso

NUOVO VOCABOLARIO

Il latino si è adeguato ai tempi Il Jumbo: «capacissima aeronavis»

Il Certamen Vaticanum è frutto di tre anni di lavoro di insigni latinisti. Raccoglie le ventimila nuove parole legate al progresso dell'umanità in un millennio

ROMA ● Cos'è una *capacissima aeronavis*? Ma un normale e modernissimo jumbo jet, diamine! E come si dice in latino, mondovisione? *Visio pancosmia*. Un po' più complicata è la traduzione di supermercato: *ampla rerum venalium domus*. Ma nel complesso, ecco dimostrato che si può parlare e scrivere in latino usando tutti i termini e le nozioni ricorrenti nelle cronache e nei discorsi attuali.

Chi l'ha detto che il latino è una lingua morta? Andatelo a dire agli appassionati del «Certamen Vaticanum» che l'altra sera hanno partecipato alla annuale festa del latino, sotto le antiche volte del Palazzo della Cancelleria a Roma. Ed è proprio in questa occasione che è stato dato lo storico annuncio: sarà presto in libreria il primo dei due volumi che compongono il «*Lexicon Recentis Latinitatis*», in pratica il vocabolario moderno di latino. E' un'opera alla quale i più eminenti latinisti stanno lavorando da oltre tre anni. Uno strumento indispensabile: ventimila nuove parole tutte legate al progresso compiuto dall'umanità in un millennio.

Gli autori confessano l'ambizione di voler fornire alla lingua di Cicerone gli strumenti necessari per un'agile sopravvivenza anche oltre il Duemila. Ecco così, la traduzione di pace-maker: *instrumentum cordi stimulando*. E quella di apartheid: *segregatio hominum coloratorum*. O quella più semplice, ma indispensabile per i nostri tempi, di petrolio: *oleum terrigenum*. E avanti così, a coprire ogni campo dello scibile, tanto che con questo vocabolario ci si potrebbe tradurre un giornale quotidiano intero.

Che il latino non sia affatto una lingua morta, lo dimostra l'uso ufficiale che ne fa tuttora la Chiesa cattolica: è solo in questo idioma che preti e vescovi di ogni parte del mondo riescono a comunicare tra loro. Il latino è simbolo di universalità ben più di quanto lo sia l'inglese o il pur nobile ma circoscritto esperanto. E' vero che in Italia si fa di tutto per decretarne la morte e la sepoltura, nonostante proprio noi si sia gli eredi più diretti: ogni anno che passa, ad ogni nuova riforma, il latino si ritrova sempre più minimizzato e negletto dai programmi scolastici.

Per fortuna ci sono gli strenui difensori della Fondazione Latinitas capeggiati dall'abate Carlo Egger, che hanno patrocinato l'edizione di questo vocabolario attesissimo non solo dalla Curia vaticana ma da tutte le università di ogni continente e dagli aficionados (anzi, dai *fautores*) sparsi un po' dappertutto. Quegli stessi che si sono dati convegno per il Certamen che quest'anno ha assegnato il primo premio di poesia ad Angelo Barraco di Roma per i versi di «*Laudates Frumenti*» e il secondo a Salvatore Lilla per «*In Vergilium*»; mentre il primo premio per la prosa è andato al pofessor Carbonero («*Meminisse Dolebit*») e il secondo al canadese Terence O. Tunberg per un'opera fin troppo moderna e attuale, «*De orbe terrarum ad hominibus inquinato*», che come ognuno può facilmente comprendere, è dedicata al pianeta inquinato dall'umanità.

Cicerone si adegua ai tempi

Erano in trecento alla Cancelleria per festeggiare i vincitori e scambiarsi avidamente le anticipazioni sull'imminente pubblicazione del Lexicon, il vocabolario latino dei tempi moderni. Presenti anche due cardinali (Palazzini e Stickler) e tre o quattro vescovi. Molti giovani, accanto ad eminenti studiosi. E alta la percentuale di stranieri. Lingua d'obbligo per tutti, ovviamente il latino.

g. p.

PRIMA INDUSTRIE SPA

Matrimonio felice tra l'azienda piemontese e la giapponese Amada nella realizzazione di progetti d'avanguardia

I robot nippo-subalpini

TORINO ● E' stato concepito a Torino quell'automa unico al mondo che l'industria nipponica Amada, grande concorrente della Mitsubishi, ha appena messo sul mercato per assicurare la totale robotizzazione delle pressopiegatrici di lamiera. Un robot sostituisce l'uomo in rischiose operazioni che ovunque vengono ancora fatte a mano: l'automa presenta la lamiera sotto le lame di piegatura e guida la confezione di scatolature metalliche perfette in ogni dettaglio.

E' questo solo uno degli esempi più recenti delle realizzazioni create per Amada dai progettisti della Prima Industrie Spa, un'azienda che in soli 10 anni di attività ha offerto idee da primato all'industria italiana ed internazionale. Basti pensare alla prima macchina da cucire per famiglia elettronica, progettata per la Necchi di Pavia, senza dimenticare il primo robot laser al mondo per lavorazioni tridimensionali.

«La nostra storia — spiega Alberto delle Piane, direttore Centrale Marketing e Commerciale — *è incominciata nel 1977, quando l'ingegner Sartorio, nostro presidente ed amministratore delegato, uscì dalla Dea di Moncalieri, azienda di cui lui stesso era stato cofondatore. Riunì intorno a sé un gruppo di tecnici di competenze diverse, che avevano però già acquisito la capacità di lavorare in team. Si formò un cocktail di talenti che riuscì subito ad esprimere grande interdisciplinarietà, unita a una creatività inventiva oltremodo flessibile»*.

Furono questi fattori a determinare fin dagli inizi ogni intervento della Prima Progetti, nata con interessi e competenze in tre discipline di fondo: la meccanica di macchine di misura, l'hardware elettronico e il software dominato dall'interno.

Dal 1978 al 1983 i continui stimoli offerti dalla clientela incentivarono la creazione di altre società consociate, destinate all'ingegnerizzazione, alla produzione e alla commercializzazione di particolari linee di prodotto originate in Prima Progetti. Così nel 1978 venne costituita la Prima Elettronica e furono acquisite imprese come la Imperial Riv poi diventata Prima Electronics. Nel 1980 si formò la Prima Holding, che poi assunse il nome di Prima Industrie. Con questo marchio, è realizzato nel 1981 il primo robot di misura, una macchina rivoluzionaria, che ha fatto scendere il controllo dimensionale flessibile direttamente nelle linee.

Quindi nel 1983 il gruppo Eni entra in Prima Elettronica. Due anni dopo avviene l'incontro con l'Amada Co. Ltd. La compagnia nipponica partecipa a Prima Industrie come azionista di maggioranza relativa ed oggi assorbe circa la metà della capacità progettativa di prodotti innovativi concepiti da Prima Industrie. *«Si è creato un rapporto ottimale* — sottolinea Delle Piane — *fra la creatività di una media azienda italiana e l'incredibile organizzazione di una grande impresa giapponese»*.

Maurizio Lupo

FILIPPINE

La presidente Aquino ha dovuto sventare, nei suoi circa tre anni di potere, almeno cinque tentativi di colpo di Stato. In un orgoglioso discorso alla tv l'elenco di tutti i risultati raggiunti nel dopo-Marcos

Cory, 5 «golpe» in mille giorni

Per mantenersi in sella ha però dovuto allontanare i ministri di tendenze «liberal» che avevano composto il suo primo governo e circondarsi di militari

MANILA ● Corazon Aquino ha celebrato ieri i suoi 1.000 giorni di governo. In poco meno di tre anni «Cory» ha sventato cinque tentativi di colpo di Stato ed ha neutralizzato tutte le manovre politiche dei suoi oppositori che la volevano rovesciare da palazzo Malacanang. Dopo mille giorni Cory Aquino si sente finalmente sicura «in sella» e sta facendo progetti per una ricandidatura alle elezioni del 1992 nonostante la promessa iniziale di una rinuncia al secondo termine presidenziale.

L'ex «donna di casa» della famiglia Aquino, assurta al potere nel febbraio-marzo del 1986 dopo la rivoluzione popolare che costrinse alla fuga il dittatore Ferdinando Marcos e sua moglie Imelda, ha lavorato molto bene per la conservazione della massima carica dello Stato riuscendo ad ottenere il consenso e l'approvazione degli altri Paesi dell'Asean, l'organizzazione economica del Sud-Est asiatico non comunista di cui fanno parte insieme con le Filippine, Indonesia, Malaysia, Thailandia, Singapore e Brunei.

E' stato il vertice Asean di Manila del dicembre 1987 a decretare indirettamente il riconoscimento ufficiale di Cory come uno dei leader regionali. Fino a quel momento i massimi rappresentanti dell'organizzazione avevano espresso dubbi e preoccupazioni sull'assetto politico risultato dalla rivoluzione.

Da allora la Aquino ha consolidato la posizione riuscendo ad assolvere gli impegni di politica estera che aveva sempre dovuto rinviare per timore di colpi di Stato o di altre manovre interne. Cory è stata in Cina, nel Brunei ed anche in Italia (nel giugno scorso) dove ha chiesto investimenti e capitali per la ripresa economica del Paese, a suo avviso, saldamente avviata.

«Non esiste il rischio filippino, venite a verificare» disse Cory negli incontri con gli esponenti della confindustria a Roma. Ma il rischio, in realtà, continua ad esistere. Le Filippine sono sempre oppresse da un debito estero di 28 miliardi di dollari e dai mali storici dell'arretratezza e del sottosviluppo fra i quali il ventennale movimento di guerriglia armata del Nuovo Esercito del Popolo (comunista) e il gruppo autonomista musulmano, la questione agraria tuttora irrisolta nonostante la riforma varata in primavera ed un parlamento recalcitrante e riottoso.

Ancora oggi è inarrestabile il flusso migratorio di giovani donne che si recano all'estero per lavorare come domestiche pur di evitare la fame e la miseria dei campi. «A Singapore — racconta, ad esempio, una giovane filippina — lavoro in una famiglia per quattrocento dollari di Singapore al mese (288 mila lire), posso uscire solo una volta al mese ed ho il viaggio pagato per una visita a casa ogni due anni. Eppure preferisco restare qui: nelle Filippine non mangiavo».

Cory Aquino non ha risolto né probabilmente risolverà questi problemi ereditati dal dittatore Ferdinando Marcos e dai suoi predecessori. La presidente, dopo la rivoluzione, si era detta intenzionata a dare un volto democratico e progressista alle Filippine, ma ha dovuto fare i conti con la realtà di una società difficile da governare.

Dopo il quinto tentativo di «golpe», il più sanguinoso, messo in atto alla fine dell'agosto 1987 dall'allora colonnello Gregorio Honasan «il Gringo», Cory Aquino ha impresso un andamento involutivo alla sua politica. Ha scaricato dal governo tutti gli elementi «liberal» che l'avevano appoggiata nella lotta anti-Marcos e si è rivolta ai militari, gli stessi che erano stati il baluardo della dittatura rovesciata. Ha aumentato le paghe alle forze armate, ha dato il dicastero della Difesa al generale Fidel Ramos, non si è opposta alla ricostituzione dei «vigilantes» nelle campagne ed ha nominato militari a cariche civili.

Un ente britannico con sede a Londra, l'Economist Intelligence Unit, ha scritto che Cory Aquino ha raggiunto la stabilità politica ed economica al prezzo di restringere fortemente il rispetto dei diritti umani e gli spazi democratici della sua azione di governo.

«Sono tutte accuse infondate e premature — ha replicato la presidente a commento dei suoi 33 mesi di potere — io ho imparato l'arte del compromesso e della negoziazione con quanti più gruppi possibili. Pelesmi andare avanti e farò riforme passo dopo passo. Non si può avere tutto in un momento».

Ieri, in un discorso alla Tv, ha rivendicato tutti i successi dei suoi «mille giorni». Ha detto che in questo periodo è riuscita a mettere su un piano di parità i rapporti con gli Stati Uniti, a rivitalizzare l'economia e ad assestare un duro colpo ai ribelli comunisti. Cory ha promesso che il suo governo sarà più severo nei confronti dei contrabbandieri e degli evasori fiscali e che l'ex dittatore Marcos sarà incriminato al più presto. Ma la presidente ha anche riconosciuto gli obiettivi mancati del suo governo: dall'edilizia, ai progetti nelle comunicazioni e nei trasporti.

D'altra parte, nel suo discorso televisivo, la Aquino ha rivendicato al suo governo l'aumento del 25 per cento dei salari, la restaurazione della democrazia e la suddivisione dei maggiori profitti della risanata economia non più tra pochi, «ma tra imprenditori e lavoratori».

Un bilancio quindi a luci e ad ombre, comunque sicuramente notevole se si pensa che fino al luglio dell'83, quando le uccisero il marito, Cory era stata «soltanto una donna di casa».

Cory pianta un albero per celebrare i mille giorni del suo governo

Jorge Tchomlekgoglu, l'uomo che avrebbe dovuto sposare Christina

BUENOS AIRES

Christina Onassis è morta proprio quando era felice

BUENOS AIRES ● Il portavoce della famiglia Onassis, Yiorgis Yorgakis, ha annunciato che i funerali di Christina si svolgeranno dopodomani, giovedì, nella cattedrale di Nea Smirni, ad Atene.

Il rito funebre sarà officiato dal sacerdote ortodosso Apostolis Zavichanos, che nel 1973 celebrò quello del fratello dell'ereditiera, Alexandros, e nel 1975 quello del padre Aristotile. La salma di Christina sarà tumulata nell'isola di Skorpios, dove già sono sepolti il padre e il fratello.

Gli inquirenti argentini hanno intanto confermato ufficialmente che l'ereditiera greca è morta per cause naturali. Secondo un rapporto degli esperti che hanno effettuato l'autopsia sul corpo di Christina, il decesso è stato provocato da un edema polmonare acuto, che potrebbe aver fatto seguito ad un grave scompenso cardiaco. Il giudice Juan Carlos Cardinali ha comunque precisato di aver ordinato anche ulteriori analisi chimiche e patologiche.

Il magistrato ha comunque escluso l'ipotesi del suicidio che era stata in un primo tempo avanzata da diversi giornali argentini. Secondo tutti gli amici della figlia di Onassis, Christina stava attraversando forse uno dei rari momenti «felici» della sua vita. Avrebbe addirittura dovuto sposarsi (forse tra una quindicina di giorni) con Jorge Tchomlekgoglou, il fratello di Marina Dodero, l'amica argentina nella cui villa era ospite quando si è sentita male.

Tutti i conoscenti concordano nell'affermare che, dopo anni nei quali Christina aveva attraversato crisi depressive anche serie, adesso sembrava finalmente aver raggiunto un buon equilibrio psichico, anche grazie alla vicinanza con la figlia Athena, che ora ha tre anni e che è diventata l'unica erede del gigantesco patrimonio di Aristotile Onassis.

FRANCIA

Trovato il cadavere dell'attrice scomparsa nel mese di agosto

PARIGI ● Pauline Lafont, la giovane attrice francese misteriosamente scomparsa questa estate mentre trascorreva le vacanze nelle Cevenne, nel Sud della Francia, è morta. Il suo cadavere è stato rinvenuto ieri mattina a poca distanza dalla casa delle vacanze della sua famiglia a Gabriac.

Le autorità giudiziarie non hanno voluto precisare fino a questo momento quali siano le probabili cause della morte. Hanno solo affermato che il cadavere della giovane donna «non presentava alcuna frattura né segni di colpi di arma da fuoco».

Solo nei prossimi giorni l'esame necroscopico potrà quindi probabilmente chiarire il «giallo» della morte di Pauline, che aveva venticinque anni e che era la figlia della più famosa attrice Bernadette Lafont.

Secondo varie ipotesi avanzate dai giornali locali, Pauline potrebbe essersi sentita male durante una passeggiata nei boschi che circondano Gabriac. Non viene però escluso del tutto il delitto di un maniaco che potrebbe aver sorpreso la ragazza mentre si trovava da sola nei pressi della sua abitazione delle vacanze.

Pauline Lafont

CANADA

Il partito conservatore del premier Mulroney ha «rivinto» le elezioni

MONTREAL ● Il partito conservatore del primo ministro uscente Brian Mulroney ha ottenuto la maggioranza dei seggi alla Camera dei Comuni nelle elezioni svoltesi ieri nel Canada.

Secondo risultati parziali diffusi questa mattina dall'ente radiotelevisivo nazionale «CBC», i conservatori hanno già conquistato 165 dei 295 seggi ai Comuni, ottenendo il 43 per cento dei voti. Ai liberali è andato finora il 35 per cento dei voti (84 seggi) e ai neodemocratici il 18 per cento (39 seggi).

Pur se su scala nazionale la vittoria dei conservatori è stata meno netta di quella del 1984, quando conquistarono la maggioranza assoluta, la loro affermazione è stata particolarmente significativa nella provincia del Quebec, dove i suffragi in loro favore sono ulteriormente aumentati.

Dopo la pubblicazione di questi risultati il leader dell'opposizione liberale John Turner ha ammesso la sconfitta. «I conservatori hanno conquistato la maggioranza alla Camera dei Comuni e io credo fermamente che il popolo abbia sempre ragione» ha dichiarato, da vero «liberal», John Turner.

Maria Carla Cammarata

«Non andrò ai suoi funerali»

Parla uno degli stupratori di Maria Cammarata, la ragazza romana morta di polmonite a 30 anni: «Mi dispiace, ma era malata». Continua a dirsi completamente innocente

ROMA ● *«Un po', ma solo un po' mi spiace. In fondo lei non c'entrava. L'hanno aizzata contro di noi per fare di questa storia una faccenda politica»*. Così Vittorio Putti, 22 anni, ha reagito ieri alla notizia che Maria Carla Cammarata si è lasciata morire stroncata da polmonite. Il giovane accusato di aver stuprato la donna con due amici in piazza Navona è tornato in libertà martedì scorso. Ieri ha parlato con Massimo Lugli, di «Repubblica». Ha saputo da poco della morte della donna. Ecco quanto ha detto nell'intervista: *«Me l'ha detto mio cugino che l'aveva appena sentito alla radio — spiega — non ho provato niente di particolare. Non nutrivo rancore contro di lei, questo no»*.

Non è nemmeno sorpreso che sia morta così giovane?

«Insomma... Sapevamo che era molto malata. Al processo di appello non si era presentata per motivi di salute».

Lei ha detto che le dispiace... Eppure si è sempre dichiarato innocente. Si sente vittima di una montatura?

«Mi dispiace per la ragazza perché sono convinto che non sia sua la colpa di quello che è accaduto. Hanno preso l'occasione per far uscire la nuova legge sullo stupro. Non so perché lei ci ha accusato: forse le avranno dato dei soldi, chissà».

La sua versione dei fatti resta quella che ha dato al processo?

«Ma sì. Io quella non l'ho nemmeno vista. Lei si era appartata con Sandro Ramoni, una cosa velocissima, due secondi. Noi siamo rimasti in disparte, senza partecipare in alcun modo. Non c'è stato alcuno stupro. Io Maria Carla l'ho vista soltanto dopo, al processo...».

Le vostre famiglie e quella di Maria Carla si sono mai parlate?

«Poco, tramite gli avvocati. Noi gli abbiamo fatto sapere che stava rovinando tre ragazzi onesti, senza colpe. Tutto qui».

Continua a frequentare i suoi amici Stefano Ghelli e Sandro Ramoni? Com'è cambiata la sua vita dopo la condanna?

«Certo, con Stefano e Sandro ci vediamo, perché non dovremmo? Quanto a me sto cercando di riprendere una vita normale, lavoro con mio padre alla macelleria».

E' fidanzato?

«No, non ancora».

Vorrebbe andare ai funerali di Maria Carla?

Esita: *«No, francamente no»*.

Stefano Ghelli, un altro dei potagonisti dello stupro a piazza Navona, abita in via Domenico Panaroli a poche centinaia di metri di distanza. Ma la famiglia non ha nessuna voglia di commentare la morte di Maria Carla.

«Sì, l'abbiamo saputo», taglia corto il padre attraverso la porta socchiusa. *«Ci dispiace moltissimo. Scusateci ma abbiamo gente a cena, non abbiamo tempo da perdere»*.

Roma. Sandro Ramoni, Vittorio Putti e Stefano Ghelli, i tre accusati di stupro durante il processo

FLASH

MINISTAR DI SCACCHI

● JUDIT POLGAR, 12 ANNI, E' GIA' UNA CAMPIONESSA ALLE OLIMPIADI DI SALONICCO

TRA PIEMONTE E PROVENZA

Cuneo, Libertini propone nuovo tunnel ferroviario

CUNEO ● Attraverseremo le viscere delle Alpi in trenino come si prevede di fare per l'imminente tunnel della Manica? La proposta è emersa ieri alla tavola rotonda indetta dalla società Sitraci e dall'Amministrazione provinciale sulle comunicazioni fra il Piemonte e la Provenza, che dovrebbero collegarsi con il traforo del Ciriegia-Mercantour.

Il senatore Lucio Libertini, comunista, trattenuto a Roma dall'esame della legge Finanziaria e dallo sciopero degli aerei, ha mandato per telefax il suo intervento nel quale il parlamentare piemontese fa un lungo dettagliato esame della situazione dei trasporti su ruota e su binario, sull'impatto ambientale di nuove superstrade e sui rami cosidetti secchi che si vorrebbero tagliare mentre dovrebbero essere potenziati. Secondo il sen. Libertini «a fronte dei previsti eccezionali aumenti della mobilità che si prevedono sino al Duemila, il mantenimento dell'attuale sistema di trasporti, o la sua accentuazione, sarebbero una vera sciagura nazionale.

Il parlamentare continua poi nel suo intervento, letto all'assemblea dal consigliere provinciale Lido Riba, sottolineando che il tunnel sotto la Manica non sarà automobilistico ma ferroviario, con una «navetta» per camion e autovetture. Così si dovrebbe fare anche sotto il Ciriegia. Ma la tavola rotonda di ieri, presieduta dal ministro dei Lavori Pubblici Enrico Ferri, era come è noto organizzata per conoscere la ricerca dell'ing. Jean René Beau per individuare il miglior itinerario in grado di collegare la Francia meridionale e la pianura padana. Secondo l'esperto la via più breve per attraversare le Alpi passa nelle valli Gesso e Vesubie, servendosi del traforo Ciriegia-Mercantour lungo 14 chilometri che permetterebbe, tra l'altro, di unire Cuneo a Nizza con una strada diretta.

Gianni De Matteis

NOTIZIE

Libertà negata a «mamma Ebe»

ROMA ● Gigliola Ebe Giorgini resta in carcere. Il Tribunale della libertà ha respinto oggi i ricorsi contro i mandati di cattura presentati da «Mamma Ebe» e dagli altri suoi collaboratori arrestati nei giorni scorsi. La Giorgini era stata arrestata nella villa di Mortupo il 12 novembre scorso e accusata di associazione per delinquere, truffa continuata pluriaggravata, esercizio abusivo della professione medica, somministrazione illegale di farmaci, reati contro il patrimonio. L'avvocato Massimiliano Musio, difensore della «santona» nonché delle altre nove persone finite in carcere, ha annunciato, che a conclusione degli interrogatori di tutti gli imputati presenterà al giudice istruttore Vincenzo Cappiello un'istanza di scarcerazione per assoluta mancanza di indizi e in subordine la concessione degli arresti domiciliari.

Nessun riscatto per le reliquie

PALERMO ● Il sindaco di Pollina, Giuseppe Abbate, ed il parroco del paese, Nicolò Cinquegrani, hanno smentito una «voce» che circola con insistenza da alcune settimane nei bar e nelle piazze: «Nessun riscatto — hanno detto — è stato o dovrà essere pagato per la restituzione delle reliquie del patrono San Giuliano e delle sette tele dell'800 rubate il 13 agosto». Il furto avvenne nella chiesa madre di Pollina. La refurtiva fu ritrovata il 28 settembre dai carabinieri in contrada Rais Gerbi, a quanto pare dopo una segnalazione telefonica anonima. Dopo il recupero venne organizzato un rito di ringraziamento, con una processione. Contemporaneamente il parroco lanciava attraverso un «comitato straordinario» una raccolta di fondi per ripristinare la teca che custodiva le reliquie. Le «voci» sostengono invece che la chiesa deve raccogliere 110 milioni, come riscatto da versare ai ladri.

Algerino fermato per violenza

GENOVA ● Un algerino, Amar Benjamina, di 29 anni, è stato fermato perché indiziato di sequestro di persona e violenza carnale ai danni di una diciannovenne e di spaccio di sostanze stupefacenti. Secondo quanto ha riferito la polizia e dalle dichiarazioni della giovane, di nome Sonia, l'episodio sarebbe accaduto il 23 ottobre scorso. Quel giorno Sonia, che è tossicodipendente, si sarebbe recata nel centro storico per comperare una dose di eroina. In via Mascherona avrebbe incontrato l'algerino che, dopo averla rifornita, l'avrebbe invitata a recarsi nel suo appartamento, situato nella stessa via, per farsi il «buco» indisturbata. Secondo il racconto della giovane, le ripetute violenze sarebbero avvenute nella camera da letto dell'algerino che l'avrebbe anche minacciata con un coltello.

Troppi cani randagi in Sicilia

PALERMO ● «Il problema dei cani randagi è diventato così grave che non ammette più indugi. E' necessario farvi fronte adeguatamente e radicalmente». Lo afferma Francesco Piro, deputato regionale di democrazia proletaria che ha presentato un disegno di legge che stabilisce le norme per la lotta al randagismo e per l'istituzione dell'anagrafe canina regionale.

STRAGE MAFIOSA

Abitava a Moncalieri uno degli uccisi in Sicilia

PALERMO ● Da un punto all'altro della Sicilia, ieri, in dodici ore sei assassinati e un giovane gravemente ferito. Tutti in agguati di stampo mafioso. E' l'ulteriore conferma della tracotanza mafiosa, mentre l'alto commissario per la lotta alla mafia Domenico Sica cerca faticosamente di organizzare la risposta dello Stato.

Intanto a Palermo stamane manifestazione nazionale dei sindacati contro la violenza mafiosa, la camorra, la 'ndrangheta e contro i venditori di morte del traffico di droga. Ma anche il fronte sindacale si presenta con problemi: Antonio Pizzinato, dopo le dimissioni, non è voluto intervenire alla manifestazione palermitana.

Il boss di Misilmeri Giovanni Amato, 57 anni, capomafia del grosso paese alle porte di Palermo, millantava amicizie con uomini politici e durante le campagne elettorali faceva il giro delle segreterie promettendo voti in cambio di piccoli compensi. I telefoni degli alloggi e degli uffici di alcuni deputati secondo la polizia avrebbero dovuto essere posti sotto controllo, ma la magistratura non aveva sinora dato credito ai presunti contatti fra Amato e il mondo politico. Il boss è stato assassinato ieri mattina nel centro di Palermo con numerosi colpi di pistola con l'ex vigile urbano Michele Virga, 55 anni, che spesso gli guidava l'automobile. I sei assassini fuggiti subito dopo, nella stessa zona di piazza Scaffa dov'è avvenuto l'agguato (nei pressi quattro anni fa vi fu la strage di cortile Macello con otto vittime) si sono disfatti delle due vetture rubate.

A Gela è stato eliminato Orazio D'Amico, il cui fratello Nicola era stato ucciso mercoledì scorso. Pasticciere, 38 anni, Orazio D'Amico è caduto sotto ai colpi d'una pistola automatica che hanno freddato anche Tommaso Esposito Ferrara, di 24 anni, cognato di Nicola. Il killer incaricato della duplice esecuzione, giovanissimo, prima di allontanarsi ha voluto sincerarsi d'aver compiuto sino in fondo la sua missione e ha esploso due colpi di grazia contro le teste delle vittime.

A pochi chilometri da Gela, a Butera, l'agricoltore Francesco Pistone, di 35 anni, è stato abbattuto con una fucilata al volto. Pistone era originario di Riesi, ma abitava a Moncalieri. Aveva precedenti penali per truffe e furti compiuti tra l'82 e l'86. Nell'82 era stato diffidato a risiedere nel comune di Imperia. Era partito da Moncalieri per la Sicilia solo pochi giorni fa dicendo che doveva ristrutturare un alloggio. L'elenco dei regolamenti di conti prosegue a Paternò dove è stato assassinato il pregiudicato Luciano Guliano, di 33 anni: è il settantaseiesimo ammazzato dall'inizio dell'anno.

Antonio Ravidà

Palermo. Le due auto usate dai killer e poi bruciate

RAI VALDOSTANA

Quando la Grande Guerra chiamò sul Piave gli uomini della montagna

AOSTA ■ Oggi, terza puntata di «Ripasso di Storia» la trasmissione radiofonica per la seconda rete «Spazio regioni», che l'8 novembre ha aperto con il ciclo curato dal giornalista Gianni Bertone per la sede Rai di Aosta registrando un alto gradimento in Valle. Le prime otto puntate sono dedicate alla Grande Guerra '15-18 nella ricorrenza dei 70 anni dalla fine di quello spaventoso massacro di vite umane.

Oggi si parla degli uomini che dalla Valle, come da tutta Italia, sono partiti per il fronte e si sono impegnati in duri scontri sull'Isonzo. Le trasmissioni che vanno in onda tutti i martedì alle 14,30 sulla seconda rete, sono state scritte e vengono realizzate in voce dal regista Giulio Graglia; le ricerche storiche valdostane sono state compiute da Marco Jaccond.

Le puntate offrono, attraverso le letture di giornali, le testimonianze dirette di alcuni reduci, le grandi voci del passato, da Diaz a Cadorna, da Lenin a Marinetti. Uno spaccato dell'Italia degli Anni '10 e delle terribili guerre di trincea. Le musiche del tempo non solo quelle celebri della guerra, ma anche quelle eseguite di nascosto e le canzonette leggere del café-chantant creano un ricco commento.

La realtà valdostana viene poi presentata grazie a due testimonianze di manoscritti inediti rinvenuti recentemente: due protagonisti raccontano in un diario la guerra vissuta giorno per giorno.

Non mancano, infine, momenti di ironia e di colore, citazioni e proclami, scritti ricavati dai giornali di trincea o dalle lettere dal fronte. Emergono i miti di quell'Italia tra retorica e proclami che oggi ci fanno sorridere: una storia testimoniata e non falsamente ricostruita.

A VICENZA

Viveva a Torino giovane arrestato per il sequestro di Carlo Celadon

VICENZA ■ Franco Sagoleo, 21 anni, di Torino ma di origine calabrese, è stato arrestato nell'ambito delle indagini sul sequestro dello studente di Arzignano Carlo Celadon, rapito il 25 gennaio scorso e ancora nelle mani dei banditi.

Il giovane è nipote di Leo Mario Morabito, 32 anni, di Africo Nuovo (Reggio Calabria), una delle quattro persone arrestate in Calabria alla fine di ottobre perché sospettate di aver preso parte a vario titolo al sequestro. Sagoleo è stato arrestato venerdì scorso, ma la notizia si è appresa soltanto oggi. L'uomo è già stato interrogato per otto ore dal magistrato. Secondo quanto è emerso dalle indagini, Carlo Celadon subito dopo il sequestro sarebbe stato trasferito in Aspromonte. Il padre Candido, industriale conciario, avrebbe già pagato un riscatto di circa cinque miliardi.

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

COMUNE

METRO'

Conferenza stampa ricca di amministratori. I progetti per i mondiali

Oggi ci sono proprio tutti

Da molto tempo non si sedevano tanti amministratori allo stesso tavolo per una conferenza stampa. A quella annunciata per mezzogiorno a Palazzo Civico partecipano il sindaco Maria Magnani Noya, quattro assessori (in rappresentanza di dc, psi e pri), i presidenti dell'Atm, dell'usl 6, della Sagat, società che gestisce l'aeroporto di Caselle.

La nutrita delegazione ha convocato i giornalisti per illustrare i progetti inviati a Roma nella speranza di vederli finanziati e accelerati nelle procedure dal decreto governativo per i campionati del mondo del '90. C'è polemica intorno all'ultimo desiderio nato all'interno della maggioranza: il tratto di metropolitana Porta Nuova-Porta Palazzo, con sottopasso di piazza della Repubblica, la cui elaborazione è stata affidata all'Emmeti. Il pci e la sinistra indipendente, sabato scorso, hanno fatto critiche pesantissime all'iter usato per arrivare a questa scelta. La stessa dc, peraltro, in giunta, aveva votato a favore della delibera esprimendo alcune riserve. Ieri, in Consiglio comunale, democrazia proletaria si è unita al coro del malcontento dell'opposizione di sinistra, mentre il msi ha posto domande-condizioni. Il vicesindaco, nella sua qualità di assessore ai Trasporti e alla Viabilità, Aldo Ravaioli (pri), ha già fatto alcune precisazioni sulle modalità con cui si è arrivati al progetto, oggi le ribadisce con maggior ricchezza di elementi. Gli è accanto il presidente dell'Atm, Perinetti. Ma sarà, nuovamente in sala rossa, stasera, che le versioni si confronteranno, fino al voto sulla delibera.

Il presidente della Sagat, Bordon, spiega come l'aeroporto di Caselle sarà molto più ospitale: più parcheggi e un albergo.

Dei «lavori pubblici» intorno alla Continassa, ne parla l'assessore, e prosindaco, Giovanni Porcellana (dc).

L'assessore allo Sport e al Turismo, Lorenzo Matteoli (psi), riepiloga la situazione per lo stadio. Il Comune deve ancora sciogliere il nodo del centro stampa (Torino Esposizioni o Lingotto?).

Quindi, la «salute». L'assessore alla Sanità, Giuseppe Bracco, con il presidente dell'usl 6, Roberto Nebiolo, e il vice Giampaolo Collu, illustrano la creazione di un apposito «pronto soccorso» (dipartimento di emergenza) presso l'Astanteria Martini di largo Gottardo.

I mondiali di calcio accelerano la realizzazione di queste opere, dice il sindaco.

Intanto, ieri sera, il consiglio comunale ha approvato la nomina di tre amministratori all'Ativa, la società che gestisce l'autostrada Torino-Ivrea-Quincinetto, la bretella Ivrea-Santhià e le tangenziali. Il dc Sergio Dersola ha avuto 38 voti, il pli Cesare Carbone 36, il psdi Guglielmo Leonetti 36 (è rimasto escluso il pci Teobaldo Fenoglio 33 voti). Risultato raggiunto per la maggioranza, nonostante la comparsa di qualche franco tiratore.

Lorenzo Matteoli

Giovanni Porcellana

Aldo Ravaioli

Nuovo codice Vecchi dubbi

Sono in arrivo le nuove regole, ma i timori restano tanti. Dibattito affollatissimo al club Turati con gli autori. Come cambia il processo

E' in arrivo il nuovo codice di procedura penale: cambia la giustizia. Come lavorerà il magistrato alla vigilia del 2000? Se lo sta chiedendo il Club Turati che ha organizzato una serie di incontri con gli addetti ai lavori. Ieri sera (pubblico anche sulle scale fino ad arrivare in piazza Carignano) hanno parlato il senatore socialista Giorgio Consoli che fa parte della Commissione giustizia, l'avvocato Guido Neppi-Modona e il magistrato Vladimiro Zagrebelsky, che ha fatto parte del Consiglio Superiore della Magistratura e che adesso presiede la prima Corte d'assise. Neppi-Modona e Zagbelelsky hanno anche lavorato nella commissione di studio che ha preparato il progetto preliminare del nuovo codice.

Il processo del futuro è stato pensato per raggiungere gli obiettivi della rapidità, del minimo errore (comunque riparabile in fretta) e della garanzia per il cittadino che ha da fare con la legge. L'istruttoria non c'è più e il pubblico ministero farà soltanto una parte del processo: l'accusa. Venuto a conoscenza di un reato ha a disposizione 18 mesi di tempo che solo in casi eccezionali diventano 24 per compiere le sue indagini.

In segreto, senza comunicazione giudiziaria, con i mezzi che riterrà opportuni, svincolato da ogni limite di forma. Ma guai a entrare nella sfera delle libertà personali: arresti, incriminazioni, sequestri, perquisizioni potrà soltanto proporli al giudice.

Vladimiro Zagrebelsky

Ed in quel momento entrerà in scena la seconda parte del processo, l'avvocato, che svolgerà una sua inchiesta parallela cercando indizi a favore dell'imputato.

Certo, non sarà più possibile usare la libertà della persona — come qualche volta avviene adesso — come mezzo di pressione per ottenere ammissioni o confessione. Gli avvocati sostengono che questo impianto giuridico è un monumento di liberalità e di garanzia. I magistrati temono che di garanzie ce ne siano perfino troppe: tanto da rallentare e inceppare i procedimenti.

Eppure le perplessità non riguardano tanto la teoria del nuovo codice di procedura penale quanto gli strumenti che verranno messi a disposizione per attuarla. Gli uffici di oggi non sono in grado di sopportare il peso di questa riforma giudiziaria: mancano le aule, scarseggia il personale di segreteria, non ci sono del tutto gli stenotipisti (quelli che si vedono nei film di Perry Mason) indispensabili per dare velocità al dibattimento.

Sottolinea Zagrebelsky: «Il 25 ottobre 1989 ci sarà il nuovo processo penale. In una notte cambia tutto. Ma non cambierà nulla: anzi sarà il disastro se non ci saranno strutture adeguate che costano molto, è vero, ma che bisogna assolutamente fare».

l. d. b.

PROCESSO

Venne ucciso per un sospetto infondato Ex br ricostruiscono delitto di otto anni fa

Giorgio Piantamore: accanto l'avvocato Forchino

Pasquale Viele — detenuto alle Nuove per motivi comuni ma in odore di essere un informatore delle guardie di custodia — è stato strangolato in cella dai suoi amici il pomeriggio del 19 giugno 1980. A otto anni di distanza dal fatto, i responsabili — accusati di omicidio — compaiono davanti ai giudici della Corte d'assise: Giorgio Piantamore, Pietro Bertolazzi, Claudio Carbone e Giorgio Zoccola.

Allora aspettavano tutti la rivoluzione del proletariato, ma adesso hanno preso le distanze dalla lotta armata. Zoccola e Piantamore hanno ottenuto un paio di licenze premio per buona condotta. E proprio Piantamore ha ricostruito con i giudici i particolari dell'aggressione e del delitto. Un delitto cresciuto su sospetti probabilmente immotivati.

La vittima, Pasquale Viele, aveva 28 anni e un futuro dietro le sbarre. In carcere doveva scontare 26 anni per omicidio e rapina. Era arrivato alle «Nuove» da Pianosa: doveva comparire davanti al pretore in un processo per guida senza patente. Un'inezia rispetto ai suoi guai giudiziari. Anche radio-carcere aveva altre accuse da attribuirgli. Lo ritenevano un chiacchierone: responsabile di aver fatto fallire una maxievasione proprio da Pianosa per aver confidato alle guardie cose che avrebbe dovuto tenersi per sé. E' intervenuta la giustizia proletaria.

Nel braccio di massima sicurezza Piantamore, Bertolazzi, Carbone e Zoccola l'hanno convocato nella loro cella. Processo sommario e condanna a morte.

Al pubblico ministero Pietro Miletto e al giudice istruttore Lanza, Piantamore ha confessato: «*Carbone e Bertolazzi si misero davanti al cancello che dà sul corridoio per nascondere alla vista delle guardie quanto stava accadendo. Io e Zoccola abbiamo ucciso Viele*». L'hanno «*garrotato*» stringendogli intorno al collo una corda annodata a un bastone. Sempre secondo Piantamore, Viele ha tentato una difesa disperata: due agenti hanno sentito il tafferuglio e sono accorsi. Ma Bertolazzi li ha minacciati dalle sbarre con una forchetta impugnata come se fosse stata un pugnale. Qualche attimo di indugio è stato fatale.

Le guardie hanno chiamato rinforzi, ma quando gli agenti hanno potuto entrare nella cella c'era un cadavere sulla branda e gli altri intorno al tavolo che giocavano a carte. L'omicidio è stato poi rivendicato a Milano con un volantino in cui Viele era definito «*infiltrato dei carabinieri*». L'omicidio doveva essere una risposta al fenomeno dei «*pentiti*».

SPETTACOLI

Nasce un'inedita «guida» delle serate torinesi a teatro

Per un anno di applausi

Un'iniziativa unica in Italia. «Regista», con l'Agis, l'assessore Marzano. In distribuzione gratuita 140 mila copie del «carnet»

Un sipario blu notte, aperto su un palcoscenico dove un riflettore illumina un bouquet in chiaroscuro: si presenta così il nuovo opuscolo «*Carnet da sera*» che su iniziativa dell'assessore comunale alla Cultura Marzano in collaborazione con l'Agis-Piemonte, permetterà ai residenti ed agli ospiti di Torino di conservare «*Il teatro in tasca*» per l'88-89.

Spiega l'assessore nella prima pagina del libretto: «*Potrebbe sembrar presuntuosa l'idea di portarci in tasca, per un anno intero, il "teatro" pubblico e privato programmato nelle principali sale cittadine*». E precisa: «*In realtà, sulla scia del "Fondo Teatro" già attivo da due anni e portatore di grosse novità per la rivitalizzazione e per la promozione dell'attività delle compagnie di prosa e danza professionali cittadine, ci è sembrato doveroso e sinceramente curioso e intrigante offrire, unici in Italia, la possibilità di decidere, attraverso un unico strumento di consultazione, "che cosa facciamo questa sera"*».

Al libretto in questione il compito di indirizzare e soddisfare una scelta teatrale su misura, e l'ennesima dimostrazione che il vecchio luogo comune per cui «*a Torino non succede mai niente*» merita una categorica e definitiva bordata di fischi.

Ben 140 mila le copie del nuovo «*Carnet da sera*» che, in parte inviate direttamente agli enti ed alle associazioni interessate, verranno messe in distribuzione gratuita presso tutti i punti di informazione locali a partire dalla «*Vetrina per Torino*» aperta a cura dell'assessorato alla Cultura in piazza San Carlo 161. In abbinamento, la diffusione verrà allargata a tutte le sale teatrali, i vari centri dell'Ente Turismo e il Salone de «*La Stampa*» di via Roma.

Sottolineano gli operatori che han coordinato l'iniziativa: «*A differenza di Milano, dove esiste in proposito un foglio mensile edito sovente a scadenze ritardate e disorganiche che impediscono qualsiasi programmazione a lungo raggio, abbiamo voluto dimostrare che a Torino, da novembre a giugno, non esiste un solo giorno senza teatro*».

Fittissimo e coinvolgente il calendario che ne è derivato, con una serie di appuntamenti senza vuoti che merita di per sé una favorevolissima critica. Tanto più, come fanno notare gli organizzatori, «*considerato che in questa "agenda tra le quinte" sono stati raccolti esclusivamente gli spettacoli dello Stabile e delle altre sale convenzionate nell'ambito del "Fondo teatro Comunale". Con la sontuosa esclusione del Regio ed accantonate inoltre per difficoltà di spazio e coordinazione le sale non convenzionate e i circoli privati*».

Marziano Marzano

Nelle ultime pagine della pubblicazione, un utile riassunto delle modalità, gli orari ed i prezzi di abbonamento relativi allo Stabile, il Carignano, il teatro Adua-Gruppo della Rocca, l'Alfieri, il teatro Ambra-Organizzazione Assemblea Teatro, l'Araldo e il teatro Dell'Angolo, il Mirafiori Studio, il Nuovo, la Sala-Valentino e il Teatro di Torino con la Compagnia di Danza e la Compagnia Gipo Farassino. Riuniti tutti quanti (test esemplificativo: il prossimo 22 gennaio, tra due mesi esatti, con «*Ciascuno a modo suo*», «*Tragedia popolare*», «*Inesprimibile silenzio*», «*Domeniche di danza*», «*Trappola per Topi*», «*Moschin e Moscon*») in una rappresentazione che avrà per protagonisti impegno, divertimento e vitalità.

Applausi dunque al «*carnet*» blu notte e ai suoi promotori. Bene, ovviamente, tutti gli altri.

DIBATTITO

Un libro, «Diecimila lenzuola dopo», rialza il sipario su pregi e virtù della legge «180». Critiche e suggerimenti

Un momento della rappresentazione teatrale «Stalker», i sognatori della realtà

I matti vanno oltre i cancelli e i medici chiedono perdono

E' la storia di chi lentamente sta riscoprendo la vita dopo aver considerato per decenni il cancello dell'ospedale psichiatrico il confine del mondo. Le difficoltà, la vita di tutti i giorni degli ottantasei pazienti dell'Area socio sanitaria di Grugliasco — creata dall'Ussl 24 per il superamento della realtà manicomiale — sono finite al centro dell'attenzione generale ieri sera al Teatro Fregoli in occasione della presentazione del libro di Cinzia Sasso «Diecimila lenzuola dopo».

In un dibattito a cui hanno partecipato oltre all'autrice anche la psicologa Matilde Giani Gallino, il sociologo Franco Prina, padre Beppe Giunti e il giornalista Santo Della Volpe è stato fatto il punto della situazione dell'ex ospedale di Grugliasco.

E' stato però il dottor Paolo Henry, referente dell'Area socio sanitaria, a spiegare come «attraverso la formazione di otto comunità e un'Associazione — si chiama «Primavera '85» ed ha la funzione di aiutare i pazienti a gestire autonomamente i servizi dismessi dall'organizzazione ospedaliera — stiamo tentando di ricondurre la loro vita ad una dimensione più accettabile. Abbiamo organizzato corsi di formazione che vanno dal ballo liscio alla pasticceria, da quello di cucina alla tecnica bancaria. Certo, il cammino è lungo, ma se consideriamo che in poco più di quattro anni una trentina di pazienti ha scelto di vivere al di fuori della struttura, possiamo considerare il bilancio più che soddisfacente».

Si traccia comunque il quadro di una realtà spesso difficile, che si perde in mille particolari ed esperienze personali. Ancora Henry: «Si tratta di capire che si sta parlando di persone che ormai avevano perso ogni contatto con la realtà che li circondava.

Per questo ogni iniziativa, guidata da specialisti qualificatissimi fa in modo da incentivare al massimo interesse ed impegno. Altro punto importantissimo è poi quello che riguarda i servizi coordinati dall'Associazione. Infatti sono loro stessi che si devono occupare della conduzione della comunità».

Ed infatti ieri sera non sono mancate anche le testimonianze di chi queste cose le vive in prima persona. Aldo Consorte, 63 anni di cui quasi quaranta passati all'interno dell'ospedale psichiatrico, ha detto: «Non so se i matti eravamo noi o quelli che stavano fuori, comunque posso soltanto dire che sto bene qui con voi».

Cinzia Sasso ha spiegato invece come è nata l'idea di un libro che ben presto si è trasformato in una raccolta di testimonianze precise su quello che accadeva all'interno dell'ex ospedale psichiatrico. «E' il racconto della mia esperienza — ha precisato — accanto a uomini e donne che stanno tentando di riscoprire un mondo completamente sconosciuto. Non voglio dare giudizi sulla "180", non spetta a me, sicuramente però questi mesi mi hanno fatto comprendere tutto l'universo di problemi che si devono affrontare dopo anni di più o meno totale isolamento».

All'incontro, concluso con la rappresentazione dello spettacolo «Stalker, i sognatori della realtà», doveva anche partecipare il professor Agostino Pirella, lo psichiatra al centro di mille polemiche pochi mesi fa. Bloccato a casa da un'influenza ha però fatto pervenire un messaggio: «Bisogna continuare con sicurezza su questa strada. Noi psichiatri abbiamo molte colpe da farci perdonare».

p. n.

SCUOLA

Italiano: lingua, dialetto e cultura Oggi e domani di scena l'inglese

Cinquecento insegnanti di lingue a convegno. La «cinque giorni» dedicata anche a tedesco spagnolo e francese

Oltre 500 insegnanti di Lingue delle scuole medie inferiori e superiori partecipano fino a venerdì al quarto appuntamento «The communicative classroom», organizzato dalla British School of Turin e dal Liceo Linguistico Vittoria con il contributo della Cassa di Risparmio. Il seminario si svolge al Cri, corso Stati Uniti 23, e presso la sede del Liceo Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Cinque giorni per poter dedicare il giusto spazio anche a tedesco e spagnolo, oltre a inglese e francese.

«Language in evolution» è il tema al centro di conferenze, workshop e tavole rotonde. Verranno analizzati i mutamenti linguistici, gli aspetti grammaticali e lessicali tipici dell'uso corrente di una lingua, il risvolto forse più difficile dell'insegnamento. Insegnare ad usare la lingua della vita di ogni giorno, tenuto conto anche degli scarsi mezzi di cui dispone la scuola italiana, è un obiettivo non sempre raggiungibile, che richiede all'insegnante un aggiornamento al passo con i ritmi di evoluzione della lingua. Le occasioni come questa (promosse da privati) sono molto rare: il seminario in corso — autorizzato dal ministero della Pubblica Istruzione — rappresenta in Piemonte, di fatto, l'unica possibilità di alto livello per entrare in contatto con metodi e sussidi nuovi.

E' da notare che la cifra simbolica di venticinquemila lire richiesta dagli organizzatori agli insegnanti è a carico di questi ultimi.

La «cinquegiorni» linguistica vede la partecipazione dei più qualificati autori di testi per la didattica, docenti universitari italiani e stranieri. Il calendario dei lavori è ricco di attività e di proposte che, se ben assimilate dai docenti, contribuiranno a migliorare il rapporto degli studenti con le lingue straniere. Ieri, dopo l'inaugurazione avvenuta alla presenza del provveditore agli Studi di Torino, Luigi De Rosa, degli assessori alla Cultura ed all'Istruzione Marzano e Lucci, la tavola rotonda «L'italiano oggi: lingua, dialetto, cultura» ha suscitato profondo interesse tra gli intervenuti che affollavano la sala fino all'ultima poltrona. Interventi sono stati tenuti, tra gli altri, dal prof. Pier Luigi Beccaria, da Giorgio Calcagno de La Stampa, dalla scrittrice Emilia Zamponi, moderatore il prof. Lionello Sozzi dell'Università di Torino. Nelle pause dei lavori si è esibito «The Birkin Tree», un complesso di giovani specializzato in musica celtica.

Oggi e domani al centro dell'attenzione è l'inglese, giovedì sarà la volta del francese e tedesco, venerdì dello spagnolo. La manifestazione si chiuderà nel pomeriggio di venerdì con una tavola rotonda intitolata «1992 - Europa senza frontiere?», sulle prospettive di cambiamento nello studio delle lingue.

Maria Teresa Martinengo

E' mancata nel Signore
Mariangela Davico nata Aldini
Lo annunciano addolorati il marito Gianni, i figli Gisella e Roberto, Tiziana, Chiara, il fratello Luigi, amici e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al prof. Bazzoli e alla sua équipe e a tutti coloro che con affetto e dedizione le sono stati vicini nella lunga malattia. Funerali mercoledì 23 novembre ore 10,15 presso la chiesa di Pecetto Fuori. Benedizione ore 8,45 presso l'ospedale Molinette. Niente fiori.
— Torino, 20 novembre 1988.

Nella Raffaele piangono l'amica MARIANGELA.

Partecipano addolorati Elisa e Ferruccio Enrico.

Viviana piange la sua cara MADRINA.

Ti ricorderemo sempre Emilia, Paolo e Luisa.

Theo e Marina Monti
Annamaria e Cesare Bondi
Iole e Piero Cocozza
sono affettuosamente vicini al dolore dell'amico Gianni e figli.

Piero e Albertina con zia Irma, Mariateresa e Claudia con i figli piangono la cara MARIANGELA.

Profondamente addolorati per la scomparsa dell'amica
Maria Angela Aldini Davico
ne danno l'annuncio gli amici Piero e Maria Rosanna Catti stringendo in un abbraccio affettuoso il marito Gianni ed i figli Gisella e Roberto.
— Roma, 20 novembre 1988.

Virginia e Franco Gamerino partecipano al dolore di Gianni e famiglia.

Riccarda Giarda partecipa al dolore di Gianni, Gisella e Roberto.

Partecipano al dolore di Gianni e famiglia gli amici:
Luciana, Stefano e Gianni Odoberto
Adele e Renzo Genti
Angela e Giovanni Tatti
Franca e Dionigi Tapperi
Mirella e Augusto Talyone

Partecipano affettuosamente le famiglie Corazza Dolcetti Fenoglio.

Carlo, Wanda Anardi partecipano al dolore di Gianni e famiglia.

Michele, Media Serrano e figlie partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata
Deanira Ravioi in Giuglardi
Lo annunciano addolorati il marito Arturo e il figlio Dario. Funerale mercoledì ore 10,30 chiesa Tompolica. Partenza ospedale Martini, largo Gottardo, ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1988.

Antonietta, Mario, Piergiorgio, Marta e Anna Fossa sono affettuosamente vicini ad Arturo e Dario.

Gesù disse: «Venite a me voi tutti che siete affaticati e aggravati ed io vi darò riposo».
E' improvvisamente mancato
Giuseppe Tedino
Lo annunciano la moglie Antonia, i figli Angela, Damiano, Alba, Paolo e Silvana. Funerali oggi ore 14 Chiesa Evangelica Collegno (via Marlowe ang. via Lombroso).
— Torino, 20 novembre 1988.

Dipendenti tutti della C.A.M.I.B. S.r.l. partecipano al dolore della famiglia Tedino per la scomparsa del padre
Giuseppe Tedino
— Torino, 20 novembre 1988.

Sergio Gianetti e famiglia ricordano commossi l'amico
Giuseppe Tedino
con grande rimpianto.
— Torino, 20 novembre 1988.

Mario e Giuliana Parenti partecipano al dolore di Angela e famiglia per la scomparsa del padre
Giuseppe Tedino
— Torino, 20 novembre 1988.

La Segreteria Regionale, Provinciale e Cittadina del Partito Repubblicano Italiano si associano al dolore di Angela Tedino Forapani membro dell'Esecutivo Provinciale, per la scomparsa del PADRE.

I Soci della Coop. C.T.A. si uniscono al dolore del figlio Paolo.

Il notaio Revigliono e le impiegate dello studio partecipano al dolore dell'amico Paolo Tedino, per la perdita del papà
Giuseppe Tedino
— Torino, 21 novembre 1988.

Il Partito Repubblicano di Grugliasco partecipa commosso al dolore di Angela e dei suoi familiari per la scomparsa del padre
Giuseppe Tedino
— Torino, 22 novembre 1988.

Luigi Quaranta con tutto lo studio e la Pro-Gea partecipano profondamente al lutto di Paolo Tedino e famiglia.

Ha raggiunto in cielo la sua cara Emma
Domenico Bonfante
anni 70
L'annunciano le figlie Giuseppina, Fiorella, Mirosa, generi, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali in S. Sebastiano Po martedì ore 14,30 con partenza da corso Regina Margherita 3, ore 13,30.
— Torino, 21 novembre 1988.

Il padrino Ettore Bonfante e famiglia partecipano.

Serenamente è mancato il
rag. Antonio Desogus
Lo annunciano la moglie Giacinta Bertolo con la figlioccia Marietta, cognato, cognata, nipoti e parenti. Funerali mercoledì 23 a Castagnole Lanze partendo alle ore 13,30 dall'ospedale Molinette.
— Torino, 20 novembre 1988.

E' mancata
Celestina Angeleri nata Gonzi
Con amore lo annunciano la figlia Enrichetta con Giorgio, Giovanna, Andrea, Maria Regina con Domenico, Antonella, Giovanni e parenti tutti. Funerali martedì 22 ore 15,30 parrocchia di Giaveno.
— Giaveno, 21 novembre 1988.

La cognata Caterina Angeleri e figli partecipano al grande dolore.

Margherita e Sandro De Alessandri sono affettuosamente vicini e si uniscono al dolore di Ketty e Gina.

Famiglia Rosso partecipa commossa al dolore di Ketty e Gina.

Bruno, Marita, Giuliana Rosi profondamente addolorati partecipano al lutto.

Partecipano al dolore della famiglia Alaiz e De Carlo:
Osvaldo Barone
famiglia Carpegna
famiglia Gian Arcote Gianfranco
Tonino Gallo

Partecipano al dolore di Enrichetta e Gina:
Carla Emilia Gerva
Clara Paola Dona

Ester De Carlo, Paola, Piero, Elisa e figli partecipano al dolore di Ketty Gina e famiglia per l'improvvisa morte della mamma sig. CELESTINA.

E' serenamente mancata ai suoi cari il 20 corrente mese in Luserna San Giovanni
Francesca Bertea ved. Rossetto
Ne danno il triste annuncio: il figlio Sergio con la moglie Elda Abit, i nipoti Gisella con Patrizia e la piccola Francesca, Paolo, Franco con Laura e la cognata Ines Bracco, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al signor Livio Gobello, alla signora Barbieri, alla dottoressa Claudia Peyrot, alla signorina Lara Pizzato e a tutto il personale dell'Asilo Valdese che tanto amorevolmente l'hanno assistita. I funerali in Luserna San Giovanni Asilo Valdese via Malan 43, il 22 corrente mese ore 9,45.
— Luserna San Giovanni, 22 novembre 1988.

Laura, Beppe Liprandi e famiglia partecipano al dolore degli amici Rossetto e porgono vivissime condoglianze per la dipartita della cara MAMMA.

Gli amici Bruzzo e Artesani partecipano commossi al dolore di Sergio e famiglia.

Partecipano al dolore di Sergio ed Elda gli amici:
Giorgio Crea
Annamaria Ferretti
Enrico Mazza
Francesco Mignone

Sono affettuosamente vicini a Sergio e famiglia gli amici:
Claretta e Gianni Cardel
Paola e Sandro Crova
Laura e Giorgio Dioni
Carla e Mario Mazza
Angioletta e Nando Oggioni.

Al compimento del 97° anno ha serenamente concluso la sua vita di dedizione
Pierina Bugni vedova Tricerri
Con infinito rimpianto lo annunciano la figlia Elena con il marito Antonio Bruno, gli adorati Giorgio ed Elisabetta, la cognata Evelina, la cara Maria Perederio, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare a quanti le sono stati vicini assistendola amorevolmente. Funerali mercoledì 23 ore 11,45 parrocchia S. Maria Goretti; indi la cara salma proseguirà per Trino Vercellese.
— Torino, 21 novembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Aristide Durando
anziano Riv
Ne danno il triste annuncio: la moglie Letizia, il figlio Giuseppe unitamente alla moglie Tina ed al nipote Davide, la figlia Miranda unitamente al marito Elio Bonasso ed al nipote Fabio, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Aldo Morata. I funerali si svolgeranno presso la parrocchia S. Rita; per orario funerali telefonare al n. 72.31.72.
— Torino, 21 novembre 1988.

La Presidenza, i Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, impiegati e Maestranze della Gardiler S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il p.i. Giuseppe Durando per la scomparsa del papà signor
Aristide Durando
— Torino, 21 novembre 1988.

Sono vicini a Giuseppe Durando i colleghi ed amici:
Calogero Di Rosa
Carlo Fiocchi
Carlo Diglioli
Aldo Peretti

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Castellana vedova Maggipinto
anni 74
Profondamente addolorati lo annunciano: i figli, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo, partendo da corso Telesio 61, nella parrocchia S. Ermenegildo. Per l'orario del funerale telefonare al numero 44.30.20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari in Pietra Ligure
Erminio Medr
Ne danno il triste annuncio la sorella, il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 23 c. m. alle ore 10,30 nella parrocchia di Alluvioni Narla (Alessandria).
— Pietra Ligure, 21 novembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Andreano Menegatti
Addolorati l'annunciano la moglie Tina con la figlia Isilia col marito Vittorio Bersani e le adorate nipoti Monica, Teresa con Valter, fratelli, sorella, cognate, parenti tutti. Funerale mercoledì 23 corrente ore 8,30 ospedale San Giovanni via San Massimo 24.
— Torino, 21 novembre 1988.

Non rattristatevi, la sua assenza chiarirà ciò che in lui più amavate.
Giancarlo Alessa
anni 44
Dopo lunga sofferenza ha lasciato la moglie Luciana, i genitori Pinin e Rita, la suocera Carla, la cognata Laura, il nipote Federico, che ringraziano coloro che gli sono stati vicini, particolarmente il personale medico e paramedico della sezione VIII B dell'ospedale San Luigi e la signora Flora. Rosario martedì 22 ore 19,15. Esequie mercoledì 23 ore 10, Santa Teresa del Bambin Gesù, via De Verrazzano 48.
— Torino, 21 novembre 1988.

Ciao GIANCA
Piermario, Marinella, Riccardo
Mario, Marisa, Barbara, Marco
Maria Grazia
Giorgio, Paolo
Sergio, Rita, Massimiliano
Mario, Laura, Alessandro
Piero
Nino, Lorenzina, Marco
Giorgio, Gabriella, Sara, Virginia
Piergiorgio, Lorenzina, Alessandra, Federico
Piero, Marina, Omar
Piero, Gianna, Maurizio, Andrea
Franco, Caterina
Lorte, Angela.

Gli zi Antonio e Rita con Gianni Rosanna e Valentina addolorati ricordano con affetto GIANCARLO.

Gli zii Teridde e Teresa con Vilma Angelo Francesca e Matteo addolorati ricordano con affetto GIANCARLO.

Giovanni Sissi piange commosso l'amico GIANCARLO.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Ramondetti
ex maresciallo Marina
L'annunciano addolorati moglie, figlia, genero, nipotini, sorelle e parenti tutti. Funerale martedì 22 ore 15 in Villafranca Piemonte. Servizio pullman da via Foscolo 21 bis Torino.
— Villafranca Piemonte, 22-11-1988.

Franca e Gianni sono affettuosamente vicini ad Elena e Silvano.

E' mancato
Vincenzo Fissore
anni 89
Lo annunciano la moglie Desdemona, il figlio Piero, la sorella, i fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 22 novembre ore 14,30 nella parrocchia S. Vincenzo Ferreri.
— Moncalieri, 21 novembre 1988.

E' mancato il
dr. Raul De Clementi
Lo annunciano con dolore i nipoti Jose e Luigi Roselni con la figlia Paola. Funerali in S. Germano Chisone martedì 22 corrente alle ore 15 con partenza dall'ospedale Civile di Pinerolo alle ore 14,40.
— S. Germano Chisone, 21 novembre 1988.

E' mancata
Aurelia De Carlo
Con profondo dolore lo annunciano marmma, papà, sorella e fratelli.
— Torino, 22 novembre 1988.

Cristianamente è mancato il
dott. Sergio Forno
Affranti ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, come da suo desiderio: la mamma Iolanda Restelli, la moglie Emilia Garavelli con i figli Giancarlo e Alessandra, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al cugino dott. Donato Rendona, che l'ha amorevolmente assistito.
— Torino, 18 novembre 1988.

Vicini a Giancarlo: Elisa, Alessandra, Paola, Carlo, Paola.

Si associano al dolore della moglie, Alessandra e Giancarlo e ricordano con stima e affetto il loro amico
dott. Sergio Forno
Giovanni Cassina
Bruno Dondrea
Marzia De Vecchi
Patrizia Fenoglio
Alessandra Ferloglia
Diego Morra
Marco Oggero
— Torino, 21 novembre 1988.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Nella Benna in Prigioni
Annunciano il triste evento il marito, il figlio, la nuora, il nipote Piero, il fratello Paolo e famiglia. Funerali mercoledì 23 novembre ore 11,45 nella parrocchia SS. Nome di Gesù (c.so Regina Margherita, 70). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1988.

Il Presidente della Provincia di Torino, Nicoletta Casiraghi, unitamente ai Membri della Giunta e del Consiglio Provinciali, prende viva parte al lutto che ha colpito il coordinatore dell'area Edilizia ing. Ettore Prigioni per la scomparsa della madre
Nella Benna in Prigioni
— Torino, 21 novembre 1988.

Il Segretario Generale della Provincia, unitamente al Personale tutto, esprime le più sentite condoglianze.

La famiglia Barbero, Caselli, De la Cueva partecipano addolorati alla scomparsa della carissima NELLA.

E' mancata
Maria Bellan in Fusaro
anni 68
L'annunciano addolorati il marito Guido, i figli Laura e Vito, parenti tutti. Funzione religiosa in San Maurizio Canavese, casa di cura «La Sorriscione», mercoledì 23 ore 14,30. Indi la cara salma verrà inumata nel cimitero di Lanzo.
— Lanzo, 21 novembre 1988.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Mauro Cesario
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elena Berna, la figlia Isabella, la nipote Maura e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 11,40 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 21 novembre 1988.

E' mancato
Giuseppino Valerio
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Rita e la sorella Bianca.
— Torino, 22 novembre 1988.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Adele Cellè in Pavesio
anni 74
L'annunciano con dolore il marito Angelo, i figli Piercarlo, Giuseppe, Gabriella, Patrizia, Cesare con le rispettive famiglie. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia di Avuglione.
— Marentino-Avuglione, 22-11-1988.

La nuora Ise con i figli Cristiano e Federico piangono la nonna ADELE.

Il fratello Carlo e la sorella Elena con Alberto ricordano la cara ADELE.

Le madrine piangono la cara indimenticabile amica
Adele Pavesio
— Vernone, 22 novembre 1988.

Riccardo Nerni costernato dalla improvvisa scomparsa del
DOTTOR
Giovanni Arghinenti
partecipa commosso al grande dolore della famiglia.
— Torino, 22 novembre 1988.

Isabella e Giancarlo Cibrario sono affettuosamente vicini alla famiglia per la perdita del papà
Antonio Bertero
— Torino, 22 novembre 1988.

Eugenio, Mario e Rosario partecipano con affetto al dolore di Gianni per la scomparsa del padre
Mario Dub
— Torino, 22 novembre 1988.

ANNIVERSARI

1985 — 1988
Giacomo Mascari
Con infinito rimpianto.

La sala di regia di una televisione

IN PIEMONTE

Giungla di radio e tv
Si contendono spot e audience

LE RICHIESTE

Regole precise per la pubblicità.
I bacini d'utenza

Sono troppe povere, allo sbaraglio

Le emittenti radiofoniche sono 147, le televisioni 27. Un mondo dove è difficile sopravvivere. Pochi dipendenti, tanti volontari

Sono tante, forse troppe, sicuramente allo sbaraglio. Centoquarantasette radio, ventisette tv: una giungla nella quale muoversi è difficile, sopravvivere ancora di più. Il profilo del «Piemonte che parla via etere» emerge così, tra tanti volontari, pochissimi dipendenti, troppe contraddizioni. E, subito, piovono le richieste: una legge che metta ordine e regoli la ricerca della pubblicità, dia maggior trasparenza.

Lo dicono centinaia di persone raggiunte dalla Makno-media. Un'indagine a tappeto (voluta dal Comitato regionale radiotelevisivo presieduto da Roberto Salvio, realizzata dal Consiglio regionale, verrà presentata con quella sui bacini d'utenza, domani, alle 11 a Palazzo Lascaris), la prima che alza il velo su un mondo del quale s'è detto di tutto ma s'è fatto pochissimo. Interviste, questionari, incontri per violare un microcosmo che, ogni giorno, raggiunge milioni di persone.

Dopo gli anni del «cento fiori», sfumate speranze e illusioni sul «potere» del microfono, consumato il periodo più spinto della commercializzazione, le emittenti sono ad una svolta e si stanno giocando tutto per non morire. Sono, quasi tutte, nate nella seconda metà degli Anni 70, vantano dunque una certa anzianità aziendale, ma hanno una struttura ancora decisamente artigianale. Solo 62 su cento dispongono di un organico con persone a tempo pieno mentre il volontariato continua ad essere il rapporto di lavoro prevalente. Una radio soltanto dichiara di aver assunto regolarmente tutti. E le altre?

Sono «fatte in casa», fragili e deboli, in balìa di mille condizionamenti. Infatti dedicano agli investimenti in strutture, programmi e hardware pochissimi soldi, alla gestione dei servizi ancora di meno. La pubblicità se la raccolgono da sole, soltanto il 36 per cento si preoccupa di «misurare» l'ascolto, il 26 per cento non ci ha mai pensato, le informazioni per i notiziari se le procurano a costo zero, cioè con comunicati e dai giornali.

Eppure sono consecutivissime e molto attive. Giovani e dinamiche organizzano concerti, manifestazioni, gite, fanno pubblicità, vogliono farsi conoscere. Tuttavia soltanto il 40 per cento trasmette programmi sponsorizzati, mentre oltre il 70 per cento manda in onda ogni giorno spot con punte fino a 150 passaggi quotidiani.

Come cancellare allora il «gap» tra ciò che sono e ciò che dovrebbero o vorrebbero essere? Mettendo ordine tra i nemici di oggi: cioè la concorrenza selvaggia nella ricerca della pubblicità con la polverizzazione dei finanziamenti e i costi degli «inserti» al ribasso e il sovraffollamento.

La maggior parte, comunque, vuol restare «locale» e migliorare questo rapporto magari con un colpo d'acceleratore allo sviluppo dell'informazione. Negli ultimi anni «le notizie dal Piemonte e dal mondo» sono entrate in tutte le emittenti: un vero exploit incoraggiato anche dalla speranza di ottenere finanziamenti da enti locali: il 70 per cento trasmette notiziari, poche però hanno rubriche di servizio e programmi sul territorio. A chi si rivolgono? A tutti.

Le radio hanno la febbre, le tv invece stanno meglio. Non si debbono misurare, ogni giorno, con cento concorrenti, ma con molti di meno: due in particolare, la Rai e le reti di Berlusconi. Per non soffocare, quasi la metà ha scelto di «affiliarsi» a circuiti nazionali.

Ma con che cosa lavorano? Debbono, mediamente, barcamenarsi con non più di due telecamere fisse, due mobili, un solo gruppo di ripresa esterna, cinque registratori. Naturalmente c'è chi ha un «parco mezzi» molto più ricco, ma c'è anche chi «si muove» con telecamere a prestito. Quasi tutte le tv (oltre il 78 per cento) hanno meno di venti addetti. Sei, le più potenti e attrezzate, veleggiano ovviamente in altre acque. Ogni giorno si debbono confrontare però con due grandi nemici: costi e programmazione. I volontari sono molti di meno, anche i dipendenti con contratti non abbondano. *«Gli intervistati — confessano alla Maknomedia — in genere tendono ad essere evasivi sulla questione, e si trincerano dietro le carenze normative»*.

La sala di trasmissione di una radio

Sono attivissime: una su tre organizza concerti, manifestazioni sportive, gite. Tutte fanno marketing, oltre il cinquanta per cento trasmette programmi sponsorizzati, il 32% vende tempo d'antenna per trasmissioni commerciali, il 52% manda in onda, mediamente, fino a cento spot (al prezzo medio di 10 mila lire) mentre le sei «grandi» superano ampiamente la quota dei 200 messaggi.

Il panorama è dunque quello di un insieme di imprese già selezionate, attente a consolidare quote di mercato da tempo conquistate. E i programmi? Diciannove televisioni su 26 autoproducono un po' meno della metà delle ore di trasmissione, 6 neppure un'ora. Ma ce ne sono 4 che si fanno praticamente tutto e sono le più piccole.

Intanto, ogni giorno, raggiungono insieme con audience che varia da un'emittente all'altra circa due milioni di persone. Anch'esse chiedono più attenzione: una legge che dia loro maggiori certezze, i mezzi per poter abbattere i costi di produzione, nuove regole per la raccolta di pubblicità. Dalla loro hanno l'entusiasmo di anni di lavoro e l'orgoglio di un ruolo cui non vorrebbero mai essere costrette a rinunciare.

Gian Mario Ricciardi

NOTIZIE

Rapina a Candiolo in una pellicceria

Assalto in pellicceria, ieri sera, in via Torino 3, a Candiolo. La proprietaria, Maria Barile, 39 anni, è stata immobilizzata da quattro uomini armati che si sono impossessati di cinquanta capi di abbigliamento, per un valore di duecento milioni. La rapina è avvenuta alle 19,30. Il bar Sport, accanto alla pellicceria, era chiuso per il turno di riposo settimanale. Sono arrivate due automobili, una Lancia Delta Integrale, di colore bianco ed una Fiat Croma, color canna di fucile. Ne sono scesi quattro uomini, a viso scoperto, che sono entrati nel negozio. Due hanno estratto le armi, le hanno puntate contro la titolare e l'hanno immobilizzata mentre i complici cominciavano a saccheggiare il magazzino. Hanno caricato pellicce e giacche di montone sulle vetture e si sono allontanati senza che nessuno si accorgesse di nulla. Dopo qualche tempo la donna è riuscita a liberarsi e a dare l'allarme.

Caposala derubata

All'ospedale di Chivasso hanno derubato della borsetta la caposala Giovanna Brigati, 37 anni, che abita in città in via Mezzano 13/7; nella borsa della donna c'erano due portafogli con vari documenti, 100 mila lire e tre assegni.

Un arresto per hashish

Trovato dai carabinieri in possesso di 20 grammi di hashish (valore 80 mila lire), Vincenzo Primucci, 21 anni, operaio, residente a Volpiano in via Olmo 60, è stato arrestato con l'accusa di spaccio di stupefacenti.

Pena residua per stupro

Su ordine della Procura della Repubblica di Torino, i carabinieri di Casalborgone hanno arrestato Giovanni Cavallo, 39 anni, commerciante, residente a San Sebastiano Po in via Torino 6, che deve scontare una pena residua di un anno tre mesi e ventisei giorni di reclusione per violenza carnale.

Sparito da una settimana

E' ormai da una settimana che non si hanno più notizie di Angelo Nello, 33 anni, residente a Palermo dove vivono la moglie e un figlio ma da tempo domiciliato a San Raffaele Cimena presso l'albergo «Girarrosto», e operaio presso un cantiere di Gassino. Lungo le sponde del canale le cui acque alimentano la centrale idroelettrica dell'Enel di Cimena, nei pressi di un ponte, erano stati trovati un giubbotto, le scarpe e alcuni documenti di Angelo Nello. Si presume che l'uomo si sia gettato in acqua: sino ad ora però contro le reti di protezione della centrale non s'è avvistato nulla.

Gassino ha il nuovo sindaco

Il comunista Roberto Croce Agostini, 47 anni, insegnante, è il nuovo sindaco di Gassino. E' stato eletto ieri sera alla guida di una giunta pci-psi. La seduta è stata disertata dagli otto consiglieri dc, che costituiscono il gruppo di maggioranza relativa. Il capogruppo dc Mario Gobetto, prima di abbandonare l'aula, ha affermato che «le scelte socialcomuniste tendono a mutare radicalmente il tessuto sociale di Gassino e soddisfano solo parzialmente le reali esigenze e le richieste della cittadinanza».

Nuova sede della CRI

Si è svolta, a Gassino, l'inaugurazione ufficiale della nuova sede della delegazione della Croce Rossa Italiana, che da oggi sarà in via Cervino 4. «I locali sono stati allestiti con una serie di prefabbricati donati dal Comune friulano di Gemona, che li utilizzò dopo il terremoto» dice il delegato della Croce Rossa Giovanni Bosso. Negli ultimi quattro mesi i volontari gassinesi hanno costruito la sede ed i garages per i mezzi di soccorso.

RIFIUTI

Emergenza in Valsusa. Un opuscolo invita i cittadini a collaborare

«Emergenza rifiuti in Valle di Susa». Questo è il titolo di un opuscolo del Consorzio intercomunale di igiene urbana che nei prossimi giorni verrà distribuito a tutti gli studenti della Valle. «Vogliamo sensibilizzare i cittadini — precisa Giovanni Panzini, presidente del Cidiu — a collaborare per una raccolta differenziata dei rifiuti che ci permetta di allungare i tempi di saturazione della discarica controllata di Mattie».

Attualmente in Valle di Susa si producono ogni anno circa 30 mila tonnellate di rifiuti che vengono smaltiti nella discarica controllata di Mattie in località Camposordo. L'impianto, gestito dal Cidiu, è stato costruito con le più moderne tecniche per evitare inquinamenti. Il fondo è stato impermeabilizzato e sono stati installati dispositivi per l'evacuazione del biogas e per la raccolta con riciclo dei liquami. Gli oltre vent'anni di previsione di uso della discarica si sono però ora ridotti a meno della metà; infatti attualmente scaricano i loro rifiuti tutti i 27 Comuni della Valle di Susa contro una previsione iniziale di circa 12. L'assemblea del Cidiu ha quindi deliberato di avviare in tutti i Comuni una raccolta differenziata di vetro, carta, pile e prodotti farmaceutici. «Solo la raccolta della carta — precisa Panzini — ci ridurrà del 30 per cento il quantitativo dei rifiuti che attualmente vengono portati in discarica». Con una spesa di 40 milioni tutti i Comuni verranno dotati di campane per la raccolta della carta (una campana ogni circa mille abitanti).

SFRATTATI

Vivono in un negozio fra i topi e sognano un alloggio popolare

Il loro sogno è vedersi assegnare un alloggio popolare. Non sono i soli ma Filippo Ferraro, sua moglie e le due bambine, più una terza (o un terzo) in arrivo, hanno ragioni particolari, molto serie, per ottenere quella casa: abitano sulla strada, in via Lombardore 8, occupando lo spazio di un negozio e del suo retrobottega. *«Venni qui provvisoriamente 12 anni fa e ci sono rimasto con mia moglie e le figlie* — racconta il signor Ferraro, operaio all'Ipra di Pianezza —. *I soldi per comprare un appartamento non li abbiamo mai avuti e in affitto, con i prezzi che corrono, proprio non si può»*. In quasi cinque vivono con il milione al mese di stipendio del capofamiglia.

Filippo Ferraro con la moglie e le due figlie nel negozio trasformato in abitazione

La serranda del negozio è sempre abbassata e la luce filtra solo dalla porticina sul retro. Nel buio e nell'umidità del vecchio stabile passeggiano i topi: le bambine sono spaventate.

Le due stanze appaiono riempite di una decorosa povertà. Forse è per questo motivo che i due vigili mandati dal comando di zona (Barriera di Milano) per stendere un verbale, in cui si attestasse in primo luogo che i Ferraro abitano in quelle due stanze e, in secondo, le condizioni di abitabilità, si sono rifiutati di prendere atto persino dell'esistenza di un nucleo famigliare nel retrobottega. Ma a Filippo Ferraro e ai suoi quel verbale è indispensabile: pagano cinquantamila lire di affitto e sono sotto sfratto, ma non hanno mai avuto uno straccio di contratto per dimostrare alla legge che rischiano di ritrovarsi sul marciapiede e per concorrere all'assegnazione di quel «sogno».

STRANIERI

Da Manila e Leyte in corso Vittorio All'angolo con via Rattazzi ogni giovedì meeting di filippini

Perché mai i filippini di Torino si danno ritrovo all'angolo tra corso Vittorio e via Rattazzi? Semplice: è una questione di praticità. Le stime indicano una comunità composta da 800 persone che volentieri si tengono in contatto e si aiutano tra loro. Ricordano la terra abbandonata, Manila, l'isola di Mindanao e Luzon, Leyte, Zamboanga, Cebu, parlano degli amici, dei parenti, spesso dei figli lasciati nel Pacifico per andare a cercare lavoro in Europa.

Ma per quanto siano in pochi [illegible] a darsi appuntamento, quale bar potrebbe ospitarne anche soltanto una trentina? Così l'angolo, e il grande magazzino che lo occupa, diventano luogo di incontro. Nell'attesa si fanno gli acquisti. E ora, nella stagione fredda, questa è davvero un'idea da adottare.

Può servire anche per venire a patti con gli amici ritardatari. «Tra le 16 e le 16,05 mi trovi tra i profumi e le calze. Alle 16,10 guarderò i pigiami e alle 16,15 sarò ormai arrivata ai coltelli...». In realtà, non è il caso dei filippini: come tutti gli orientali amano la puntualità. Sono semmai i [illegible] pubblici a creare loro problemi in questo senso. Come è stato scritto di recente da una rivista in [illegible], le signore ed i [illegible] filippini danno quel tocco di raffinatezza in più alle dimore [illegible] famiglie abbienti torinesi. Le dimore di questo tipo sono però spesso in collina, il che è causa di ulteriori difficoltà. E il pomeriggio infrasettimanale di libera uscita è uno solo. Come vuole la tradizione, il giovedì.

In un pomeriggio bisogna sbrigare tante faccende: comperare qualcosa, magari farsi tagliare i capelli, incontrare un parente o un'amica, spedire un pacco, fare due passi, anche solo per guardare le vetrine. Ecco quindi la soluzione del rebus dell'angolo vicino a Porta Nuova: arrivano i pullman un po' da tutte le parti, c'è il grande magazzino, ci sono i telefoni vicini ed altro ancora. Tutto qui.

m. t. m.

VITA DI CLUB

Tutto nuovo il «Futura» ristorante e piano bar per professionisti

E' stato completamente rinnovato il «Futura Club», il circolo di corso Sebastopoli 199, sorto per iniziativa di professionisti ed alti funzionari dello Stato che aderiscono all'associazione culturale Anirude (Associazione nazionale per la riconversione dell'uomo e la difesa dell'ambiente).

Ora, presso il club di corso Sebastopoli, è possibile cenare tutte le sere senza essere costretti a prenotare in anticipo. Al termine di una riunione di lavoro conclusa a tarda sera, il professionista può presentarsi al circolo, anche accompagnato da amici, e cenare tranquillamente, passando, poi, al piano-bar dove il maestro Franco De Luca intrattiene gli amanti della musica.

Il martedì sera è dedicato ai soci [illegible] ai loro amici che si dilettano a cantare o suonare uno strumento. Il mercoledì funziona la discoteca.

Il circolo ospita anche iniziative promozionali dell'Anirude, come la Befana per i bambini meno abbienti, il 6 gennaio. Il numero di telefono è 390 031.

Nata nel 1977, l'Anirude è cresciuta dando vita ad una serie di [illegible] «tese a migliorare la qualità della vita [illegible] l'uomo e dell'ambiente». L'associazione stampa anche un periodico mensile che ospita articoli di personaggi di spicco della cultura. Il «Futura Club» ne è punto d'incontro.

CABARET

Alix Rey il trasformista l'unica soubrette che ha fatto il militare

Dopo lo strepitoso successo ottenuto dal duo Taranto e Sepe venerdì scorso, costretti a furor d'applausi dal pubblico in piedi a prolungare di mezz'ora la loro esibizione (chi li avesse persi non disperi, saranno al Teatro Fregoli a marzo per una settimana), questa sera è di scena al Jumping Jack il trasformismo d'autore di Alix Rey. Definito scherzosamente dagli altri cabarettisti «l'unica soubrette che ha fatto il militare», è da pochi anni in Italia proveniente dalla scuola francese, e la sua caratteristica è l'interpretazione mimica su basi registrate, delle star (maschili e femminili) dello spettacolo internazionale.

[illegible]

Martedì 22 Novembre 1988

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

[illegible]

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 [illegible]. Camillo Santamaria.
ARLECCHINO: ore 21 [illegible].
CLUB 84: ore 15,30 danza per Over 50 anni e non. Domani ore 21 grande orchestra Gruppo Alieno.
GARDEN: ore 15 discomusica liscio. Ingresso libero con il migliore programma di [illegible].
LA LUCCIOLA (c. Taranto 208): ore 15 Discoliscio a passo di danza. Ingr. [illegible]. Tutti i venerdì sera liscio solo liscio con [illegible] e tutti Ricchi [illegible]. Orchestra Les Charlottes.
OK DANZE (p. Guala 147, tel. 618.166): [illegible]. Balsamo. Giov. ven. [illegible] e dom. sera, dom. pomeriggio dama omaggio.

AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (Moncalieri 5): Bruno Trucco.
CAFFE' LERI (corso Vittorio E. 64). Piano bar - Jazz Club. Tutte le sere. Mercoledì riposo.
[illegible] CLUB (via Ponti 12, Torino, tel. [illegible]): R.S. Part time in
MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 24.826.
MY CLUB - SHAKER Piano bar (v. M. Cristina 68, tel. [illegible]): R.S. tutte le sere.
[illegible] REVE - Piano bar - Discoteca (v. N. Fabrizi 71, tel. 740.818): tutte le sere. Pr[illegible] la tua festa personalizzata.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.
[illegible] - Piano bar (v. Virginio ang. via [illegible] 11, tel. 634.773): Doriano Tartarini.
TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via [illegible] 14, tel. 882.505): tutte le sere streap tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).
TRILUSSA: l'Osteria più matta di Torino. Solo pren. 614 [illegible] 586.1486.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30 - Turno D. **La Gioconda** di Amilcare Ponchielli. Direttore Nello [illegible].
TEATRO [illegible]: Inaugurazione del Piccolo Regio [illegible] 26 novembre ore 21: **La Sagra della primavera**, di Igor Stravinsky. Nuova creazione coreografica di Joseph Russillo. Compagnia di Balletto del Teatro Regio. **Suite italienne**, dal «Pulcinella» di Igor Stravinsky. Franco Maggio Ormezowski, violoncello; Barbara Lunetta, pianoforte. **Balletto Carmen**: spettacolo di Simona Marchini e Guido Zaccagnini su musiche di Georges Bizet. Posto unico Lire 10.000. Biglietti in vendita presso la Biglietteria del Teatro Regio, tel. 011/8815.224.
ACCADEMIA CORALE «[illegible] TEMPIA»: Stagione Concertistica 1988/89. Gli abbonamenti alla Stagione Concertistica 1988/89 si effettuano dalle ore 10 alle ore 18 di tutti i giorni, escluso il sabato, presso la Segreteria dell'Accademia (via dei Cartone 28, tel. 521 4788). Abbonamento ordinario (10 concerti) L. 90.000; [illegible] ridotto (giovani [illegible] 18 anni e pensionati) L. 15.000.
ADUA 400/IL GRUPPO [illegible]. [illegible] sera, ore 20,45, ultima replica per il Gruppo della Rocca in **La Francese in Italia**, di Alberto Gozzi, dal romanzo dell'abate Pietro Chiari, regia di Dino Desiata. Domani, ore 20,45, «prima» per il Teatro Popolare di Roma in **Oreste**, di Vittorio Alfieri, regia di Giovanni Testori. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso l'Adua, ore 15,30-19. Tel. 27 43 276 - 287 871.
ALFIERI: da stasera ore 20,45 per soli sei giorni Garinei e Giovannini presentano Ombretta Colli in: **A che servono gli uomini?** Commedia [illegible] Iaia Fiastri, musiche di Giorgio Gaber. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
AMBRA TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute, 77) - Stagione 88/89. Rassegna Insolita (Insolito - Extra - Assolo): Pep Bou, Spinach Ballet, [illegible] & Neon, Cavern, Casc [illegible], Gianni Nocenzi, Sustric, [illegible] Suburba, [illegible] Teatro. Abbonamento con [illegible] 8 spettacoli L. 60.000 in vendita c/o Assemblea Teatro, via Madelt 38.
[illegible]RA TEATRO/A[illegible] (via Chiesa della Salute, 77). Rassegna Due Teatri per la Scuola. Nei giorni 21-25 novembre, ore 10 e 22 [illegible] ore 15 Assemblea Teatro presenta **Ci fra il cast...** Inf. e pren. tel. 771.02.25 - 741.3127.
AMBRA TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (via C[illegible] 77): Rassegna Insolita. Nei giorni 20-24-25-26 novembre, ore 21 Assemblea Teatro presenta **Ce fra il cast...** Prima nazionale dieci anni dopo. Per inf. e pren. tel. 771.02.25 - 741.3127.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): domani, ore 21,15, il Teatro dell'Angolo presenta **Il Sentiero** di B. Dolza, G. Milano, V. Zinola. Per inf. e pren. tel. 331.784 ore 16-19. Prosegue la campagna abbonamenti (intero L. 51.000; ridotto L. 36.000, speciale ragazzi L. 15.000) presso Teatro Araldo; Celid, via S. Ottavio 20 (Palazzo Nuovo), Comunardi, via Bogino 2.
CABARET VOLTAIRE: sono aperte le iscrizioni al Laboratorio **L'antica opera antera** condotto dai prof. Gigi Livio dell'Università di Torino e Valeriano Gialli. Inf. [illegible] al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. [illegible].
[illegible] JAZZ TORINO: [illegible] Club via dalle Rosine 16/a, ore 22, Dave Valentin Quintetto.
COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo **Il paese dei campanelli** con il re dell'operetta **Sandro Massimini** in scena dal 15 al 24 novembre ore 21.30 [illegible] 200 costumi. Regia di Sandro Massimini. Prevendita presso la cassa teatro [illegible] 10-13, 15-19, tel. 669.8034.
[illegible] TEATRO: [illegible] la Compagnia [illegible] nel Trittico «Concerto» di Serghiei Rachmaninov **Meraviglie di Fiore**, musica di R. Drigo; **Paterdea**, di P. I. Ciaikovski [illegible] presso la cassa teatro ore 10-13, 15-19, tel. [illegible] 8034.
FREGOLI TEATRO (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.25.12) presenta Ramella e Giuseppina Serdoz nella commedia con musiche in due tempi **A mezzanotte va... ovvero il Padiglione delle Meraviglie**, di Guido Finn. Prevendita Teatro: 10-12; 16-19. Orario spettacoli feriali ore 21, domeniche ore 16,30. Lunedì riposo.
[illegible] MARIONETTE [illegible] giorni [illegible] 10 [illegible], [illegible] e domenica spettacoli con le Marionette Lupi. Per inf. [illegible] tel. [illegible]. Lunedì riposo.
L'IDROVOLANTE (v.le Virgilio 105, Borgo Medioevale, tel. 687.602): ore 21,30 i **Cantautori degli Anni 70** con la voce e la chitarra di Alessandro Manfieri.
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: Festival Italiano mercoledì e giovedì ore 20,30 **Compagnia [illegible] Contemporanea** di Renato Greco: 23/11 «Donna Laura di Carini» mus. T. Cucchiara, cor. R. Greco - 24/11 «Vita Bohémienne» mus. G. Puccini e V. Nocenzi, cor. R. Greco e M. T. Dal Medico. Inf. tel. [illegible].
SALA [illegible]: da stasera, tutte le sere ore 20,30 Ernie Giovanin **La vita che ti diedi**, di L. Pirandello con il Teatro della Tradizione Popolare, regia di E. Giovine. In abbonamento al Nuovo Progetto Prosa, c. d'Azeglio 17.
[illegible] DI TORINO: Stagione di Balletti 88/89 VI Rassegna danza e incontri: 20/11 [illegible] Delmastro; 23-24-25 **Danza prospettive** Vittorio Biagi, «La Sagra della Primavera» «Ginger e Fred»; 26-27 [illegible] Calderini, Maurizio Bellezza, 13 dicembre **La danza sulla musica del '900** Loredana Furno, Jean Pierre Martal. Abbonamento giovani. Prenotazioni e informazioni tel. 472.808.
TEATRO MIRAFIORI ST[illegible] (c. Cosenza, 65, tel. 359.836): questa sera ore 21,15 il Teatro delle Dieci presenta **L'ultima osteria**, un ricordo di Giovanni Arpino a cura di Massimo Scaglione.
TEATRO MASSAUA BORGHESE (via Cardinal Massaia 104, tel. 287.881): questa sera ore 21 **Raffaella De Vita** in **Edith Piaf**.
TEATRO NUOVO: Seminario di mimo con **Alessandro Manzoni**. Inf. e iscr. c. d'Azeglio 17.

LE PAGELLE DI [illegible] — voto all'[illegible]

a cura di Clara Caroli

Calipso & Belafonte O Jazz di Dave Valentin

Harry Belafonte +9

I motivi per cui pare opportuno accogliere il re del calipso con un voto più che positivo sono molti: perché è un grande del passato che ha saputo rinnovarsi, perché i suoi ritmi caraibici hanno fatto ballare più generazioni, perché da oltre vent'anni si batte sul fronte dell'impegno umanitario e perché ha sempre tenuto [illegible] le [illegible] giovanili, sociali oltre che musicali. Harry Belafonte si esibisce al Palasport alle 21,30 nel concerto promosso da Good Music. La serata si annuncia vivace e mondana (pare ci saranno molti vip) e i novemila presenti [illegible] il Palatrussardi di Milano lasciano sperare in un grande successo.

Ombretta Colli +8

A che servono gli uomini? Se lo chiede in tono ironico e provocatorio [illegible] Colli, che debutta [illegible] 20,45 al Teatro Alfieri nell'ambito della stagione *Il fiore all'occhiello* con la commedia musicale di Iaia Fiastri prodotta da Garinei e Giovannini (Pietro [illegible] ne è anche regista) che si [illegible] *A che servono [illegible] uomini?*, appunto. Realizzata con le musiche di Giorgio Gaber, la commedia raccoglie una serie di [illegible] paradossali legate alla vita di una donna d'oggi. Tema centrale, la sfiducia nell'altro sesso, da cui la Colli si salva col consueto umorismo. Una scelta intelligente: «8».

L'ultima osteria +7

La stagione della compagnia Il Teatro delle Dieci si inaugura questa sera alle 21 al Teatro [illegible] di corso Cosenza 65 [illegible] uno spettacolo antologico [illegible] scomparso Giovanni Arpino. Con [illegible] *L'ultima osteria*, il regista [illegible] Scaglione, che l'ha ideato e messo in scena, propone un collage di riferimenti a temi, atmosfere, ironie e affetti dello scrittore. Lo spettacolo, [illegible] in un'osteria, raccoglie infatti [illegible] di poesie, [illegible] di romanzi, dialoghi e persino qualche [illegible] inedito. Un [illegible] di ricerca, [illegible] con l'interpretazione degli attori del [illegible] dovrebbe garantirsi [illegible] felice.

Dave Valentin +8

L'eccellente [illegible] americano suona alle 22 al Centralino Club di [illegible] Rosine 16/a nell'ambito della rassegna *Jazz per* [illegible]. S[illegible] in quintetto al fianco di Bill O'Connell alle tastiere, Lincoln Goines al basso, Robert Ameen alla batteria e [illegible] alle percussioni. [illegible] di tecnica impeccabile (suona [illegible] tipi di strumento, talvolta anche due contemporaneamente) Dave Valentin propone una [illegible] molto personale, frutto della miscela di jazz, rock, salsa, ritmi latini. Attivo da più di dieci anni sulla [illegible] americana, è per la prima volta ospite in Europa con il suo quintetto. Accogliamolo con un «8».

Penna, Mari, Petracca +7

La rilettura in chiave attuale di [illegible] del jazz e di brani di autori quali Wayne Shorter, [illegible] e Herbie Hancock è l'obbiettivo del giovane trio PMP, di scena [illegible] alle 21,30 nella [illegible] La Contea, in [illegible] Quintino Sella 132. Il gruppo è composto [illegible] Andrea Penna, che [illegible] svolge attività professionale con impegni anche didattici, dal [illegible] Umberto Mari, molto apprezzato e [illegible] nei circuiti musicali torinesi, e il chitarrista Mario Petracca, altro stimato musicista che ha fatto parte [illegible] formazioni jazzistiche, tra cui [illegible] Arti e Mestieri. Un [illegible] «7» di incoraggiamento.

BALLANDO E ASCOLTANDO

Jazz a San Filippo e Swing al Ciacolon Blues all'Hiroshima

SAN FILIPPO JAZZ

Stasera e domani alle 21,30, al Teatro San Filippo, in via Maria Vittoria 5, concerto del trio Tafuri, Lo Gatto, [illegible] redi.

IDROVOLANTE

Nel ritrovo di viale Virgilio 105, di fronte al Borgo Medievale del Valentino, alle 21,30 la voce e la chitarra di Alessandro Manfieri propongono canzoni d'autore degli Anni 70.

CENA JAZZ

Come ogni martedì, alle 21 il quartetto swing di Dick Mazzanti è ospite del Ristorante Ciacolon di [illegible] Aprile 11. Repertorio [illegible] jazz.

LISCIO

Ogni martedì, la discoteca Music America di via Fréjus [illegible] ospita [illegible] di [illegible]. Stasera [illegible] formazione di Camillo [illegible]

[illegible]

Prosegue al Metrò di via Gioberti 33 il ciclo di feste metropolitane intitolate *Underground* e animate dal dj Claudio Manzoni. Musica e trovate a sorpresa dalle 23 in poi.

TOP NEPENTHA

Seconda serata *Derby-Carosello* a favore della Croce Verde al Top di via Le Chiuse 13. Fra musica e spettacoli, si ele[illegible] il calciatore più simpatico [illegible] Juventus e Torino.

[illegible]

Concerto blues alle 21 all'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24. Di scena i Little Red & The Roosters. Ingresso gratuito per i soci.

[illegible]

Come nacque Piazza Vittorio lo racconta la Famija Turinèisa Al Colosseo i martedìscienza spiegano come coltivar la pelle e al Top Body Club si promette ginnastica senza dover sudare

PIRANDELLO.

Va in [illegible] 20,30 nella [illegible] Valentino del Teatro Nuovo (corso Massimo), la tragedia di Pirandello «*La vita che ti diedi*». Allestimento a cura [illegible] compagnia Teatro [illegible] Popolare di Enzo Giovine.

OPERETTA.

Ritorna alle 21 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, con la replica de «*Il paese dei campanelli*» di Carlo Lombardo e Virgilio [illegible] nel nuovo adattamento in due tempi di Pino Nugnes, diretto e interpretato da Sandro Massimini. Ul[illegible] giorni.

DE VITA.

[illegible] De [illegible] ripropone alle 21 al Teatro [illegible] (via Cardinal [illegible] 104) il recital «*Edith Piaf*» dedicato [illegible] grande [illegible] francese nel venticinquesimo [illegible] morte. Regia di Gian[illegible] Manzoni.

[illegible]

Il teatro di piazza Santa Giulia 2/bis ospita lo spettacolo «*A mezzanotte va, ovvero il Padiglione delle Meraviglie*». [illegible] Guido Finn, con il [illegible] Ramella, Giuseppina Serdoz, ballerini e marionette della compagnia dle Magnà. Inizio alle 21.

[illegible] ROCCA.

Ultima replica [illegible] al Teatro Adua, in corso Giulio Cesare 67, per lo spettacolo *La francese in Italia* di [illegible] Gozzi, tratto dal romanzo dell'abate [illegible] Chiari. Regia di Dino [illegible]

AIRONE.

La compagnia [illegible] diretta da Rossella Delmastro è protagonista al Teatro [illegible] (al 9 dell'omonima piazza). [illegible] alle [illegible] va in [illegible] il nuovo allestimento della compagnia, «*Transformation*»; previsti per domani A... [illegible] i macchinini mobili [illegible] e due novità: «*The thing*» di Irene Pulsoni e «*Feuilles song*».

[illegible] IN PIEMONTE

[illegible] 15,30 nella Sala del cento [illegible] Palazzo [illegible] via Alfieri 15, incontro di studio «A [illegible] anni dalle leggi antiebraiche in [illegible]» e presentazione del libro «Ebrei in Piemonte dal [illegible] al '43» [illegible] di Fabio Levi, [illegible] Luigi Orsi, Lino Parodi, Klaus Voigt, [illegible] Fubini e Antonio Galante [illegible].

FAMIJA [illegible]

Nella sede della Famija Turinèisa, in via Po 43, alle 17 si inaugurano le [illegible] di una piazza: il [illegible] di piazza *Vittorio Veneto e il [illegible] mento al Duca d'Aosta*, curate da Francesco De Caria.

MARTEDISCIENZA.

Alle 18 al [illegible] Colosseo, in via Madama [illegible] 71, si svolge [illegible] titolo [illegible] *pelle coltivata*. Intervengono [illegible] Simone Teich Alasia e [illegible]

VIDEOMONTAGNA.

Oggi e domani nella sala vi[illegible] della [illegible]gna, al Monte dei Cappuccini, si proietta a ciclo continuo la prima parte [illegible] documentari [illegible] alle tradizioni e alle [illegible] alpinistiche himalayane.

SENZA SUDARE

Nuova palestra a Torino in via [illegible] 4: si chiama Tip Top Body Club, tel. 65.37.28. Promette ginnastica senza sudare «con nuovo metodo americano».

ORDINE AGRONOMI

Nominato il nuovo Consiglio direttivo dell'ordine dei dottori Agronomi e [illegible] di Torino. Ne fanno parte, [illegible] Orsi (Presidente) Fausto Maria Pastorini (Vicepresidente), Franco Noce, D[illegible] Franchi, Riccardo Ferrero, [illegible] Rosa, Marco Lo Bue.

COLORS

Il film di D. Hopper sulle [illegible] giovanili a N.Y. è proiettato in lingua inglese, a cura [illegible] italiani alle ore 17,30, 20 e 22 al cinema Cuore di via Nizza 56.

[illegible]

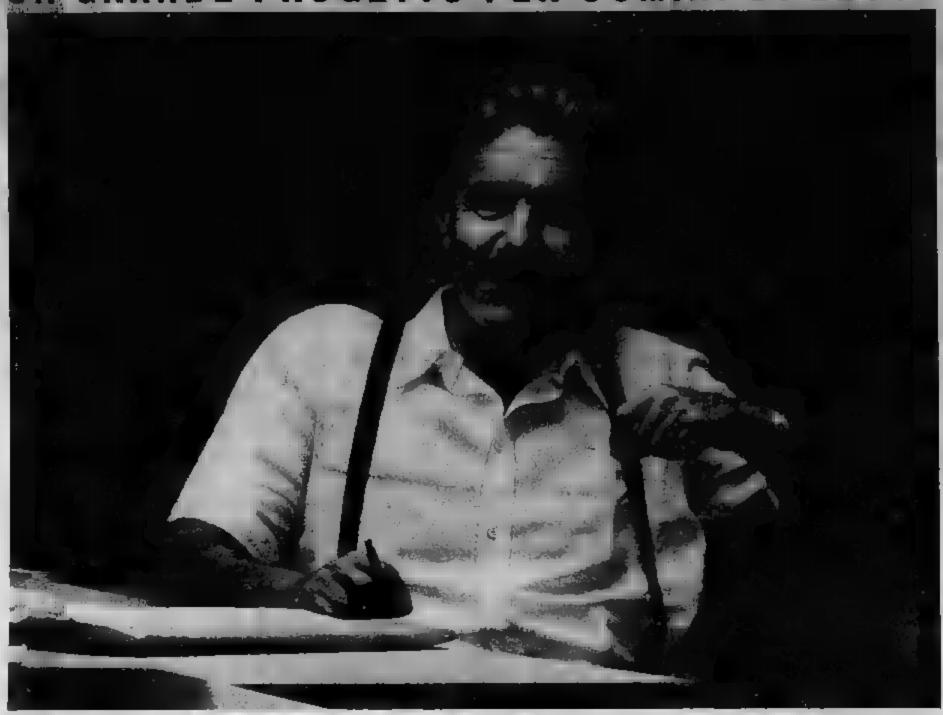
In via Lagrange 20, [illegible] 17,30, [illegible] Azzario Chiesa parlerà su «La tutela del diritto [illegible] ed [illegible] cultura».

LINGUA [illegible]

Insegnare a scrivere e insegnare a parlare è l'obiettivo [illegible] che si [illegible] alle 17,30 di oggi nell'aula magna [illegible] Umberto I in via Bligny 1 bis.

CAMPUS LIBRI

Alle 21 nella libreria di via Rattazzi 4, il giornalista Marco Marcello presenta i volumi «Impariamo l'economia» di Sergio Ricossa e «Alle radici dell'ordinamento tributario italiano» di Gianni Marongiu.

UN GRANDE PROGETTO PER UOMINI DI LEGGE

ENCICLOPEDIA GIURIDICA TRECCANI. IL DIRITTO IN UN'OPERA AUTOREVOLE DI RAPIDA CONSULTAZIONE.

L'Enciclopedia Giuridica Treccani [illegible] un'opera scientifico-professionale [illegible] alto livello [illegible] agevole consultazione, in grado di offrire agli studiosi [illegible] discipline giuridiche e agli operatori del diritto - magistrati, avvocati, notai, commercialisti, funzionari pubblici [illegible] privati, responsabili di [illegible] legali - trattazioni di esauriente livello dottrinale, corredate da un'accurata documentazione giurisprudenziale.

L'Enciclopedia Giuridica Treccani, costituita di 30 volumi già redatti e in corso di stampa, è offerta [illegible] nei [illegible] primi dieci.

E' un'opera viva, fatta per seguire il dinamismo delle leggi, ordinata per voce o [illegible] gomento, in un percorso organico e interdisciplinare che si snoda fluidamente attraverso i [illegible] diritti - compresi quelli stranieri - e rende così possibile, grazie alla praticità degl'indici [illegible] ad una tavola finale di collegamento, una rapida consultazione.

La particolare concezione [illegible] legatura apribile e schede mobili consente all'Enciclopedia di essere sempre attuale e aggiornata; attraverso la semplice sostituzione delle voci obsolete ogni qualvolta avvengano mutamenti significativi nei profili e nelle strutture del diritto.

L'Istituto Treccani offre oggi la possibilità di prenotare l'intera opera [illegible] condizioni particolarmente vantaggiose; un ottimo investimento per un'opera leader, oggi e domani.

E' [illegible] grande opportunità per chi vuole assicurarsi un'opera di somma qualità scientifica e professionale, facile [illegible] consultare e insostituibile [illegible] strumento di lavoro quotidiano.

Enciclopedia Giuridica, è un'opera che fa storia.

ENCICLOPEDIA GIURIDICA TRECCANI

ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA [illegible] GIOVANNI TRECCANI
Piazza Paganica, 4 - 00186 ROMA

COGNOME ____________
NOME ____________
INDIRIZZO ____________
CAP ______ CITTA' ____________ TEL. ______

DAL 16 NOVEMBRE
AL 24 DICEMBRE

UNA ELEGANTISSIMA
BORSA SHOPPING
IN OMAGGIO SU UN
ACQUISTO DI L. 100.000

BOIDI

PROFUMIERI A TORINO

VIA MARCO POLO 15 - ☎ 584.732 - 500.317
VIA PIETRO MICCA 15 - ☎ 541.724
CORSO DE GASPERI 53 - ☎ 503.331
CORSO STATI UNITI 5 - ☎ 547.982

Alla «Saletta Rossa»
torna Sandro Cherchi
con una raccolta di disegni
mentre alla Galleria La Giara
sono esposte le sue ceramiche

Galleria Nuova Gissi
Un poetico viaggio
fra le esperienze e le soluzioni
tecnico-espressive [illegible] trent'anni
di attività di Franco Gentilini

T

A Torino Mario Schifano
Chagall, Paulucci, De Bonis
Due mostre [illegible] Galvano
alla Galleria Micrò
e alla libreria Il Segno

a cura di Angelo Mistrangelo

IMM[illegible]GINI [illegible]

Quell'umanità scarnificata e violata, che Cherchi riscatta attraverso la luce

A un anno dalla retrospettiva allestita dal Piemonte Artistico e Culturale, auspice la Regione Piemonte, Sandro Cherchi rinnova l'incontro con il pubblico [illegible] una bella rassegna di disegni ordinata presso l'Associazione Culturale «Saletta Rossa» [illegible] corso Valdocco 4.

In queste [illegible] pagine si avverte il fluire, talora inconsistente e lieve, di un segno che delinea [illegible] misure espressive mai gratuite e gioiosamente esplosiva, ma sempre controllata e ricondotta a una sorta di ferrea conclusione [illegible] è proprio il nascere e il [illegible] di un volume, di un profilo, di un grumo di materia, che definisce il [illegible] ruolo d'artista, lo scatto di un'intuizione che [illegible] il «Nudo» del 1939 e «Teste femminili» del 1937. Del [illegible] tutto il lavoro di Cherchi appare contraddistinto da questa sua ricerca di un'umanità lacerata, violata, [illegible] ta, che nei disegni si [illegible] mediante la conquista della luce che penetra le immagini immergendole nello spazio.

Esponente [illegible] «Corrente», [illegible] è stato [illegible] Cattedra di scultura dell'Accademia Albertina ed ha partecipato alle maggiori rassegne d'arte [illegible]

Accanto [illegible] bronzo e [illegible] disegni, l'artista ha realizzato [illegible] serie [illegible] che ora [illegible] alla Galleria La [illegible] in [illegible] Stampatori 8. Questi pezzi, ottenuti [illegible] fuoco, testimoniano una particolare vivacità d'esecuzione, una sensibilità che evidenzia [illegible] linee essenziali di un linguaggio le[illegible] alla materia e ai volumi.

Franco Gentilini: «Le due amiche», olio su tela del 1958

Una china su [illegible] di Sandro [illegible]

INTIME SENSAZIONI

Ecco le donne incantate e fiabesche di Gentilini

Trent'anni [illegible] esperienze, [illegible] vicende, di soluzioni tecnico-espressive, contraddistinguono la poetica di Franco Gentilini alla Galleria Nuova Gissi, [illegible] Solferino 2. Nella sequenza dei dipinti selezionati per questo [illegible] [illegible] realtà culturale torinese si avverte [illegible] indiscusso di un'immagine che si fa storia, recupero di lontane sensazioni, di attese, di figure femminili incantate [illegible] denti, sognanti e [illegible].

Gentilini, che ha esposto [illegible] anni alla [illegible] di Venezia, offre una ben precisa dimensione dell'interpre[illegible] delle [illegible] circondano, dei luoghi della memoria, dei colori polverizzati nella luce. E in questi colori si stempera tutta la lirica di Gentilini, che ha, durante la sua attività, esposto al Naviglio di Milano, alla Rive Gauche di Parigi, all'Accademia di San Luca, dove [illegible] il premio [illegible] della Repubblica.

[illegible] pittura, la sua, [illegible] è stata frequentata anche da scrittori e poeti, [illegible] in questo suo mondo hanno sempre trovato rispondenze culturali e segrete intimità. Gentilini è, senza dubbio, artista dai profondi incantamenti, talvolta stupefatto [illegible] «scrittura» [illegible] delinea [illegible] di [illegible] e [illegible] ragazza che si pettina, una spiaggia e un nudo con il cappello [illegible].

Sono impressioni che suggeriscono il senso di una incorporea e immateriale qualità compositiva di un «fare» che non perde mai di vista la vera [illegible] dell'uomo [illegible] temporaneo e i suoi desideri, [illegible] angosce, [illegible] rinunce, la malinconia che permea i volti delle sue figure femminili. [illegible] e cattedrali e grandi occhi persi nel vuoto, per ritrovare il sogno di [illegible] al di [illegible] di giorni consueti, per rinnovare fremiti vitali che in Gentilini [illegible] due «[illegible]iche» o «Le ragazze di Saint-Germain», la «Cattedrale di Toledo» e una «Natura [illegible] bottiglia».

LA BUSSOLA

Schifano e i suoi verdi profondi

E' questo, sicuramente, il momento di Mario Schifano che, dopo aver esposto nella scorsa estate alla Tour Fromage di Aosta, è ospite in questi giorni nelle sale della Galleria La Bussola, in via Po 3. I suoi verdi sembrano emergere da profondità inesplorate, da una natura riconquistata, ritrovata quale fonte inesauribile di sensazioni, di accadimenti, di magmatiche accensioni del colore che suggella una dirompente gestualità.

Si deve sottolineare che in Schifano l'indagine espressiva si configura con quel suo incedere per «visioni oniriche», per quel suo abbandonarsi al gusto della composizione che emerge attraverso una materia grondante di colore, scandita da una fantasia che trasforma le «forme della vita» in un alternarsi di effetti chiaroscurali. In mostra il catalogo della Fabbri Editori, curato da Janus.

Mario Schifano: «Osservatorio»

[illegible]

- **Torino** - E. Paulucci, Studio Le Immagini, via della Rocca 3; G. De Bonis, Galleria Dantesca, p. Carlo Felice 19; Chagall, Galleria Accademia, v. Acc. Albertina 3; «Come al Museo: tappeti», Galleria Bottiglossi, p. M. Teresa.
- **Acqui Terme** - Morlotti, Bottega d'Arte, c. Roma 18.
- **Alessandria** - G. Botta, Galleria La Maggiolina, v. [illegible].
- **Bologna** - «Libri figurati d'autore», Studio 5, v. Tovaglie 14b.
- **Genova** - C. Erba 1884-1917, Sala Cambiaso, salita S. Francesco 4.

Il fascino segreto di quelle «macchie» informali create da Albino Galvano

La stagione creativa di Albino Galvano, scrittore e critico d'arte, trova nelle due mostre allestite dalla Galleria Micrò (p. Vittorio Veneto 10) e dalla libreria «Il Segno» (c. Duca degli Abruzzi 12) una ulteriore conferma, una dimensione che segna e contraddistingue il suo quotidiano impegno, i risvolti di una ricerca [illegible] e [illegible] volontà di comunicare.

Dopo aver frequentato la scuola di Felice Casorati, sul finire degli Anni Venti, ha [illegible] Albertina e, come professore di Filosofia, nei licei [illegible]. [illegible] dell'Unione Culturale, Galvano [illegible] parte del [illegible] Arte Concreta e in qualità [illegible] collaborato a «Il Selvaggio», «Le Arti», «Il Verri», mentre [illegible]centem[illegible] è stata pubblicata da [illegible] Quadrante» una raccolta di suoi scritti [illegible] il [illegible] «La pittura lo spirito e il [illegible]».

[illegible] calligrammi il pennello sci[illegible] con rapidità detta[illegible] macchie che dell'informale hanno il fascino segreto come segreto è l'andare tra la folla nell'attesa di una nuova luce. Ne[illegible] «Arabeschi», invece, la linea traccia inesplorati approdi, e quell'«*oggetto che* [illegible] *agli altri e in cui assumo responsabilità di confessione e di proposta*». E in queste proposte un'energia ancora germinante.

[illegible]

a cura di Angelo Argana

Impossibile sbagliare con questa nuova Yashica

Fres[illegible] dal Sol Levante è arrivata la nuova fotocamera reflex [illegible] Multi Program, [illegible] ai fotoamatori un valido supporto tecnico [illegible] foto creative, nella più ampia affidabilità, precisione e versatilità. Nel suo cervello elettronico trovano posto l'esposizione normale, a tempi veloci, a tempi lenti e manuale; inoltre ha l'otturatore controllato tramite CPU, [illegible] tempo di [illegible] più breve a [illegible] di secondo, compensazione a pulsante per il controluce, semplice display informativo nel mirino a Led, impostazione della sensibilità da 50 a 3200 Iso, [illegible] pellicola, [illegible] avanzamento fino al primo fotogramma e quindi avanzamento automatico dopo [illegible] scatto; [illegible] completo sistema di accessori, tra i quali obbiettivi zoom di grande qualità, dorso [illegible] flash dedicati.

[illegible] novità, in abbinamento [illegible] 107 Multi Program, segnaliamo l'uscita [illegible] prezioso obbiettivo Carl Zeiss Vario Sonnar 3,3-4,0/28-85 mm. Caratteristiche tecniche: [illegible] a baionetta Contax/Yashica MM, utilizzabile con l'automatismo di esposizione programmata delle [illegible]ax 167 MT e 1[illegible] MM, come già detto l'ottica è di 28-35 mm e l'angolo di campo di 75°-28,30°, con diaframmi f3,3-22; il [illegible] è composta [illegible] 16 lenti in 13 gruppi, il campo di messa a fuoco da 0,6 m (rapporto di riproduzione 1:6,2 alla posizione tele) all'infinito, passo filtri 58 mm, peso di 85 grammi.

[illegible] alla [illegible] La giuria internazionale, costituita dai giornalisti delle riviste di settore, riunitasi di recente ad Helsinki, ha assegnato alla pellicola Kodak T-MAX P3200 il premio «*European Innovation Award*» [illegible] con la seguente motivazione: [illegible] *giuria è stata impressionata dalla incredibile alta rapidità, dalla* [illegible] *ca scala di riproduzione tonale e dalla eccellente risoluzione... è adatta a soddisfare una gamma ampia di applicazioni e di personali linguaggi fotografici*»: il nuovo materiale sensibile, di qualità professionale, trova largo spazio fotografico tra gli appassionati [illegible] bianco-nero, perché offre un grande dettaglio nelle ombre.

Le canzoni di Chuk Berry per chi ama il rock'n'roll

[illegible] lutare i nuovi «*inediti*» presentati dalla RCA/[illegible] per il mercato video. Si tratta [illegible] buone produzioni cinematografiche costruite con bravi attori [illegible] esperti registi. Dopo «*Incontro a Farpoint*» ecco arrivare la seconda eccitante avventura di Star Trek di nuova generazione [illegible] soggetti «*Contaminazione*» e «*Codice d'onore*», riuniti nella stessa confezione.

«*Caccia spietata*» è un poliziesco con [illegible] colpi di scena, lo dirige David Chung. Rhonda Gray e Cleve Hall, con molti amici, presentano «*Danza* [illegible] *morte*», un horror diretto da Paul Hunt. Rock, chitarre e bui [illegible] su una spiaggia [illegible] di personaggi strani per il [illegible] «*Party selvaggio*» del regista Joe [illegible]. Impresa impossibile [illegible] il capitano [illegible] in [illegible] nel [illegible] «*Expendables, corpi senza valore*» del regista Cirio Santiago.

[illegible] misteriose e terrorizzanti nell'ultimo inedito Rca dal titolo «*Venerdì maledetto*» del [illegible] Larry Williams e Atom Egoyan: un inte[illegible] soggetto per gli esperti [illegible] soprannaturale. A raffica segnaliamo altre video interessanti: «*Suspect*» di Peter Yates con Cher e Dennis Quaid, «*The Big Easy*» di Jim McBride con Dennis Quaid, una storia ambientata nello squallido mondo della droga. Ottimi attori, Roger Moore, Susannah York e Ray Milland, [illegible] «*Gold, il* [illegible] *del potere*» [illegible] Peter Hunt, un film girato in [illegible] d'oro del Sud Africa.

Per gli appassionati di musica ecco Chuk Berry [illegible] «*Hail! Hail! Rock'n'Roll*» diretto da Taylor Hackford, un dinamico appassionante ritratto del leggendario padre del rock. Da non perdere anche «*La conversazione*» [illegible] Francis [illegible] Coppola, con Gene Hackman e Cindy Williams e «*La* [illegible]» di Tom [illegible] con Dan Aykroyd e Tom Hanks, un divertentissimo soggetto che rende omaggio ad una serie poliziesca degli Anni 50-60.

Subito dopo la grave sconfitta di Pescara, i giocatori del Torino sono andati a rapporto dall'allenatore. Risultato della discussione: le colpe sono di tutti e non soltanto dei nuovi

Muller, come Skoro e Edu, è stato posto sotto accusa dal presidente Gerbi

L'assemblea granata assolve gli stranieri

PORTO SAN GIORGIO ● Domenica sera, nell'albergo di Porto Giorgio il si è trasferito subito dopo la deludente prestazione di Pescara, i granata si sono riuniti attorno a un tavolo. Un'assemblea in piena la, metterla in termini sindacali, tante fra lavoratori (questi sono di tipo un po' particolare, d'accordo) che hanno a cuore i propria fabbrica.

A presiedere, ovviamente, Gigi Radice, all'ideale microfono un po' tutti, con qualche eccezione forse per i più giovani e. Superfluo indicare l'argomento in discussione: questo Toro è vero o finto? In mancanza di... verbali, ci soccorre l'informazione uno partecipanti: capitan Cravero, probabilmente uno più loquaci na del «fattaccio» ovvero era soltanto poche ore prima con l'indecorosa sconfitta.

«A quel punto non si po più porre rimedio — spiega il capitano con — ma sembrava doveroso guardarsi negli e parlarci. Perché il campionato è ancora lungo e di figuracce dei nessuno nei vuole più farne». Naturalmente, inutile attendersi rivelazioni sconvolgenti e particolari calcisticamente... piccanti. Cravero informa globalità l'accaduto non si risolvi individuale. Chi comunque modo di in- re quel che stava accadendo, assicura che il dibattito si è svolto nel modo più sereno e che nessuno ha mai alzato il tono voce.

Continua Cravero: *«Nulla di strano, semplicemente po aver toccato il fondo — perché gol ne facciamo pochi con i sulla classifica che possiamo — abbiamo sentito la necessità di fornire nostre interpretazioni su quanto era duto. Direi che l'idea è stata proficua. sono uscite cose interessanti e spiegazioni serviranno a rendere più evidente la percorrere».*

controprova conclusione Crave verrà presto, cioè fra 5 giorni, quando l'Olimpico avrà espresso il suo verdetto. Nell'attesa, marchigiano Toro snocciola con regolarità il suo programma mentre il filo la a Porto San Giorgio con do sensazioni, incoraggiamenti. Dopo lo sfogo di Gerbi che ha messo in stato di accusa Muller, Edu e Skoro, le posizioni di dell-neate e da Radice i giocatori a dire gruppo compatto. Una reazione che, malgrado tutto, anche far piacere al «numero uno» della società che domenica ha approfittato dell'occasione offertagli dalle camere di Stato per esternare tutto il suo malumore, ha indirizzato tutti i suoi il convincimento unanime squadra e di chi la guida è che avrebbe fatto meglio a sparare nel perché più sicuro di fare centro.

traumatiche, tipo licenziamento dell'allenatore, tanto per intenderci, non sono all'orizzonte. Anzi, Fiels — assente a Pescara — da giovedì nelle Marche con un preciso messaggio i giocatori. Nulla segreto neppure qui perché l'amministratore delegato essenzialmente ai granata di stringersi attorno al loro allenatore. L'unione la forza, dicono. Potrebbe anche il toccasana del Toro.

Pier Carlo Alfonsetti

Capitan Cravero: a Pescara ha deluso anche

Inter: Matthaeus ammonisce «Occhio a Thon»

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO ● L'aereo dell'Inter è stato l'ultimo ad atterrare a Monaco nella bufera di neve: tutti gli altri, 138, sono stati dirottati a Francoforte ed in altre città. Secondo la radio di Monaco quella di ieri è stata una giornata record per gli incidenti stradali: esattamente duemila tamponamenti che hanno mandato in la città. «Colpa delle gomme estive ancora installate nella maggioranza delle vetture» ha spiegato uno speaker di Radio Monaco.

dell'Alitalia, per fortuna, aveva gomme da neve e l'Inter ha potuto atterrare. Altrimenti avrebbe dovuto spostarsi a Fr e poi percorrere 500 chilometri in pullman. Per oggi le previ- tempo prevedono altra neve: domani, invece, miglioramento con temperature rigide. Vale a dire che si giocherà 7-8 gradi sotto

Ieri sera centinaia di tori si sono all'opera per ripulire le gradinate: in maggioranza dispo- sti accontentarsi a dire poco più di ventimila lire. Si sono presentati a centinaia. In Italia quella cifra chissà che assenteismo. Il Bayern a giocare: per niente, ma ha già un e mezzo, come si fa a rinunciare a questo bottino?

L'Inter di Coppa richia- 75.000 spettatori previsti, tempo permettendo, saranno italiani. Ovvia tutti ma ugualmente disposti a tifare per una squadra che rappresenta il nostro calcio, anzi il nostro campionato, visto ne è il leader.

Ieri aereo, ha ripetutamente spiegato qual è il sistema per battere la sua ex evitare di ripetere l'errore di quelle società che vengono a Monaco per difendersi. *In questo modo danno via libera al Bayern. No, dobbiamo pressare i miei compatrioti a centrocampo, ricorrere al pressing in modo da disorientarli. Soltanto così sarà possibile confondere loro le idee, sfruttare a nostra volta il contropiede».*

Matthaeus e Brehme hanno zione a Trapattoni: gli hanno spiegato tutto quanto era possibile per cui ora il tecnico il Bayern come le proprie tasche. Non può sbagliare partita anche se ieri sera tifosi interessati hanno detto: *«Mister, attenzione: il Bayern ha almeno 5 giocatori capaci di calciare da fuori tremende, a cominciare piccolo Thon, il che Juventus intenzionata ad assicurarsi ma che poi ha preso».*

Sul terreno dell'Olympia domani giocherà anche Zenga: il suo sogno era di dei mondiali ma *«purtroppo Vialli non aveva indovinato il pronostico* — sottolinea —. *Stavolta spero di essere all'altezza della situazione e di volta che oltre ad essere il portiere dell'Inter lo anche Nazionale. Mi addolorato il fatto che alcuni degli addetti lavori abbiano messo dubbio la mia presenza fra i pali della squadra Non metto in dubbio le capacità di Tacconi, i 5 gol subiti domenica rappresentano un episodio che può capitare a chiunque, non intacca il suo, penso di avere dimostrato ripetutamente di quel posto fra i pali...».*

Giorgio

SERIE B

Genoa record

Ma Bari e Udinese insistono

La squadra di Scoglio ha due punti in più di quanti ne avesse un anno fa il Bologna poi promosso in A: resta il dubbio se reggerà fino alla fine

Scoglio, «mago» per la tifoseria genoana

Il genoano medio indifferente polemiche fra addetti ai circa le alchimie tattiche del «professor» Franco Scoglio. A lui (il tifoso) non frega assolutamente niente se Scoglio faccia la o il riscio, se Lubanowski a Rocco, o il suo calcio del e Medioevo: che conta è che la squadra del «professore», il Genoa appunto, in un modo o nell'altro punti, quelli che contano per trasformare finalmente in concreta realtà il tanto atteso ritorno in A.

Favorito campagna acquisti attuata sue precise indicazioni, Scoglio è riuscito a fare del Genoa una squadra che, al di certe individualità di spicco, il pregio nella capacità di trete, di adattarsi a qualsiasi circostanza avversario, di ad un gioco spumeggiante ed aggressivo com'è possibilità, anche di cinica occasione di far risultato per poi presidiare il vantaggio con tutta la grinta che ci vuole.

La vittoria domenica scorsa a Catanzaro, la quarta nel partite lontano Marassi, appartiene alla categoria dei successi utilitaristici: attento trollo dell'avversario, il vincente Quaggiotto e poi un'accorta amministrazione risultato grandi parate di Gregori, anche se nel gli spazi offerti dalla controffensiva labrese hanno creato occasioni per il raddoppio che per infortunio specialista rapine Marco Nappi ha impedito di re.

Il Genoa insomma consolida ancora il suo primato, è tornato a «+1» in media inglese e viaggia ad ritmo sostenutissimo, come dimostra il confronto con la classifica dello scorso campionato: un anno fa, dopo l'undicesima giornata, il Bologna, poi promosso in A, guidava la punti, due del Genoa oggi. dato statistico è certamente buon auspicio, anche se molti pensano che il rischio più grosso per questo Genoa sia quello restare, un certo punto, senza benzina. Scoglio, visto che ha saputo benissimo quel doveva fare, riuscirà certamente al momento giusto a... motore alla squadra, a Ferrari un che fino alla fine.

Alle spalle del Genoa continua buona sicurezza sia il che l'Udinese. La pugliese, da grande Maiellaro e corretta dall'esperienza ed ex azzurro Di Gennaro, battuto l'Empoli confermandosi al secondo posto una lunghezza dalla capolista, mentre i bianconeri di Sonetti — e non è impresa da poco — trovati di un al Ancona e gli poi inflitto un secco 3-1.

Questo terzetto distanziato, a due punti, l'Avellino che è andato a perdere, pure rigore per un fallo co da Bari, sul campo non irresistibile Padova. Una sconfitta inattesa, a questo punto del campionato, che certamente traccia, ma è chiaro che il salto di qualità nella squadra irpina, previsto ed auspicabile dopo l'arrivo dell'ex nazionale e di Celestini, non si è ancora avuto.

facile per no (che l'Empoli) rimontare quei punti, che se il calendario propone domenica, il Licata, sfida fra Udinese e

Gianni Pignata

STAMPASERA

Città Mercato
RIVOLI (TO) - VINOVO (TO)

VI INVITANO A VINCERE A

LAS VEGAS

PREMI

TUTTI I GIORNI

2 buoni acquisto del valore di L. 500.000 ciascuno per chi rintraccia sei volte il simbolo ♡

10 buoni acquisto del valore di L. 150.000 ciascuno per chi rintraccia sei volte ogni altro simbolo.

TUTTE LE SETTIMANE

1 Y10 FIRE

SUPERPREMIO FINALE

1 FIAT TIPO

Las Vegas, la signora Briglio, abitante in corso Belgio 118, riceve dalle vallette di Stampasera il primo premio di mezzo milione

VINCITORI

IERI NESSUN [illegible]

I premi non assegnati ieri vanno a far parte del monte premi per l'estrazione finale

IL NUMERO DELLA SETTIMANA
CHE PUÒ FARTI VINCERE UNA Y10 FIRE.

LUNEDÌ	[illegible]	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	[illegible]
	4				

Questa è la cifra di oggi. Tenete [illegible] di tutte le cifre che [illegible] pubblicate ogni giorno [illegible] al sabato. Vincerà il premio settimanale chi avrà [illegible] gioco con [illegible] codice uguale al [illegible] completo pubblicato. Il [illegible] di codice si trova a sinistra (in [illegible] in corrispondenza [illegible] chance n. 3) della [illegible] tessera. [illegible] vincite del premio settimanale [illegible] telefonicamente si [illegible] e confermate a [illegible] telegramma entro [illegible] sabato.

[illegible] AVETE VINTO TELEFONATE [illegible] QUESTO NUMERO 167802005.

GIOCO GIORNALIERO

Le dichiarazioni di vincita devono essere effettuate telefonicamente entro le ore 20 del giorno in cui si sono verificate oppure tra le ore 8 e le ore 9,30 del mattino seguente.
Il sabato, o nei giorni antecedenti le festività, si potrà chiamare tra le ore 8 e le ore 9,30 di lunedì o del primo giorno feriale successivo.
Le telefonate, dopo il primo scatto, sono a carico di Stampasera.

APPOGGIATE QUI LA VOSTRA TESSERA

POSIZIONE INIZIALE

Collocate la vostra tessera esattamente sopra questa griglia in modo che la [illegible] della chance n. 1 figuri in alto a destra, e controllate i [illegible] appaiono [illegible] le sei caselle trasparenti.
Se i sei simboli sono uguali [illegible].
Altrimenti proseguite il controllo [illegible] scorrere lentamente la tessera [illegible] basso finché [illegible] finito la griglia. Poi capovolgetela in [illegible] in alto a destra figuri la [illegible] chance n. 2 e ripetete il controllo. Poi girate la tessera e collo[illegible] sulla chance n. 3 e continuate il controllo anche con la chance n. 4.
Ogni giorno avete [illegible] ma ben [illegible] possibilità di vincita.

◇	◇	♡	Q	Q	K
◇	♠	♠	♠	Q	◇
♠	◇	◇	K	♠	Q
Q	◇	♡	♠	♡	♠
K	Q	♡	K	♡	♠
♠	K	LAS VEGAS	K	♠	◇
Q	Q	♡	♠	♠	♠
♠	Q	◇	♠	♠	LAS VEGAS
♡	LAS VEGAS	Q	K	Q	◇
Q	◇	♠	♠	♡	◇
K	K	K	♠	♡	♡
♡	♠	◇	K	Q	K
◇	♠	♠	Q	Q	K

POSIZIONE FINALE

REGOLAMENTO

Il gioco Las Vegas inizia il 19 settembre 1988 e termina il 10 dicembre 1988.

[illegible] GIORNALIERO.

1. Stampasera distribuirà con vari sistemi centinaia di migliaia di tessere, contenenti ciascuna una combinazione di sei caselle trasparenti su una griglia composta in totale di 36 caselle.
Ogni tessera è inoltre numerata con un numero di codice.

[illegible] Qualsiasi tessera che non [illegible] rispondente a [illegible] descrizione sarà [illegible] considerata nulla e, dietro sua esibizione, [illegible] con altra [illegible] a cura di Stampasera.

3. Ogni giorno Stampasera [illegible] una [illegible] di gioco composta da sei colonne e tredici righe. Ogni casella della griglia di gioco, del medesimo formato [illegible] trasparenti delle tesserine, contiene un simbolo.

4. I lettori dovranno sovrapporre ogni giorno la propria tessera di gioco sulla griglia pubblicata da Stampasera, facendola progressivamente [illegible]ere, capovolgendola e girandola in [illegible] da avere sempre in alto a destra uno dei quattro numeri di chance (1, 2, 3 o 4).

5. Si realizza una vincita quando nelle sei caselle trasparenti appaiono sei simboli uguali.

6. I vincitori dovranno telefonare entro le ore [illegible] del giorno di pubblicazione, [illegible] le ore 8 e le [illegible] del [illegible] giorno feriale seguente [illegible] N. [illegible] avendo cura [illegible] a portata di mano le proprie [illegible] ciascuna, infatti, corrisponde a codici particolari, [illegible].
Le vincite andranno inoltre confermate [illegible] un telegramma [illegible] a [illegible] - [illegible] VEGAS Editrice La Stampa - Via Marenco 32 Torino.

7. Ogni [illegible] di vincita, sia [illegible] che scritta [illegible] valida solo se completa di nome, cognome, indirizzo, recapito [illegible] dichiarante e [illegible] di [illegible] della tessera vincente.

8. Il montepremi giornaliero comprende due premi [illegible] in buoni d'acquisto del valore di 500 mila [illegible] ciascuno, [illegible] assegnarsi a coloro [illegible] rintracceranno sei volte il [illegible] "cuori"; e da dieci premi consistenti in buoni d'acquisto da lire 150 mila ciascuno, da assegnarsi a coloro che [illegible] sei volte ogni altro simbolo.

[illegible] I premi eventualmente non assegnati [illegible] ad accrescere il montepremi previsto per l'estrazione finale.

GIOCO SETTIMANALE.

1. Dal lunedì al sabato di ogni settimana, Stampasera pubblicherà inoltre sul giornale una cifra: la cifra del lunedì sarà la prima del numero intero (partendo [illegible] sinistra), [illegible] martedì [illegible] la seconda e così via, sino al sabato. Il possessore della [illegible] gioco [illegible] intero pubblicato via [illegible] la settimana vincerà il premio settimanale.

2. I lettori [illegible] comunicare la propria vincita telefonicamente [illegible] ore 20.00 [illegible] sabato della settimana in cui essa si [illegible] confermandola a mezzo telegramma da inviarsi sempre entro le ore [illegible] dello stesso [illegible].

3. Ogni [illegible]mana, il possessore della [illegible] riportante il numero di codice composto [illegible] cifre pubblicate nell'ordine [illegible] della settimana, vincerà una Y10 Fire.

4. In nessun caso si avrà diritto al premio in palio se la tessera vincente non sarà accompa[illegible] copie del giornale [illegible] settimana in cui si è realizzata la vincita.

ESTRAZIONE FINALE.

Dal 12 dicembre al 24 dicembre 1988 Stampasera pubblicherà per 12 giorni, un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata, con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria [illegible] di gioco, parteciperanno all'estrazione finale dei premi eventualmente non assegnati in precedenza e di una [illegible] FIAT TIPO 1.1.
Il tagliando dovrà essere inviato a: STAMPASERA - LAS VEGAS Editrice La Stampa - Via Marenco 32 - 10126 Torino.

AUT. MIN. DIV4/70292/88

Non possono partecipare a LAS VEGAS i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari

PROGRAMMI TV

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14 — **Fantastico bis**, varietà di Giancarlo Magalli
14,15 **Il mondo di Quark**, documentario a cura di Piero Angela. *Il terribile grizzly*
15 — **Cronache italiane**, attualità a cura di Franco Celta
15,30 **Nord [illegible] Sud, Sud chiama Nord**, attualità
16 — **Big!**, varietà. Il pomeriggio ragazzi con giochi, cartoni e Big [illegible]
17,35 **Spazioliberо**, attualità. *Comitato Atlantico*
18 — **Tg 1 flash**
[illegible] **Domani sposi**, quiz con [illegible] Giancarlo Magalli
19,30 **Il libro, un amico**, [illegible]
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 **Tg 1 - Sette**, supplemento settimanale del Tg 1 coordinato [illegible] Mario Foglietti, Enrico Mentana, Achille Rinieri
21,20 In diretta dal Salone Margherita [illegible] in Roma: **Biberon**, varietà [illegible] e Pingitore, [illegible] Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, [illegible] Prati, Gabriella Ferri, [illegible] di Pier Francesco Pingitore
22,20 **Telegiornale**
[illegible] Raiuno e Coca [illegible] in collaborazione con Videomusic presentano **Notte Rock**. *Riecco il seguitissimo programma musicale di Raiuno con interviste a personaggi famosi del Rock e selezione [illegible] più significativi videoclip realizzati dai complessi in voga*
23,30 **Per fare mezzanotte**, di Gigi Marzullo e Bruno Palmieri
24 — **TG 1 Notte**
— **Oggi al Parlamento**
— [illegible]
0,15 **Dse, artisti allo specchio**. Pietro Consagra

DOMANI MATTINA

7,15 **Unomattina**, attualità condotto da Livia Azzariti e Piero Badaloni
9,40 **La valle dei [illegible]**, [illegible]giato. Venticinquesima puntata
10 — **Ci vediamo alle dieci**, varietà
10,30 **Tg 1 mattina**
10,40 **Ci vediamo [illegible] dieci**, seconda parte
11 — **La valle dei pioppi**, sceneggiato. Ventiseiesima puntata
12 — **Telegiornale**
12,05 **Via [illegible]**, varietà [illegible] Loretta Goggi

RAIDUE

13 — **Tg 2 ore 13**
13,15 **Diogene**, attualità
13,30 **Mezzogiorno è...**, seconda parte
14 — **Saranno famosi**, telefilm
[illegible] **Tg 2 - Economia**
15 — **Argento e oro**, gioco ideato e condotto da Luciano Rispoli. Con Anna Cartucci
16,55 **Dal Parlamento**, attualità
17 — **Tg 2 flash**
17,05 **I figli dell'ispettore**, telefilm
18 — **Come noi**, attualità a cura di Gianni Vasino. I problemi dell'handicap nei confronti della società
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,35 **Il commissario Köster**, telefilm
19,30 **Tg2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Diogene**

20,30 FILM ● Perry Mason in **Per un antico amore**, di Ron Satlof, con Raymond Burr, Barbara Hale. Giallo per la tv 1987 — *Una donna del mondo della finanza, sul punto di essere eletta senatrice, viene ricattata per una vecchia storia. Il marito si trova, suo malgrado, coinvolto nell'assassinio del ricattatore*
22,10 **Telegiornale**
[illegible] **25 anni dopo**, special sull'assassinio [illegible] Kennedy a cura [illegible] Gianni Bisiach. Clau[illegible] [illegible] e [illegible] Gardner
23,25 [illegible] **2 - Notte**
— [illegible] **2**
23,45 **Appuntamento al [illegible]**
23,50 FILM ● **Amore tra le rovine**, [illegible] George Cukor, con Laurence Olivier, Katharine Hepburn, Colin Blakely, Richard Pearson. Usa drammatico 1975 — *Per la [illegible] volta insieme due leggendari interpreti in questo dramma dove una vecchia attrice viene den[illegible] [illegible] fidanzato perché non vuole più sposarlo. Una sua antica fiamma la difende.*

7 — [illegible], attualità [illegible] Pastore, [illegible] Sampò
8,30 FILM ● **Grido di battaglia**, di Irving Lerner, con Van Heflin, Rita Moreno. Usa guerra 1963
11 — **Trentatré. Giornale di medicina**, a cura di Luciano Onder
11,05 **Da[illegible]**
11,35 **L'impareggiabile giudice Franklin**, telefilm
11,55 **Mezzogiorno è...**, [illegible] con Gianfranco Funari

RAITRE

14 — **Rai Regione**, tg regionali
14,30 **Dse Dante Alighieri - La Divina Commedia**: Paradiso, Canto IX
15 — **Dse Nuove frontiere della scienza**, attualità
15,30 **Un bel dì vedremo**, l'opera in quattro pomeriggi. **Aida**, con Luciano Pavarotti, Maria Chiara. Primo atto
[illegible] **Hockey su pista**, da Monza: **Monza-Reggiana**
17 — **Marcialonga '89**, da Trento
17,30 **Geo**, documenti
18,20 **Vita da strega**, telefilm
18,45 **Derby**, notiziario sportivo a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg 3**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19,45 **20 anni prima - Schegge**
20 — **Complimenti per la trasmissione**, varietà con Piero Chiambretti

20,30 Chiama in diretta **Raitre Posto pubblico nel verde**, di Tito Cortese, Nanni Loy, Donatella Raffai — *In questa puntata ci si occupa di un capoverdiano, diventato cittadino italiano, costretto ad abbandonare il nostro Paese; di uno zingaro sardo; dei problemi legati al lavoro nero*
22 — **Tg 3 sera**
22,05 **Posto pubblico nel verde**, seconda parte
23,15 **Pugilato [illegible] e ieri**. Oggi: **Sottiglieri-Good**, pesi piuma
23,55 **Tg 3 notte**
0,10 **Pugilato oggi e [illegible]**. Ieri: **Benvenuti-Griffith**

12 — [illegible] **Meridiana**. [illegible] e **cultura**, a cura di Luisella Raimondi

RETE 4

13,30 **Sentieri**, soap opera
14,30 FILM ● **Vento caldo**, di Delmer Daves, con Claudette Colbert, Troy Donahue, Karl Malden. Usa drammatico 1961 — *Nel Sud degli Usa una vedova sposa un ricco piantatore, ma il figlio di lei si trova a disagio con gli altezzosi fratellastri. Riesce a mostrare quanto vale riattando una vecchia piantagione nonostante l'opposizione del patrigno*
17 — **Il profumo del successo**, telefilm
18 — **New York New York**, telefilm. *Missione California*
19 — **Dentro la notizia**, attualità
19,30 **Gli intoccabili**, telefilm. *Un ultimo omicidio*

[illegible] [illegible] ● **Il sipario strappato**, di Alfred Hitchcock, con Paul Newman, Julie Andrews. Usa giallo 1966 — *Lo scienziato americano Michael Armstrong lavora da anni ad un complesso congegno antimissile, ma il [illegible] progetto viene improvvi[illegible] sospeso [illegible] gover[illegible] Michael [illegible] allora di andare nella Germania [illegible]*
23 — **Antropos**, documentario
23,30 [illegible] **notizia**, [illegible]
24 — FILM ● **Accordi sul palcoscenico**, di Jerry Schatzberg, con [illegible] Nelson, Dyan Cannon, Mickey Rooney, Amy Irving. Usa musicale [illegible] — [illegible] *di un folk-singer che gira per gli States con un gruppo [illegible] musicisti. Di pregevole [illegible] la colonna sonora.* [illegible] visione [illegible]

7,30 **Lou Grant**, telefilm con Edward Asner
8,20 **Il [illegible]** te[illegible] [illegible] Roger Moore
9,20 **Adam 12**, telefilm con Martin Milner
9,50 FILM ● **La torre [illegible] piacere**, di Abel Gance, con Silvana Pampanini, Pierre Brasseur. Italia-Francia drammatico 1955
11,30 **Cannon**, telefilm. *Il ritorno di Jennifer*
12,30 **Agenzia Rockford**, telefilm [illegible] Tyne Daly. [illegible] *un inci[illegible]*

ITALIA 1

14 — **Smile**, musicale con Gerry Scotti
14,30 **Deejay Television**, musicale
15,05 **So To Speak**, lezione di inglese
15,30 **Family Ties**, telefilm in lingua inglese
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi
— **Memole dolce [illegible]**, cartoni animati
— **Holly e Benji due fuoriclasse**, cartoni animati
— **Prendi il mondo e vai**, cartoni animati
— **The Real [illegible]**, cartoni animati
18,30 **Magnum P.I.**, telefilm
19,30 **Happy days**, telefilm
19,55 **Viaggiamo con Benjamin**, cartoni animati
20,10 **Siamo quelli di Beverly Hills**, cartoni animati

20,26 **Striscia la notizia**, varietà con Gianfranco D'angelo, Ezio Greggio
[illegible] FILM ● **Aliens scontro finale**, di James Cameron, con Sigourney Weaver. Usa fantascienza 1986 — *Ellen Ripley, interpretata da Sigourney Weaver, è l'unica sopravvissuta dell'equipaggio dell'astronave Nostromo sterminato sul pianeta Acheron da una ripugnante creatura extraterrestre. Dopo cinquantasette anni di ibernazione accetta di ritornare sul pianeta Acheron per guidare una missione che deve distruggere la Regina Madre, procreatrice del mostro*
23,15 **Megasalvishow**. Nuovo programma quotidiano dove [illegible] pochissimi minuti Francesco Salvi piglia in giro una giornata-tipo di tv
[illegible] [illegible] **targato [illegible]**, musicale dal [illegible] Sforzesco di Milano
0,15 **Première**. I trailers [illegible] settimana
0,25 **Samurai**, telefilm
1,25 **Star Trek**, telefilm

7,15 [illegible] cartoni
7,45 **Jeeg Peperina [illegible]**to, cartoni
8,15 **Strega per [illegible]** telefilm
8,45 **La piccola grande Nell**, telefilm
9,15 **Supervicki**, telefilm
9,45 **Flipper**, [illegible]
10,10 **La donna bionica**, telefilm
11,05 **Tarzan**, telefilm
12 — **Riptide**, telefilm
12,50 **Ciao, ciao**, per i ragazzi
— **Jem**, cartoni animati
— **Kiss [illegible] Licia**, cartoni animati

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15,05 **La casa nella prateria**, telefilm con Michael Landon, Karen Grassle, Melissa Gilbert. *Il mio amico*
16,05 **Webster**, telefilm con Emmanuel Lewis. *I segreti della notte*
16,50 **Doppio slalom**, quiz [illegible] Corrado Tedeschi
17,20 **C'est la vie**, quiz con Umberto Smaila
17,50 **O.K. il prezzo è giusto!** quiz con Iva Zanicchi
18,55 **Il gioco [illegible] nove**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,30 **Dallas**, telefilm. *Camere separate — Ennesima crisi coniugale tra J. R. e Sue Ellen. Sue Ellen si dedica a Nick dopo aver colto in flagrante il marito [illegible] Kimberly. Nel frattempo Clayton continua a acquistare raffinerie*
21,30 **Dynasty**, telefilm. *La confessione di [illegible] — [illegible] denuncia alla polizia la scomparsa contemporanea [illegible] piccola Kristina e di Sarah. Krystle lancia un appello televisivo per ritrovare [illegible] bambine mentre Dominique ritrova Nick [illegible] totalmente cambiato*
23,20 **Maurizio [illegible]**
0,40 **Première**, i trailers della settimana
0,50 [illegible] nia, telefilm. *Tempo di terrore*
[illegible] **Sceriffo a New York**, [illegible] con Dennis Weaver. *I killers del Nuovo [illegible]*

8 — **[illegible] di vita**, telefilm
8,30 **Una famiglia americana**, telefilm [illegible] Ralph Waite, [illegible] Cotler
[illegible] [illegible] **Hospital**, telefilm [illegible] Denise Alexander
10,35 **Cantando cantando**, gioco a quiz con Gino [illegible]
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz con Lino Toffolo
12 — **Sìs**, quiz con Mike Bongiorno
12,35 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

16 — FILM ● **Titolo [illegible] comuni[illegible]**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni anim[illegible]**
[illegible] — **Grp Monitor**, notiziario
[illegible] **Charleston**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 FILM ● [illegible] **(La merda)**. [illegible] Macario, [illegible] Maurice [illegible] Loncar. Italia drammatico 1975 — *Due giovani alle prese [illegible] i problemi della contestazione e della droga. [illegible] di età [illegible] cercano di capirsi, ma la tragedia è [illegible] l'angolo. Film del figlio di Macario*
22 — **Gli uomini della Raf**, telefilm
23 — **Telefilm**
23,30 **Grp Monitor**, [illegible]
24 — FILM ● **Scambiamoci le mogli**. 1960
— **Film non stop**

VIDEOGR[illegible]

14 — **Videonotizie**
14,30 **Lucy show**, telefilm
15 — **[illegible] auto [illegible] settimana**, programma promozionale
16 — **Gunsmoke**, telefilm
17,55 [illegible]
18 — **Andrea [illegible]**, [illegible] Andrea Del [illegible]
19 — [illegible]
19,30 **Truck Driver**, telefilm
20,30 FILM ● **Superseven chiama Cairo**, [illegible] Roger [illegible]wne, Massimo Serato. Italia spionaggio [illegible] — *Un agente britannico e un'organizzazione criminale inseguono un ignaro turi[illegible] in [illegible] di una formula segreta*
22,20 **Videonotizie**
22,30 **Lucy Show**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
23,30 [illegible]
24 — **Truck Driver**, telefilm
1,30 **Le auto [illegible] settimana**, programma promozionale

ITALIA 7 [illegible]

14,50 **Telefilm**
15,45 **Dottori con le ali**, telefilm
17 — **Squadra speciale [illegible]mine**, telefilm
18 — **Super 7**. Presentano [illegible] e [illegible] Mic Mac
18,30 **Lucky Luke**, cartoni animati
19 — **Robotech**, cartoni animati
19,30 **Lupin III**, cartoni [illegible]
20 — **Squadra speciale anticri[illegible]e**, telefilm
20,30 FILM ● **Sabato, domenica, venerdì**, di Pasquale Festa Campanile, Castellano e Pipolo, con Lino Banfi, Edwige Fenech, Milena Vukotic, Adriano Celentano. Italia commedia 1979 — *Tre episodi: un ragioniere pugliese s'innamora [illegible] giapponese - Un impresario affronta [illegible] tutti [illegible] di [illegible] ballerine - Un camionista [illegible] se [illegible] vede con una siciliana abbandonata dall'amante*
[illegible] — **Colpo grosso**, gioco a quiz
24 — [illegible] **con le ali**, telefilm
— **Programmi no stop**

[illegible]

13 — **Primus**, telefilm
13,25 **Tg[illegible]**
13,30 **Redazion[illegible]**
14,10 **Tg4 Borsa**
14,20 [illegible] **tv**, [illegible] promozionale
15 — **La [illegible] giorno**
[illegible] **Redazio[illegible]**
16 — **Gente di Hollywood**, telefilm
17 — **[illegible]a**, telenovela
18 — **Signore e padrone**, telenovela
19 — [illegible] **Tv**, programma promozionale
19,10 **Tg4**, notiziario
19,30 **Rocky e friends**, cartoni animati
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **Tg4**, notiziario
21,10 [illegible], rubrica sportiva
22 — [illegible], programma sportivo
23,15 [illegible] **di sera**, varietà. Replay
24 — **Notturnino**
0,15 **Tg4**, notiziario
0,30 **Basket A1**, Ipifim To-Alno Fabriano
— **Programmi no stop**

[illegible]

13 — FILM ● **Delphine**, di Eric Le Hung, [illegible] Dany Carrel, Nino Ferrer, Maurice Ronet. Fran[illegible] drammatico 1977
15 — **Mariana, il diritto di nascere**, telenovela
16,30 **Millaidee**, promozionale
16,30 **Good Times**, telefilm
17 — **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
17,30 **Carmin**, telenovela
19 — **Millaidee**, [illegible] promozionale
19,30 **I protagonisti [illegible] vita piemontese**, attualità
20 — **Good Times**, telefilm
20,30 [illegible] ● **Il sospetto**, di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Joan Fontaine. Usa drammatico 1941 — *Una sposa, senza il consenso del padre, il giovane Esgart. [illegible] presto però si accorge che il marito [illegible] di espedienti ed [illegible] in un [illegible] stato di agitazione da pensare che l'uomo in realtà voglia ucciderla*
22,30 **Barnaby Jones**, telefilm
24 — FILM ● **Difficile morire**, di [illegible], con Marc Po[illegible]. [illegible] drammatico 1977

SUPERSIX

13,15 **Cronaca e informazione regionale**
14,00 [illegible] **[illegible]**, musica pop in compagnia di Guido Cavalieri
15,30 [illegible]**e**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio [illegible] aìropatia**
17 — **Le stelle su di noi**, a [illegible] Carima
18 **Filo diretto**, in compagnia [illegible] Gianni [illegible]
19 — [illegible] **Men**, telefilm
19,30 [illegible] e **della [illegible]**. Prima edizione
20 — **Flash Cinema**
20,30 **Catch the Catch**
22 — **L'idolo**, teleromanzo, con [illegible] Puma
23 — **Illusione d'amore**, telero[illegible]
24 — **Tracking**, musicale. Nick Campbelle presenta in studio a Londra filmati musicali, notizie e commenti su pezzi musicali e per il [illegible] pubblico la trasmissione viene condotta da [illegible] Taranzi
1 — **Charleston**, telefilm

RADIOUNO

15,03 **Oblò**, settimanale [illegible] economia e lavoro
16 — **Il Paginone**, a cura di G. Neri
17,30 **Radiouno jazz '88**, a cura di Adriano Mazzoletti
17,55 **Onda verde camionisti**
18,05 [illegible] **voci** [illegible] **Gilbert Bécaud**
18,30 **Musica sera**: Fogli d'album
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,25 **Audiobox**, a cura di P. Fava
20 — **Panglossa**, fatti e personaggi sulla scena del tempo
20,20 **Mi racconti una fiaba?** favole di ogni Paese
20,[illegible] **Napoli dei poeti**
21,[illegible] [illegible] **indimenticabili... e le altre** '88. Spettacolo di Barbara Costa con Paola Pitagora
[illegible] **La telefonata**

[illegible]

15 — **Stereobig** con Barbara Condorelli [illegible]
15,32 **Stereobig parade**
21 — **Stereodrome**

[illegible]

14,15 **Programmi regionali**
15 — **Cristo si è fermato a [illegible]**, di Carlo Levi. Lettura integrale
15,30 **Gr2 Economia**. Taccuino economico. Media delle valute. [illegible] del mare
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di [illegible]. Un programma [illegible] Franca Guerrini, con Barbara Benzi, Lucio Biancatelli, Francesco Cardarelli
18,32 **Il fascino discr[illegible]**, [illegible] **melodia**. Oggi musica sinfonica e cameristica
19,50 **Radiodue sera jazz**. Coordin[illegible] De Paolo Piccola. Digital jazz: un programma di [illegible] disc, con M. Luzzi e C. Bessa
[illegible] **Fari accesi**
21,30 **Radiodue 3131 notte**
[illegible] **Panorama parlamentare**

[illegible]

15 — **Studiodue**
18,05 **I magnifici dieci**. Dischi in cerca della hit parade
20,45 **F. M. Musica**. Notizie e dischi

RADIOTRE

14 — **Pomeriggio musicale**
14,53 **I fatti della cultura**
[illegible] **Un libro al giorno**
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Cinema all'ascolto**
18 — **Pomeriggio musicale**. Grandi interpreti: Ralf Kirkpatrick
19 — **Terza pagina**. Quotidiano di informazione culturale
19,45 **Pomeriggio musicale**. L'arte di ascoltare
21 — **Direttore - Heinrich Hollreiser**. Beethoven: Messa in do maggiore opera 86. Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi maggiore. [illegible] e Coro [illegible] Roma della Rai
23,20 **Il jazz**, presenta Franco Fayenz

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte** — **Ondaverde notte**

NILUS

EDITRICE LA STAMPA spa

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Pinaclotto

STAMPASERA

ANNO 120 NUMERO 299 — MARTEDÌ 22 NOVEMBRE 1988

Luca Boccardelli direttore responsabile
Carlo Brovardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1950
© 1988 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1177 del 10/12/1987

La compagnia al completo

ALFIERI

Questa sera Ombretta Colli debutta a Torino con il suo nuovo spettacolo. Si tratta di una commedia musicale sul tema dell'inseminazione artificiale, di Iaia Fiastri (prodotta dalla ditta «Garinei & Giovannini»). Una dozzina di canzoni firmate da Giorgio Gaber

Ombretta Colli

Il figlio in provetta domanda: ma a che servono gli uomini?

E in gennaio la Rai manderà in onda, frazionato in sei puntate, «Una donna tutta sbagliata», l'ultimo monologo di successo dell'attrice antidiva

TORINO ● La premiata sigla Garinei & Giovannini non conosce la crisi che da [illegible]po attanaglia il [illegible]o dello spettacolo. Si ripete che gli spettacoli leggeri sono stati messi fuori gioco dalla televi[illegible] quanto a battute e bellezze sbaraglia la concor[illegible] eppure [illegible] di fronte a un [illegible] rovesciamento della situazione.

Alla G & G la tv non strap[illegible] il pubblico ma semplice[illegible] la [illegible] il successo finale (infatti Enrico Montesano, in un'edizione cauta e professionale di Fantastico, lucra idealmente puntata dopo puntata le migliaia di prenotazioni che dal principio di [illegible] pioveranno su Se il tempo fosse un gambero, quando riprenderà le fortunate repliche).

E — per rimanere all'attualità — [illegible] un [illegible] nuovo entrare a far parte della scuderia Garinei & [illegible]vannini. Bella [illegible] ma non giovanissima [illegible] la moda scioccamente impone, [illegible] testatrice ma non al punto [illegible] di prendere una [illegible] Ombretta Colli da stasera all'Alfieri in *A che servono gli uomini?*

E' il tipo [illegible] capace di mettersi continuamente in discussione. I distratti che la vedono trionfare da so[illegible] come del resto avviene da un'eternità, non smettono di affiancare il suo nome a quello del marito Giorgio Gaber. Gli [illegible] anticipano che *Una donna tutta sbagliata*, l'[illegible] suo monologo [illegible] successo, arriverà in gennaio sui teleschermi [illegible] frazionato in sei puntate con la regia di Mauro [illegible]

[illegible] cattiva, o semplicemente una strega come [illegible] attrici di tutto rispetto, la signora Colli s'inalberebbe dicendo che in fondo con Gaber ha collaborato per due volte in vent'anni di matrimonio. E che non è la televisione a farle un piacere registrando *Una donna tutta sbagliata*, ma semmai l'incontro tra una proposta vincente e una serata libera.

Invece dice francamente di no a queste insinuazioni, ricordando magari i tempi d'oro quando rifiutava fruttuose copertine pur di non posare accanto alla culla con il marito cantautore o quando preferiva studiare all'università [illegible] capire [illegible] i problemi [illegible] platea.

[illegible] *A che servono [illegible] uomini?*, [illegible] Fiastri con scene di [illegible] Bertacca, l'antidiva si appoggia comunque a [illegible] canzoni di Gaber, probabilmente per non crearsi grane in famiglia. Ci sono già appunto gli uomini della finzione che rischiano di metterla in crisi.

Al centro [illegible] tazione una donna arrivata che, [illegible] della semicultura propagandata dal titolo, pretende di avere una vi[illegible] sentimentale e passionale in perfetta [illegible] manca quindi un [illegible] autocritico e tante esponenti della sua generazione, [illegible] inventarsi i più [illegible] pseudoproblemi. Questa [illegible] ragazza che [illegible]isce a una vita di famiglia, ricorre all'inseminazione [illegible] cade non avere che fare con un uo[illegible]

Naturalmente, [illegible] le convenzioni dello spettacolo, sarà obbligata a un grosso passo indietro dacché le è venuta la curiosità di conoscere il generoso donatore; per non [illegible] fraintesa Ombretta [illegible] grida «viva l'insemina[illegible] artificiale» ma quando esistono degli impedimenti [illegible].

Diversamente sono forse [illegible] false, che in teatro si decantano [illegible] un sorriso, e con un abbraccio da parte del partner Stefano Santospago.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
Un affare di donne, di Claude Chabrol. Con Isabelle Huppert, François Cluzet, Marie Trintignant. Colori. Vietato 14. — Storia di una delle ultime donne francesi condannate alla ghigliottina: Marie che praticava aborti durante l'occupazione nazista. Drammatico
Orario: 15; [illegible]

ADUA 400
Vedi Teatri

AMBROSIO
Dear America (Lettere dal Vietnam), di Bill Couturie, con musiche di Bob Dylan, Bruce Springsteen, Rolling Stones. Col. Non viet. — Documenti cinematografici ed episodi assolutamente inediti per un film di lo[illegible], presentato con successo fuori concorso al festival di Cannes
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●●● Documentario

AMBROSIO PICCOLO
Il presidio, scena di un crimine, di Peter Hyams, con Sean Connery, Mark Harmon. Non vietato — E' grande rivalità tra un giovane ed abile poliziotto e l'anziano colonnello che comanda la polizia militare nelle indagini sull'omicidio di un soldato. Poliziesco
Orario: [illegible] 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●

ARLECCHINO
Nuovo cinema Paradiso, con Philippe Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo Trieste — Un ragazzo che lasciava il proiezionista cieco del paese, torna come regista [illegible] nella cittadina che lasciò, giustamente spinto dal miraggio del cinema. Commedia drammatica
Ore 16,20; 18,10; 20 ★★/●●●

CAPITOL
Corto circuito 2, di Kenneth Johnson. Con Fisher Stevens, Michael McKean, Cynthia Gibb. Colori — Il robot detto N° 5 sfugge stavolta non più all'esercito ma a una banda di malfattori, crescendo nel coraggio e nella curiosità come un teenager. Fantascienza per ragazzi
Ore 17,45; 20,05; 22,25 ★★/●●

CENTRALE
Un affare di donne, di Claude Chabrol. Con Isabelle Huppert, François Cluzet, Marie Trintignant. Colori. Vietato 14. — Storia di una delle ultime donne francesi condannate alla ghigliottina: Marie che praticava aborti durante l'occupazione nazista. Drammatico
Orario: 15,40; 18; 20,30; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1
L'isola di Pascali, di James Dearden, con B. Kingsley, H. Mirren [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 2
[illegible]

CRISTALLO
Trappola di cristallo, con Bruce Willis, Alan Rickman [illegible]. Poliziesco
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30

DORIA
[illegible]

ELISEO GRANDE
Donne sull'orlo di una crisi di nervi, di Pedro Almodóvar [illegible]. Commedia

ELISEO BLU
Bull Durham, di Ron Shelton. Con Kevin Costner, Susan Sarandon [illegible]

ELISEO ROSSO
Stormy Monday (Un lunedì tempestoso) di Mike Figgis [illegible]

FIAMMA
[illegible]

GIOIELLO
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau [illegible]. Comico

IDEAL
Danko, con Arnold Schwarzenegger, James Belushi [illegible]

KING KONG CINESTUDIO
[illegible]

LILLIPUT
Mr. Crocodile Dundee II con Paul Hogan, Linda Kozlowski [illegible]. Commedia

LUX
Il principe cerca moglie, di John Landis, con Eddie Murphy [illegible]. Commedia

NAZIONALE 1
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau [illegible]. Comico

NAZIONALE 2
Frantic, di Roman Polanski, con Harrison Ford [illegible]

OLIMPIA 1
Donne sull'orlo di una crisi di nervi, di Pedro Almodóvar [illegible]. Commedia

OLIMPIA 2
L'ultima tentazione di Cristo, di Martin Scorsese, con W. Dafoe, H. Keitel [illegible]

REPOSI
Prima di mezzanotte, di Martin Brest. Con Robert De Niro, Charles Grodin [illegible]. Commedia poliziesca
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ROMANO
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau [illegible]

STUDIO RITZ
[illegible]

VITTORIA
U2 Rattle and Hum, di Phil Joanou, con gli U2 [illegible]. Musicale

ZETA D'ESSAI
Bagdad Café, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance [illegible]. Commedia

PROSEGUIMENTI

AMBRA
Wall Street, di O. Stone, con Michael Douglas [illegible]
Orario: 20,20; 22,30. Ultimo giorno

CINE TEATRO FREGOLI
[illegible]

FORTINO
[illegible]

NUOVO ODEON
Oggi chiuso per riposo

SELENE D'ESSAI
[illegible]

ALTRE VISIONI

AGNELLI [illegible]

ARALDO Oggi chiuso. CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba 23, ☎ 545.330) Oggi chiuso.

CUORE [illegible]

FALCHERA Oggi chiuso.

LANTERI Oggi chiuso.

MASSAUA Vedi teatri

VALDOCCO Oggi chiuso.

STUDIO MIRAFIORI Oggi chiuso.

S. RITA Oggi chiuso.

REGINA [illegible]

ROMA BLUE [illegible]

SPEZIA [illegible]

TORINO [illegible]

VITTORIO VENETO [illegible]

FUORI CITTA'

[illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA [illegible]

ARCO PUSSYCAT [illegible]

CINECLUB [illegible]

HOLLYWOOD [illegible]

MAFFEI [illegible]

MAJOR [illegible]

METROPOL [illegible]

MILANO SEX KING [illegible]

PRINCIPE [illegible]

Tagliare con le apposite forbici lungo la linea tratteggiata

Il provvedimento in esame alla Camera interessa 4 milioni di pensionati. Le maggiorazioni, le domande, la decorrenza, i limiti di reddito. Per le «sociali», in alcuni casi, aumenti di 125 mila lire, per 13 mensilità

Quando la riforma delle pensioni? Il progetto non decolla

Come aumentano le pensioni Sono in arrivo 7500 miliardi

ROMA ● [illegible] è la [illegible] La Camera dovrebbe approvare la spesa di 7500 miliardi per il triennio '89-'91: il che significa che per 4 milioni di pensionati sono in arrivo 7500 [illegible]. Il [illegible]verno aveva già detto «sì» il ministro [illegible] Lavoro Formica [illegible] «il via» in tempi brevi. Già ieri la Camera [illegible] dovuto approvare il stanziamento, [illegible] per ben tre volte era mancato il [illegible]mero legale. Andrà meglio [illegible].

I due «trattamenti minimi vitali», vale a dire la pensione sociale e la pensione minima vera e propria, subiranno dunque [illegible] aumento che, bene o male, [illegible] un po' d'ossigeno [illegible] una [illegible]tegoria abituata a centellinare le lire. Questo, in sintesi, il pacchetto di norme approvate dal governo con il disegno di legge.

Maggiorazione [illegible] gli ultrasessantacinquenni. [illegible] 1° luglio [illegible] quest'anno (con effetto retroattivo, quindi) ai titolari di pensione [illegible] dell'assicurazione generale obbligatoria [illegible] lavoratori dipendenti, [illegible] più [illegible] 65 anni, e [illegible] gestione speciale [illegible] i contadini, gli [illegible] è corrisposta, a domanda, una maggiorazione di 50 mila lire al mese, per tredici mensilità. Le condizioni per beneficiare dell'aumento [illegible] riferiscono non solo [illegible] compimento del [illegible] anno) ed all'e[illegible] domanda [illegible] moduli che l'[illegible] sta predisponendo a tamburo battente) [illegible] anche alla situazione [illegible]le del pensionato.

In definitiva, il soggetto, se vive solo, non deve possedere [illegible] pari o superiori al limite costituito dall'importo annuo [illegible] pensione minima (per quest'anno: [illegible] più l'ammontare [illegible] maggiorazione (650.000). Se coniugato, il limite [illegible] superare [illegible] lire (ammontare [illegible] della pensione [illegible] più importo [illegible] della pensione sociale più maggiorazione sociale). Dal 1° gennaio 1990, l'au[illegible] passerà ad [illegible] lire il [illegible] (sempre [illegible] tredici mensilità), ovviamente con l'adeguamento dei limiti di reddito per effetto degli aumenti che i minimi subiscono periodicamente.

Maggiorazione sociale [illegible] Anche [illegible] potranno godere della «maggiorazione sociale», con criteri diversi. La decorrenza è infatti [illegible] 1° gennaio [illegible] e l[illegible] mensile è di sole trentamila lire (per 13 mensilità). Per il resto, tutto come [illegible] sia per quanto riguarda i [illegible] di reddito (ovviamente più bassi, [illegible] effetto dell'importo stesso della maggiorazione: 390 mila lire annuali) sia per la condizione anagrafica.

[illegible] **e decorrenza.** Come [illegible] detto, la domanda va fatta su moduli che l'Inps sta predisponendo. E' quindi perfettamente inutile precipitarsi agli sportelli dell'ente in quanto si corre il rischio di non trovare, almeno per il momento, l'indispensabile stampato, tenuto conto che il disegno di legge è stato approvato [illegible] il 20 ottobre. La decorrenza dell'aumento è fissata nel primo giorno del mese successivo alla domanda, ma per tutti coloro che la presenteranno entro il primo [illegible] di applicazione della legge, la maggiorazione [illegible] correrà comunque [illegible] 1° luglio '88.

Anche la documentazione [illegible] unire [illegible] è ri[illegible] sta[illegible]to [illegible] famiglia ed una dichiarazione di responsabilità sui redditi posseduti.

Aumento [illegible] **pensione sociale.** Anche i pensionati soc[illegible] il loro trattamento mensile, in alcuni casi, addirittura di 125 mila [illegible] (per tredici mensilità). E' [illegible] che chi ha già [illegible] l'assegno integrativo previsto dalla legge 140 dell'85 (75 mila lire il mese) beneficerà [illegible] della [illegible]renza, pari appunto a 50 mila lire mensili.

La decorrenza è fissata dal 1° luglio di quest'anno sempre dietro presentazione di apposita domanda corredata di [illegible] famiglia ed di[illegible]chiarazione [illegible].

Il [illegible] richiedente [illegible] deve superare l'importo annuo della pensione sociale (3.266.850) più l'assegno integrativo; se coniugato, i redditi congiunti non devono superare l'importo [illegible] pensione sociale, comprensiva [illegible] maggiorazione, più l'ammontare annuo del trattamento minimo (5.569.900).

r. l.

Il ministro del Lavoro, Formica

Viva il peccato unica speranza per la salvezza...

La confessione (dipinto di G. Crespi) alla Galleria Sabauda di Torino

Ou[illegible] chi [illegible] riscopre il senso del peccato. Non il peccato, ovviamente, che pensiamo di [illegible] anche troppo, [illegible] proprio il [illegible] peccato che i [illegible] nuovi moralisti, laici e religiosi, i più acuti e stimolanti, riconoscono come un valore, e come l'unica medicina efficace [illegible] l'appiattimento della coscienza e [illegible] giustificazione strisciante [illegible] delitti e delle trasgressioni utilitarie. Esso appare come l'unica speranza nella [illegible] di arginare, nella coscienza e nella vita, nei sentimenti e [illegible] rapporti, quella malattia [illegible] anestetizzante — il [illegible] «peccato contro lo Spirito», per dirla in termini cristiani — che è ad un certo punto la convinzione che salvezza non ci sia né per l'uomo né per il mondo, e che genera poi l'indifferenza crescente ai delitti, alle stragi, all'odio, alla truffa, all'inganno perpetrati o tollerati come inevitabili e inestinguibili nell'uomo e nella società.

Perdere il [illegible] del peccato significa non [illegible] salvarsi, [illegible] disperare di poterlo fare, e dunque legittimare fatalisticamente [illegible] vuoto [illegible] valori, ogni [illegible] aggressione del codice interiore che viene da Dio e delle giuste leggi della società.

Forse, per fortuna, è il caso di dirlo davanti a questo fenomeno, [illegible] questa ripresa d'impegno a cercare le ragioni più profonde del peccato, quello personale e quello sociale, agiscono oggi anche le grandi paure epocali: l'ipotesi dell'atomica nucleare, il grande mercato delle armi, la grande strage della droga e dell'Aids. Le attuali inchieste di alcuni giornali italiani sul peccato, per quanto non possano dare indicazioni di rimedio immediato, sono un segno molto positivo, rivelano senza [illegible]bio il bisogno di distinguere fra bene e male, che è il punto fondamentale d'ogni coscienza e d'ogni scelta e d'ogni azione singola e collettiva. [illegible] questo valore coincidono più che in passato, stimolanti e ineludibili, le forze della laicità e quelle della sensibilità religiosa dell'uomo planetario [illegible] un mondo [illegible] di scomparsa.

Nazareno Fabbretti

NUOVO [illegible]

Il latino si è adeguato ai tempi Il Jumbo: «capacissima aeronavis»

Il Certamen Vaticanum è frutto di tre anni di lavoro di insigni latinisti. Raccoglie le ventimila nuove parole legate al progresso dell'umanità in un millennio

ROMA ● Cos'è una *capacissima aeronavis*? Ma un normale e modernissimo jumbo jet, diamine! E come si dice in latino, mondovisione? *Visio pancosmia*. Un po' più complicata è la traduzione di supermercato: *ampla rerum venalium domus*. Ma nel complesso, ecco dimostrato [illegible] si può parlare e scrivere in latino [illegible] tutti i termini e le nozioni ricorrenti nelle cronache e nei discorsi attuali.

Chi l'ha detto che il latino è [illegible] lingua morta? [illegible] a dire [illegible] appassionati [illegible] «Certamen Vaticanum» [illegible] l'altra sera hanno partecipato alla annuale festa del [illegible]no, [illegible] volte [illegible] Palazzo [illegible] Cancelleria a Roma. Ed è proprio in questa occasione che è stato dato lo storico annuncio: sarà presto in libreria il primo dei due volumi che compongono il «*Lexicon Recentis Latinitatis*», in pratica il vocabolario moderno di latino. E' un'opera alla quale i più eminenti latinisti stanno lavorando da oltre [illegible] tre anni. Uno strumento indispensabile: ventimila nuove parole tutte legate al progresso compiuto dall'u[illegible] un millennio.

[illegible] autori confessano l'am[illegible] voler fornire [illegible] lingua [illegible] Cicerone gli strumenti [illegible] per un'agile sopravvivenza [illegible]e oltre il [illegible]lo. Ecco così, la traduzione di pace-[illegible]: *instrumentum cordi stimulando*. E quella di apartheid: *segregatio hominum coloratorum*. O quella più semplice, ma indispensabile per i nostri tempi, il petrolio: *oleum terrigenum*. E avanti così, a coprire ogni campo dello scibile, tanto che con questo vocabolario ci si potrebbe tradurre un giornale quotidiano intero.

Che il latino non sia [illegible] una lingua morta, lo dimostra l'uso ufficiale che [illegible] fa tuttora la Chiesa cattolica: è solo in questo [illegible] che preti e vescovi di ogni parte del mondo riescono a comunicare tra loro. Il latino è simbolo di universalità ben più di quanto lo sia l'inglese o il pur [illegible]bile ma circoscritto esperanto. E' vero che in Italia si fa di tutto per decretarne la morte e la sepoltura, nonostante proprio noi si sia gli eredi più diretti: ogni anno che passa, ad ogni nuova riforma, il latino si ritrova sempre più minimizzato e negletto dai programmi scolastici.

Per fortuna ci sono gli strenui difensori della Fondazione Latinitas capeggiati dall'abate Carlo Egger, che hanno patrocinato l'edizione di questo vocabolario atte[illegible]mo non solo dalla Curia vaticana [illegible] da tutte le università di ogni continente e dagli aficionados (sic), del *fauto*[illegible] sparsi un po' dappertutto. Quegli stessi che si sono dati convegno [illegible] il Certamen che quest'anno ha assegnato il primo premio di poesia ad Angelo Barraco di [illegible]ma per i versi di «*Laudatur Frumenti*» e il secondo a Salvatore Lilla [illegible] «*In Vergilium*»; mentre il primo premio per la prosa è andato al pofessor Carbonero («*Meminisse Dolebit*») e il secondo al [illegible] Terence O. Tunberg per un'opera fin troppo moderna e attuale, «*De orbe terrarum ad hominibus inquinato*», che come ognuno può [illegible] comprendere, è dedicata al pianeta inquinato dall'umanità.

Erano in trecento alla Cancelleria per festeggiare i vincitori e scambiarsi avidamente [illegible] anticipazioni sull'imminente pubblicazione del Lexicon, il vocabolario latino dei tempi moderni. Presenti anche due cardinali (Palazzini e Stickler) e tre o quattro vescovi. [illegible] giovani, accanto ad eminenti stu[illegible]. E alta la percentuale di stranieri. Lingua d'obbligo per tutti, ovviamente il latino.

E. P.

Cicerone si adegua ai tempi

PRIMA [illegible] SPA

Matrimonio felice [illegible] l'azienda piemontese e la giapponese Amada nella realizzazione di progetti d'avanguardia

I robot nippo-subalpini

TORINO ● E' stato concepito a Torino quell'automa unico al mondo che l'industria nipponica Amada, grande concorrente della Mitsubishi, ha appena messo sul mercato per assicurare la totale robotizzazione delle pressopiegatrici di lamiera. Un robot sostituisce l'uomo in rischiose operazioni che ovunque vengono ancora fatte a mano: l'automa presenta la lamiera sotto le lame di piegatura e guida la confezione di scatolature metalliche perfette in ogni [illegible]taglio.

E' questo solo uno degli esempi più recenti delle realizzazioni create per Amada dai progettisti [illegible] Prima Industrie Spa, un'azienda che in soli 10 anni di attività ha offerto idee da primato all'industria italiana ed internazionale. Basti pensare alla prima macchina da cucire per famiglia elettronica, progettata per la Necchi di Pavia, senza dimenticare il primo robot laser al mondo per lavorazioni tridimensionali.

«La nostra storia — [illegible] Alberto delle Piane, direttore Centrale Marketing e Com[illegible] — *è incominciata [illegible] 1977, quando l'ingegner Sartorio, nostro presidente ed amministratore delegato, uscì dalla Dea di Moncalieri, azienda di cui lui stesso era stato cofondatore. Riunì intorno a sé un gruppo di tecnici di competenze diverse, che avevano però già acquisito la capacità di lavorare [illegible] team. Si formò un cocktail di talenti che riuscì subito ad esprimere grande interdisciplinarietà, unita a una creatività inventiva oltremodo flessibile».*

Furono questi caratteri a det[illegible] dagli inizi ogni intervento della Prima Progetti, nata con interessi e competenze in [illegible] discipline di fondo: la meccanica da macchine di misura, l'hardware elettronico e il so[illegible] dominato dall'interno.

Dal 1978 al 1983 i continui stimoli offerti dalla clientela incentivarono la creazione di altre società consociate, destinate all'ingegnerizzazione, alla produzione e alla commercializzazione di particolari linee di prodotto originate in Prima Progetti. Così nel 1978 venne costituita la Prima Elettronica e furono acquisite imprese come la Imperial Riv poi diventata Prima Electronics. Nel 1980 si formò la Prima Holding, che poi assunse il nome di Prima Industrie. Con questo marchio è realizzato nel 1981 il primo robot di misura, una macchina rivoluzionaria, [illegible] ha fatto scendere il controllo dimensionale flessibile diret[illegible] nelle linee.

Quindi nel [illegible] il gruppo Eni entra in [illegible] Elettronica. Due anni dopo avviene l'incontro con l'Amada Co. Ltd. La compagnia nipponica partecipa a Prima Industrie come azionista di maggioranza relativa ed oggi assorbe circa la metà della capacità progettativa di prodotti innovativi concepiti da Prima Industrie. *«Si è creato un rapporto ottimale* — sottolinea Dalle Piane — *fra la creatività di una media azienda italiana e l'incredibile organizzazione di una grande impresa giapponese».*

Maurizio Lupo

BORSA

MILANO

● Moderata reazione positiva alla flessione di ieri. L'altalena dei prezzi così continua in Borsa portando sempre qualche sorpresa in un mercato molto sostenuto dalle Generali che segna in apertura 44.600. Buona risalita immediata delle Ras a 42.500 guadagnando 470 punti. Ben tenuta la Fiat a 9869, 6180 la priv.; lieve recupero di Montedison 1936.

Modesto il ruolo dell'indice che ha segnato in prima mattinata +0,3%. Da rilevare i soliti «grandi», la Italcementi 128.700 che ha chiuso poi a 128.300; Italmobiliare 146.800.

In complesso mercato meglio disposto di ieri, ma un po' contrastato nei movimenti. Poco mosse in chiusura la Generali a 44.490 quota molto resistente. Attività limitata anche sul mercato dei premi. Giornata in complesso moderata anche come volume di scambi. Dopolistino abbastanza stabile. Reddito fisso, attività ridotta e intonazione leggermente calme. Minime variazioni sia per Bot che Cct.

Prezzi: Generali 44.490, 44.400, 44.450; Fiat 9869, 9865, 9850 e 9849, priv. 6180, 6185, 6190, 6188, 6179; Montedison 1936, 1934, 1933; Viscosa 3885; Olivetti 9500, priv. 5690; Toro 20.895, priv. 13.390; Sai 20.650, risp. 7550; Ifi 19.400; Burgo 14.220, priv. 9800.

TORINO

● Continuano per il mercato azionario gli alti e bassi che ormai si susseguono da diverse sedute; alla riduzione negativa di ieri fa riscontro oggi un lieve recupero, dovuto soprattutto a ricoperture e a qualche timida iniziativa apparsa nelle prime fasi del listino.

L'indice è riuscito a recuperare lo 0,34% rispetto alla caduta di ieri che era dell'1%. Migliorano in particolare assicurativi e meccanici +0,82%, i chimici +0,79 e i bancari +0,10; perdono invece terreno i tessili —0,55 per cento.

L'attività e gli scambi si sono concentrati soprattutto verso i settori patrimoniali e industriali; su questi comparti infatti la domanda è stata sempre abbastanza presente, interessando soprattutto nel comparto degli assicurativi le Toro e le Generali; le Toro ordinarie migliorano dello 0,46%, il titolo privilegiato del 2,33, le Generali dell'1%.

Nel settore degli industriali migliori le Fiat, soprattutto il titolo ordinario +0,61; il titolo privilegiato migliora dello 0,41. Stabili appaiono invece le Olivetti. Nel settore dei bancari e dei finanziari l'andamento è stato piuttosto contrastato.

Andamento positivo, invece, nel settore dei chimici soprattutto per merito della Montedison che migliorano dell'1,30%; ma appare in recupero anche la Snia con +0,91, l'Italgas e la Saffa. Andamento negativo nei tessili.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2860, risp. 2860, risp. n.c. 1180; Sip 2980, risp. 2400; Stet 4000, risp. 3000; Fiat 9825, priv. 6180, risp. 5870; Generali 44.350; Montedison 1925, risp. 926.

INDAGINE ISPE

Meno spesa pubblica? Sì, ma attenti alla disoccupazione

ROMA ● La riduzione degli investimenti pubblici deve essere accompagnata da una attenta ridistribuzione delle risorse: in caso contrario, secondo l'Istituto di studi per la programmazione economica (Ispe), questa manovra produce effetti di contrazione sulla crescita della produzione e dell'occupazione.

Questa una delle principali conclusioni a cui giunge l'Ispe attraverso uno studio sull'efficacia e l'efficienza della spesa pubblica effettuato sul bilancio di previsione dello Stato per il 1988. Questo bilancio — osserva l'Ispe — comporta complessivamente un aumento della produzione e dell'occupazione, rispettivamente, del 9,7 per cento e dell'8,8 per cento, ma la riduzione della spesa pubblica per investimenti rispetto all'87 provoca un minor impatto sull'economia.

Un minor impatto che secondo l'Ispe si traduce in una riduzione del 2,6 per cento degli effetti sulla crescita della produzione e dell'occupazione. Lo studio dell'Ispe esamina anche i riflessi della spesa pubblica prevista nel 1988 su produzione e occupazione, sui singoli settori su prelievo fiscale nonché i mutamenti intervenuti tra la «fisionomia» della spesa e della sua destinazione tra l'87 e l'88. La spesa per investimenti pubblici del 1988 deflazionata — secondo l'Ispe — ammonta, nel bilancio di previsione, a 20.367 miliardi.

SULL'INTEGRATIVO

Accordo alla Ferrero di Susa e Settimo (senza uno sciopero)

SETTIMO ● Accordo sul contratto integrativo alle Acciaierie Ferrero di Settimo e di Susa, che complessivamente danno lavoro a 640 dipendenti. Presentato un mese fa alla direzione, si è giunti rapidamente all'intesa senza dover ricorrere ad una sola ora di sciopero.

Per quanto riguarda la parte salariale e l'aumento medio mensile di 80 mila lire al 5° livello, dove sono inquadrati buona parte degli operai della Ferrero (la richiesta iniziale era di 110 mila lire). La piattaforma delle tre organizzazioni chiedeva precise garanzie sull'occupazione e sulla ristrutturazione della fabbrica di Settimo e sull'ambiente di lavoro.

«Abbiamo verificato la massima disponibilità da parte dell'azienda a discutere su tutte le questioni sul tappeto — dice Piero Pessa della Fiom — anche su certi argomenti che sul piano nazionale sono ancora tabù da parte della Confindustria. Mi riferisco alla preventiva informazione sui miglioramenti tecnologici da apportare agli impianti che la Ferrero si è detta disposta a fornire prima della loro introduzione. Sotto certi aspetti il contratto che abbiamo firmato è innovativo».

L'azienda impiegherà nei prossimi tre anni 50 miliardi per la ristrutturazione degli impianti e per il miglioramento degli ambienti di lavoro.

p. gal.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	22/11	21/11
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 indicizzate	100 90	100 90
Enel 83/90 II indicizzate	101 40	101 40
Enel 83/90 III indicizzate	103	103
Enel 83/90 IV indicizzate	106	106
Enel 83/90 I indicizzate	103 90	103 50
Enel 83/90 II indicizzate	103 80	103 10
Enel 83/90 III indicizzate	103 06	103 05
Enel 84/92 I indicizzate	104 80	104 80
Enel 84/93 II indicizzate	104 80	104 50
Enel 84/93 III indicizzate	104	106
Enel 84/93 IV indicizzate	108 30	108 30
Autostrade 6% 88/98	90 80	94 80
Autostrade 7% 73/91	96 60	96 60
C.C. OO. PP. 5%	88 80	88 50
C.C. OO. PP. 5,5%	88 80	88 80
C.C. OO. PP. 6%	79 30	79 30
C.C. OO. PP. 7%	81	81
C.C. OO. PP. 6% 74	80 30	80 30
C.C. Int. St. 6% 69 IV	98	98
C.C. Int. St. 6% 69 V	98 80	98 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	94	94
C.C. Int. St. 7% 71 II	95	95
C.C. Aut. 7% 70 I	84 50	84 50
C.C. Aut. 7% 72 II	81	81
FF.SS. 6% 70	88	88
FF.SS. 7% 72 I	94 80	94 80
FF.SS. 7% 72 II	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	96	96
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102 90	102 90
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	103	103
Amm. FF.SS. 84/92	100 40	100 40
Amm. FF.SS. 85/93 indicizz.	102	102
Amm. FF.SS. 85/93 II	100 80	100 80
ICIPU vent. 6%	90 80	103 50
ICIPU 7% 71 I	94 80	90 50
IMI 88/98 XXVII	98 90	98 90
IMI 81/86 indicizzate	104	104
IMI 83/90 VII opt. indicizz.	103 65	103 65
IMI-CH 73/91 IV 7%	98	98
IMI-CH 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/88 I	97	97
IMI-Aut. 73/93 II 98	84 80	84 80
Montedison 13,5% 79	177	177
Pacchetti 6%	98	98
Mittel 82/88 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	83 80	83 80
Ist. S. Paolo s. conv. 5%	93	93
Ist. S. Paolo To 7%	92	92
S. Paolo OO. PP. 6% m 5%	78 90	78 10
S. Paolo OO. PP. 6%	78 50	78 40
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	133	133
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	106 10	106 10
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Cir 86/93 6,50%	95	95
Cir 10% 86/92	105	105
Eridania 10,75% 85/90	133	134
GIM 86/91 6,75%	123	124
La Rinascente 86/93 6,50%	86	86
Medio Cir 7% 88/96	86	86
Medio Italgas 6% 88/95	89	89
Medio Pirelli cc. 6,50% 88/96	84	84
Medio Cir cu Sab. 7% 88/96	87	87
Medio Sip 8% 86/91	107	107
Sml 10,50% 86/93	100	100
Snia 10% [illegible]	140	141
Stet 15,20% 83/88	180	181
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	104 50	104 50
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	101 40	101 40
C.C.T. ECU 11½% 83/90	106 80	106 80
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	106 80	106 80
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	107	107
C.C.T. 1-11-90	101 20	101 15
C.C.T. 1-11-90 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-12-90	101 30	101 40
C.C.T. 18-12-90	99 40	99 40
C.C.T. 1-1-91	101 30	101 30
C.C.T. 17-1-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-2-91	101 05	101 05
C.C.T. 18-2-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-3-91	100 05	100 05
C.C.T. 18-3-91 II	99 30	99 30
C.C.T. 1-4-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-5-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-6-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-7-91	99 45	99 45
C.C.T. 1-8-91	99 30	99 30
C.C.T. 1-9-91	99 40	99 40
C.C.T. 1-10-91	99 30	99 55
C.C.T. 1-11-91	99 75	99 90
C.C.T. 1-12-91	99 30	99 30
C.C.T. 1-1-92	100	100
C.C.T. 1-2-92	98 35	98 45
C.C.T. 1-2-93	97 80	97 75
C.C.T. 1-3-93	93 35	93 35
C.C.T. 1-4-93	93 35	93 30
C.C.T. 1-5-93	93 30	93 20
C.C.T. 1-6-93	92 90	93 30
C.C.T. 1-7-93	94 80	94 80
C.C.T. 1-8-93	93 80	94 20
C.C.T. 1-9-93	94 50	94
C.C.T. 1-10-93	95 10	95 35
C.C.T. 1-11-93	95 85	95 85
C.C.T. 1-12-93	95 80	95 80
C.C.T. 1-1-94	95 80	95 80
C.C.T. 1-2-94	95 60	95 60
C.C.T. 1-3-94	94 20	94 20
C.C.T. 1-4-94	93 80	94
C.C.T. 1-5-94	93 80	94 10
C.C.T. 1-6-94	94 15	94 15
C.C.T. 1-7-94	94 30	94 30
C.C.T. 1-8-94	94 25	94 25
C.C.T. 1-9-94	94 40	94 40
B.T.P. 1-1-89	99 90	100
B.T.P. 1-2-89 12,50%	100 60	100 60
B.T.P. 1-3-89 12,50%	100 60	100 60
B.T.P. 1-4-89	100 45	100 55
B.T.P. 1-5-89 10,50%	100 15	100 15

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

	22/11	21/11
Dollaro Usa	1284,30	1284,75
Sterlina	2345,75	2348,50
Marco tedesco	743,22	748,42
Franco svizzero	882,90	883,10
Franco francese	217,40	217,82
Franco belga	35,4720	35,4800
Fiorino olandese	659,15	659,20
Scellino	105,62	105,65
Dracma	8,2200	8,3300
Peseta	11,2870	11,2970
Escudo	8,8375	8,8375
Yen	10,5820	10,5750
Ecu	1544,10	1542,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	22/11	21/11
ALIMENTARI		
Alivar	9800	9400
Eridania	5800	5800
Eridania risp	2800	2830
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	22800	22900
Milano Ass. r.n.c.	11000	11000
C. Latina	17300	17000
C. Latina r.n.c.	5100	5100
Lloyd Adriatico	17000	17000
Lloyd Adriatico r.	8700	8750
Generali	44350	43990
Ras	42500	42000
Ras r.	17300	17200
Sai	21000	21000
Sai r.	7950	7950
Toro	21000	21000
Toro p.	13500	13500
Toro r.	8300	8550
Un. Subalpina Ass.	27800	27800
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	3000	3000
Banca C. Ital. r.n.c.	2850	2850
B. Naz. Agr.	5700	5700
B. Naz. Agr. p.	3800	3800
B. Naz. Agr. r.	1810	1810
Banca di Roma	7400	7400
Credito Italiano	1800	1800
Credito Italiano r.	1480	1480
Interbanca	sosp.	—
Interbanca p.	28000	28000
Mediobanca	19600	19600
N. Banco Ambr.	3100	3150
N. Banco Ambr. r.	1300	1290
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14300	14290
Burgo p.	9800	9700
Burgo r.	14100	14100
Gruppo ed. Fabbri p.	2050	2050
S.I.B.A.	1870	1900
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4690	4690
Cement. di Barletta	7700	7600
Unicem	24400	24400
Unicem r.n.c.	9950	9950
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2080	2080
Mira Lanza	44500	44500
Montedison	1935	1914
Montedison r.n.c.	925	915
Pierrel	1870	1870
Pierrel r.n.c.	855	855
Saffa	8200	8200
Saffa r.	6100	6100
Saffa r.n.c.	4920	4920
Saiag	3150	2950
Saiag r.	1350	1350
Snia Bpd	2880	2880
Snia Bpd r.	2860	2860
Snia Bpd r.n.c.	1180	1190
Sorin	6600	6600
COMMERCIO		
Rinascente	4900	4900
Rinascente p.	2500	2500
Rinascente r.	2500	2500
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2100	2140
Alitalia p.	1300	1320
Alitalia risp. n.c.	1220	1200
Autostrade To-Mi	12000	12100
Italcable	13200	13200
Italcable r.n.c.	9300	9600
Sip	2980	2980
Sip r.n.c.	2400	2400
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	300	300
Avir Fin.	6350	6350
Cir	5750	5700
Cir r.	5700	5700
Cir r.n.c.	3000	3000
Cofide	5900	5900
Cofide r.n.c.	1620	1620
Comau Finanziaria	2530	2530
Gaic	30500	30100
Fidis	5700	5800
Pozzi-Ginori	1270	1270
Pozzi-Ginori r.	1180	1180
Fiscambi	6500	6500
Fiscambi r.	1700	1700
Fornara	2185	2175
Gim	5750	5750
Gim r.n.c.	2900	2900
Ifi p.	19400	19300
Ifil	4330	4300
Ifil r.n.c.	1800	1800
Isefi	1800	1800
Mittel	3650	3650
Pirelli & C.	6060	6050
Pirelli & C. r.	2650	2650
Pirelli	2920	2910
Pirelli r.	2900	2900
Pirelli r.n.c.	1560	1560
Saes	1800	1780
Saes r.	970	970
Serfi	5100	5100
Schiapparelli	968	975
Sme	4700	4700
Smi	1090	1090
Smi r.	970	970
Sogefi	4250	4250
Stet	4000	3975
Stet risp.	3000	3000
Stet warrant	—	—
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3800	3780
I.p.i.	7780	7810
Risanamento	19650	19600
Risanamento r.n.c.	12000	11900
Sifa	2280	2280
Sifa r.	1350	1350
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borio Lamet	4800	4800
Castagnetti	4750	4750
Fiat	9835	9790
Fiat p.	6180	6184
Fiat r.	5875	5895
Gilardini	12300	12300
Gilardini r.n.c.	8900	8900
Magneti Marelli	3030	3030
Magneti Marelli r.	3000	3000
Saes Getters p.	8400	8400
Tecnost	3400	3400
Olivetti	9850	[illegible]
Olivetti p.	5660	[illegible]
Olivetti r.n.c.	4150	4150
Pininfarina	9700	9700
Pininfarina r.	9350	9350
Sasib	4300	4300
Sasib p.	4500	4500
Sasib r.n.c.	2300	2300
Westinghouse	27250	27250
METALLURGICI		
Dalmine	242	242
Technocomp	1190	1190
Technocomp r.	910	910
Valeo	6090	6090
TESSILI		
Benetton	10600	10600
Cantoni	5500	5500
Cantoni r.	4600	4600
Fisac	4100	4100
Fisac r.	4305	4305
DIVERSI		
Acque Potabili	5800	5800
Ciga	4880	4880
Ciga r.n.c.	1800	1800
Pacchetti	475	472

LE AZIONI A MILANO

Titoli	22/11	21/11
ALIMENTARI		
Alivar	9950	9400
Bonifiche Ferr.	25530	24700
Eridania	5580	5630
Eridania r.n.c.	2785	2830
Zignago	4863	4840
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	40050	40050
Alleanza r.	37950	37750
Assitalia	15730	15800
Ausonia	2313	2270
Milano Ass.	22750	22850
Milano Ass. r.n.c.	11100	11100
C. Latina	17230	17150
C. Latina r.n.c.	5100	5050
Fira	1813	1811
Fira r.	791	790
Generali	44480	43910
Italia Assicurazioni	11150	11040
L'Abeille	[illegible]	[illegible]
La Fondiaria	67500	67050
La Previdente	22940	23095
Lloyd Adriatico	16850	16900
Lloyd Adriatico r.	8879	8718
Ras	42900	42000
Ras r.n.c.	17240	17280
Sai	20880	20750
Sai r.	7650	7650
Toro	20995	20800
Toro p.	13390	13010
Toro r.	8350	8110
Un. Subalpina Ass.	27750	27800
Unipol p.	15840	15820
Vittoria Ass	18750	18700
BANCARI		
B. Agr. Milanese	12400	12500
Banca Catt. Veneto	4810	4979
Banca C. Ven. r.n.c.	2870	2880
Banca Comm. Ital.	2940	2990
Banca C. Ital. r.n.c.	2511	2550
B. [illegible]	1211	1202
B. [illegible]	6100	6080
Bna	6700	6700
Bna p.	3810	3810
Bna r.n.c.	1870	1890
Bnl r.n.c.	10600	10500
Banca Toscana	4220	4140
B. Chiavari	3700	3685
Banco Lariano	3475	3445
Banco Napoli r.	14800	14900
Banco Roma	7290	7300
B. Sardegna r.	9350	9450
Credito Comm.	2718	2732
Cr. Fondiario	4085	4090
Credito Italiano	1600	1590
Credito Ital. r.n.c.	1469	1460
Credito Lombardo	2650	2640
Cred. Varesino	3640	3620
Cr. Varesino r.n.c.	1990	2000
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	27900	27490
Mediobanca	19850	19800
Nba	3110	3145
Nba r.n.c.	1319	1339
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1475	1500
Burgo	14220	14105
Burgo p.	9800	9701
Burgo r.	14040	14040
Cartiera Ascoli	4140	4099
Ed. Espresso	24610	24600
Fabbri p.	2912	2924
Mondadori	22175	22900
Mondadori p.	11832	11800
Mondadori r.n.c.	7410	7510
Poligrafici Ed.	4400	4595
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2650	2650
C. Augusta	4710	4700
C. Barletta	7730	7730
C. Merone	4880	4870
C. Merone r.nc	2748	2748
C. Sardegna	8030	8000
C. Siciliane	8200	8210
Cementir	3801	3798
Italcementi	128300	127975
Italcementi r.n.c.	43000	43000
Unicem	24300	24300
Unicem r.n.c.	9960	9947
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1656	1675
Auschem r.n.c.	1550	1540
Boero	6370	6385
Caffaro	1040	1035
Caffaro r.	1018	1015
Enichem A.	1320	1325
F.M.C.	1900	1900
Fidenza Vet.	6901	6900
Italgas	2010	1990
Marelli Cavi	3730	3740
Marelli Cavi r.n.c.	1860	1861
Marangoni	6210	6200
Mira Lanza	44900	44250
Montedison	1936	1907
Montedison r.n.c.	921	914
Montefibre	1570	1590
Montefibre r.n.c.	973	976
Perlier	1165	1150
Pierrel	1880	1865
Pierrel r.n.c.	881	880
Pirelli Spa	2921	2911
Pirelli Spa r.	2921	2905
Pirelli Spa r.n.c.	1867	1852
Recordati	9880	9880
Recordati r.n.c.	4250	4280
Saffa	8165	8170
Saffa r.	6055	6020
Saffa r.n.c.	4888	4910
Saiag	3147	3075
Saiag r.n.c.	1371	[illegible]
Sicosilgeno	28000	28200
Sicosilgeno r.	23400	23500
Snia	2848	2851
Snia r.	2880	2852
Snia r.n.c.	1175	1200
Snia Fibre	1350	1350
Snia Tecnop.	5250	5200
Sorin Biom	6610	6640
Vetreria Ital.	4880	4949
COMMERCIO		
La Rinascente	4835	4900
La Rinascente p.	2514	2490
La Rinascente r.n.c.	2520	2500
Standa	18380	18340
Standa r.n.c.	6420	6298
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2080	2110
Alitalia p.	1305	1315
Alitalia r.n.c.	1219	1242
Ansaldo Tr.	5000	5075
Ausiliare	11500	11500
Autostrade To Mi	12030	12000
Autostrade p.	1254	1260
[illegible]	9300	9301
Italcable	13700	13050
Italcable r.n.c.	9550	9250
Selm	1420	1430
Selm r.	1408	1388
Sip	2840	2855
Sip r.n.c.	2348	2350
Sirti	9879	9950
Sondel	790	790
Tecnomasio	1597	1589
FINANZIARI		
Acqua Marcia	420	425
Acqua Marcia r.n.c.	248	247 50
Acq. M. r.n.c. 1-4-87	207	211
Ame Fin.	3530	3515
Ame Fin. r.n.c.	3300	3510
Avir Fin.	6340	6345
Bastogi	301	305
Bonif. Siele	30750	30850
Bonif. Siele r.n.c.	8105	8040
Brioschi	790	790
[illegible]	2630	2575
Cam. Fin.	3101	3085
Cir	5740	5700
Cir r.	5600	5670
Cir r.n.c.	1995	2005
Cofide	5570	5590
Cofide r.n.c.	1600	1610
Comau	2545	2520
Editoriale	2530	2500
Euromobiliare	6618	6630
Euromobiliare r.n.c.	1080	1085
F. C. Nord	13950	13990
Ferruzzi Ag. F.	1800	1781
Ferruzzi Ag. risp.	1830	1824
Ferruzzi Ag. r.n.c.	881	889
Ferruzzi fin.	2701	2696
Ferruzzi pr.	1105	1128
Fidis	5750	5770
Fimpar	1451	1425
Fimpar r.n.c.	740	731
Finarte	3640	3580
Fin Breda	4150	4210
Fineurop Gaic	30400	30400
Finrex	1100	1100
Finrex r.n.c.	640	650
Fiscambi	6330	6480
Fiscambi r.n.c.	1678	1700
Fornara	2188	2180
Gemina	1750	1755
Gemina r.	1700	1725
Gerolimich	87	88
Gerolimich r.n.c.	77	80
Gim	5690	5680
Gim r.n.c.	2001	2020
Ifi p.	19300	19305
Ifil	4300	4310
Ifil r.n.c.	1930	1906
Industrial Fin.	10300	10050
Ind. Fin. r.n.c.	4310	4330
Isefi	1650	1690
Italmobiliare	145700	144900
Italmobiliare r.n.c.	49000	[illegible]
Mittel	3680	3680
Kernel	480	477
Partec. Finanz.	4375	4320
P. Fin. r.n.c. ex w.	1483	1455
Pirelli & C.	5890	5930
Pirelli & C. r.	2980	2945
Pozzi	1270	1290
Pozzi r.n.c.	1168	1168
Raggio Sole	2880	2880
Raggio Sole r.n.c.	2290	2285
Rejna	13200	13200
Rejna r.n.c.	22990	22980
Riva Finanz.	9600	9600
Saes	1800	1780
Saes r.	971	970
Saes gett. p.	6300	[illegible]
Schiapparelli	958	[illegible]
Serfi	5200	5140
Setemer	18000	17950
Sifa	2270	2290
Sifa r.n.c.	1338	1324
Sime	1565	1520
Sme	4629	4620
Smi	1062	1071
Smi r.	951	952
Sogefi	4180	4200
So.pa.f.	3050	3070
So.pa.f. r.n.c.	1531	1485
Stet	3995	3952
Stet risp.	3060	3000
Stet warrant	n.r.	n.r.
Stet warrant Sip	969	970
Terme Acqui	1950	2001
Terme Acqui r.n.c.	586	579
Trenno	2750	2750
Tripcovich	6780	6730
Tripcovich r.n.c.	2580	2560
Ultra	3101	3120
Ultra r.n.c.	1130	1130
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	13060	13000
Aedes r.	4915	4900
Attività Immobiliari	3805	3790
Calcestruzzi	10280	10300
Cogefar	4780	4790
Cogefar r.	2100	2110
Del Favero	4200	4200
Grassetto	11340	11340
Imm. Metanopoli	1035	1037
Risanamento	19860	18800
Risanamento r.n.c.	12000	11940
Vianini	2975	3000
Vianini Ind.	1125	1117
Vianini Lav.	2900	2895
Vianini r.n.c.	2535	2545
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	3155	3150
Aeritalia warrant	[illegible]	[illegible]
Danieli & C.	7900	7910
Danieli & C. r.n.c.	3310	3250
Dataconsyst	9801	9775
Faema	2880	2820
Fiar	10450	10750
Fiat	9855	9790
Fiat p.	6180	6140
Fiat r.	5888	5900
Fochi Filippo	2290	2200
Franco Tosi	16730	16355
Gilardini	12300	12330
Gilardini r.n.c.	8840	8900
Ind. Secco	1180	1210
Magneti M.	3000	2984
Magneti M. r.	3030	3045
Merloni	3040	3080
Necchi	2880	2900
Necchi r.	2990	3000
Necchi r. w.	300	300
Nuovo Pignone	4350	4340
Olivetti	9800	9800
Olivetti p.	5660	[illegible]
Olivetti r.n.c.	4160	4150
Pininfarina	9690	9720
Pininfarina r.	9300	9350
Rodriquez	9499	9550
Safilo	5655	5610
Safilo r.	5400	5490
Saipem	2230	2185
Saipem r.	2490	2186
Saipem r. w.	401	410
Sasib	4300	4300
Sasib p.	4629	4600
Sasib r.n.c.	2270	2282
Tecnost	2411	2420
Teknecomp	1160	1163
Teknecomp r.n.c.	594	595
Valeo	6110	6080
Westinghouse	27250	27250
Worthington	1882	1800
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4362	4290
Dalmine	240	240
Eur. Metalli	1002	1009
Falck	7880	7870
Falck r.	7940	7995
Maffei	4848	4500
La Magona	11150	11001
TESSILI		
Benetton	10590	10630
Cantoni	5540	5545
Cantoni r.	4881	4850
Cucirini	1590	1580
Eliolona	3290	3280
Fisac	4140	4080
Fisac r.	4340	4380
Linificio	1709	1713
Linificio r.n.c.	1540	1532
Marzotto	6380	6410
Marzotto r.	6260	6225
Marzotto r.n.c.	4530	4549
Olcese Veneziano	2930	2950
Rotondi	22800	22800
S. It. [illegible]	4182	4215
[illegible]	7250	7200
Zucchi	6050	6080
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	5060	5070
A. De Ferrari r.n.c.	2181	2170
Acqua Potabili	5750	5810
Ciga	4840	4880
Ciga r.n.c.	1597	1599
Jolly Hotel	10890	[illegible]
Jolly Hotel r.	10300	10850
Pacchetti	472	472

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

COMUNE

Illustrati stamane i progetti

600 MILIARDI

stanziati per i mondiali. Metrò, sottopassi e sei piani di parcheggi a Caselle

Per la Torino del Duemila

Lorenzo Matteoli

Il sindaco e una nutrita rappresentanza dell'amministrazione civica (assessori ma anche presidenti di Atm, Sagat e Usl) hanno illustrato, stamane, i progetti inviati a Roma nella speranza di vederli finanziati e accelerati nelle procedure dal decreto governativo per i campionati del mondo del '90. La spesa per le opere previste supera i 600 miliardi.

«*Le abbiamo scelte con la serietà dei torinesi* — ha detto il sindaco Maria Magnani Noya —. *Nell'elenco non ci sono opere effimere, né faraoniche, ma utili per la Torino del Duemila. Abbiamo pensato di sfruttare l'occasione dei mondiali per ammodernare la città, così come il governo ha sempre sollecitato*».

Il progetto più consistente è quello relativo al tratto di metropolitana Porta Nuova-Porta Palazzo, con sottopasso di piazza della Repubblica. L'opposizione di sinistra ha innescato una violenta polemica per l'iter adottato dalla giunta per affidarne studio e realizzazione all'Emmeti (Fiat e Ansaldo). La stessa dc, in sede di approvazione della delibera, ha espresso alcune riserve. Il vicesindaco Ravaioli, nella sua qualità di assessore ai trasporti e alla viabilità, alla presenza del presidente dell'Atm, Perinetti, ha spiegato come la proposta Emmeti (che offre rapidi tempi di realizzazione) si inserisca nel progetto più ampio per le linee 1 e 4 predisposto nell'87 dall'Atm, progetto che sta arrivando alla dirittura finale. Il Consiglio comunale di stasera, che si concluderà con il voto, approfondirà tutti gli aspetti.

Sempre per i trasporti, poi, è previsto il prolungamento della linea 3 dalle Vallette al nuovo stadio della Continassa. Per la viabilità sono elencati i seguenti interventi: corso Marche (apertura del tratto tra i corsi Regina Margherita e Ferrara), sottopasso di corso Grosseto, rete stradale adiacente l'impianto sportivo, prolungamento di corso Molise (da c. Toscana a v. Druento).

Giovanni Porcellana

Aldo Ravaioli

L'assessore ai lavori pubblici, Giovanni Porcellana, ha portato inoltre una serie di progetti esecutivi per la costruzione di collettore, fognature, illuminazione, rete elettrica, impianti semaforici. L'assessore Giuseppe Bracco, con il presidente dell'Usl 6, Roberto Nebiolo, e il vice, Giampaolo Collu, ha previsto la realizzazione di un pronto soccorso presso l'Astanteria Martini.

All'aeroporto di Caselle, infine, ha spiegato il presidente della Sagat, Maurizio Bordon, si vorrebbe realizzare un silo per sei piani di posteggi.

«*Resta aperto il problema degli alberghi* — ha concluso l'assessore allo sport e al turismo Matteoli —. *Torino ha bisogno di aumentare la sua potenzialità ricettiva*». Se sarà fatto il parcheggio di Caselle, non è detto che non sia la stessa Sagat, a sue spese, ad edificarne uno.

l. bor.

Nuovo codice Vecchi dubbi

Sono in arrivo le nuove regole, ma i timori restano tanti. Dibattito affollatissimo al club Turati con gli autori. Come cambia il processo

E' in arrivo il nuovo codice di procedura penale; cambia la giustizia. Come lavorerà il magistrato alla vigilia del 2000? Se lo sta chiedendo il Club Turati che ha organizzato una serie di incontri con gli addetti ai lavori. Ieri sera (pubblico anche sulle scale fino ad arrivare in piazza Carignano) hanno parlato il senatore socialista Giorgio Consoli che fa parte della Commissione giustizia, l'avvocato Guido Neppi-Modona e il magistrato Vladimiro Zagrebelsky, che ha fatto parte del Consiglio Superiore della Magistratura e che adesso presiede la prima Corte d'assise. Neppi-Modona e Zagrebelsky hanno anche lavorato nella commissione di studio che ha preparato il progetto preliminare del nuovo codice.

Il processo del futuro è stato pensato per raggiungere gli obiettivi della rapidità, del minimo errore (comunque riparabile in fretta) e della garanzia per il cittadino che ha da fare con la legge. L'istruttoria non c'è più e il pubblico ministero sarà soltanto una parte del processo: l'accusa. Venuto a conoscenza di un reato ha a disposizione 18 mesi di tempo che solo in casi eccezionali diventano 24 per compiere le sue indagini.

Vladimiro Zagrebelsky

In questo, senza comunicazione giudiziaria, con i mezzi che riterrà opportuni, svincolato da ogni limite di forma. Ma guai a entrare nella sfera delle libertà personali: arresti, incriminazioni, sequestri, perquisizioni potrà soltanto proporli al giudice. Ed in quel momento entrerà in scena la seconda parte del processo, l'avvocato, che svolgerà una sua inchiesta parallela cercando indizi a favore dell'imputato.

Certo, non sarà più possibile usare la libertà della persona — come qualche volta avviene adesso — come mezzo di pressione per ottenere ammissioni o confessione. Gli avvocati sostengono che questo impianto giuridico è un monumento di liberalità e di garanzia. I magistrati temono che di garanzie ce ne siano persino troppe: tanto da rallentare e inceppare i procedimenti.

Eppure le perplessità non riguardano tanto la teoria del nuovo codice di procedura penale quanto gli strumenti che verranno messi a disposizione per attuarla. Gli uffici di oggi non sono in grado di sopportare il peso di questa riforma giudiziaria: mancano le aule, scarseggia il personale di segreteria, non ci sono del tutto gli stenotipisti (quelli che si vedono nei film di Perry Mason) indispensabili per dare velocità al dibattimento.

Sottolinea Zagrebelsky: «Il 24 ottobre 1989 ci sarà il nuovo processo penale. In una notte cambia tutto. Ma non cambierà nulla: anzi sarà il disastro se non ci saranno strutture adeguate che costano molto, è vero, ma che bisogna assolutamente fare».

l. d. b.

Giorgio Piantamore; accanto l'avvocato Forchino

PROCESSO

Venne ucciso per un sospetto infondato Ex br ricostruiscono delitto di otto anni fa

Pasquale Viele — detenuto alle Nuove per motivi comuni ma in odore di essere un informatore delle guardie di custodia — è stato strangolato in cella dai suoi amici il pomeriggio del 18 giugno 1980. A otto anni di distanza dal fatto, i responsabili — accusati di omicidio — compaiono davanti ai giudici della Corte d'assise: Giorgio Piantamore, Pietro Bertolazzi, Claudio Carbone e Giorgio Zoccola.

Allora aspettavano tutti la rivoluzione del proletariato, ma adesso hanno preso le distanze dalla lotta armata. Zoccola e Piantamore hanno ottenuto un paio di licenze premio per buona condotta. E proprio Piantamore ha ricostruito con i giudici i particolari dell'aggressione e del delitto. Un delitto cresciuto su sospetti probabilmente immotivati.

La vittima, Pasquale Viele, aveva 28 anni e un futuro dietro le sbarre. In carcere doveva scontare 28 anni per omicidio e rapina. Era arrivato alle «*Nuove*» da Pianosa: doveva comparire davanti al pretore in un processo per guida senza patente. Un'inezia rispetto ai suoi guai giudiziari. Anche radio-carcere aveva altre accuse da attribuirgli. Lo ritenevano un chiacchierone: responsabile di aver fatto fallire una maxievasione proprio da Pianosa per aver confidato alle guardie cose che avrebbe dovuto tenersi per sé. E' intervenuta la giustizia proletaria.

Nel braccio di massima sicurezza Piantamore, Bertolazzi, Carbone e Zoccola l'hanno convocato nella loro cella. Processo sommario e condanna a morte.

Al pubblico ministero Pietro Miletto e al giudice istruttore Lanza, Piantamore ha confessato: «*Carbone e Bertolazzi si misero davanti al cancello che dà sul corridoio per nascondere alla vista delle guardie quanto stava accadendo. Io e Zoccola abbiamo ucciso Viele*». L'hanno «*garrotato*» stringendogli intorno al collo una corda annodata a un bastone. Sempre secondo Piantamore, Viele ha tentato una difesa disperata: due agenti hanno sentito il tafferuglio e sono accorsi. Ma Bertolazzi li ha minacciati dalle sbarre con una forchetta impugnata come se fosse stata un pugnale. Qualche attimo di indugio è stato fatale.

Le guardie hanno chiamato rinforzi, ma quando gli agenti hanno potuto entrare nella cella c'era un cadavere sulla brandina e gli altri intorno al tavolo che giocavano a carte. L'omicidio è stato poi rivendicato a Milano con un volantino in cui Viele era definito «*infiltrato dei carabinieri*». L'omicidio doveva essere una risposta al fenomeno dei «*pentiti*».

SPETTACOLI

Nasce un'inedita «guida» delle serate torinesi a teatro

Per un anno di applausi

Un'iniziativa unica in Italia. «Regista», con l'Agis, l'assessore Marzano. In distribuzione gratuita 140 mila copie del «carnet»

Un sipario blu notte, aperto su un palcoscenico dove un riflettore illumina un bouquet in chiaroscuro: si presenta così il nuovo opuscolo «*Carnet da sera*» che su iniziativa dell'assessore comunale alla Cultura Marzano in collaborazione con l'Agis-Piemonte, permetterà ai residenti ed agli ospiti di Torino di conservare «*il teatro in tasca*» per l'88-89.

Spiega l'assessore nella prima pagina del libretto: «*Potrebbe sembrar presuntuosa l'idea di portarci in tasca, per un anno intero, il "teatro" pubblico e privato programmato nelle principali sale cittadine*». E precisa: «*In realtà, sulla scia del "Fondo Teatro" già attivo da due anni e portatore di grosse novità per la rivitalizzazione e per la promozione dell'attività delle compagnie di prosa e danza professionali cittadine, ci è sembrato doveroso e sinceramente curioso e intrigante offrire, unici in Italia, la possibilità di decidere, attraverso un unico strumento di consultazione, "che cosa facciamo questa sera"*».

Al libretto in questione il compito di indirizzare e soddisfare una scelta teatrale su misura, e ennesima dimostrazione che il vecchio luogo comune per cui «*a Torino non succede mai niente*» merita una categorica e definitiva bordata di fischi.

Ben 140 mila le copie del nuovo «*Carnet da sera*» che, in parte inviate direttamente agli enti ed alle associazioni interessate, verranno messe in distribuzione gratuita presso tutti i punti di informazione locali a partire dalla «*Vetrina per Torino*» aperta a cura dell'assessorato alla Cultura in piazza San Carlo 161. In abbinamento, la diffusione verrà allargata a tutte le sale teatrali, i vari centri dell'Ente Turismo e il Salone de «*La Stampa*» di via Roma.

Sottolineano gli operatori che hanno coordinato l'iniziativa: «*A differenza di Milano, dove esiste in proposito un foglio mensile edito sovente a scadenze ritardate e disorganiche che impediscono qualsiasi programmazione a lungo raggio, abbiamo voluto dimostrare che a Torino, da novembre a giugno, non esiste un solo giorno senza teatro*».

Marziano Marzano

Fittissimo e coinvolgente il calendario che ne è derivato, con una serie di appuntamenti senza vuoti che merità di per sé una favorevolissima critica. Tanto più, come fanno notare gli organizzatori, «*considerato che in questa "agenda tra le quinte" sono stati raccolti esclusivamente gli spettacoli dello Stabile e delle altre sale convenzionate nell'ambito del "Fondo teatro Comunale". Con la sola esclusione del Regio ed accantonate inoltre per difficoltà di spazio e coordinazione le sale non convenzionate e i circoli privati*».

Nelle ultime pagine della pubblicazione, un utile riassunto delle modalità, gli orari ed i prezzi di abbonamento relativi allo Stabile, il Carignano, il teatro Adua-Gruppo della Rocca, l'Alfieri, il teatro Ambra-Organizzazione Assemblea Teatro, l'Araldo e il teatro Dell'Angolo, il Mirafiori Studio, il Nuovo, la Sala-Valentino e il Teatro di Torino con la Compagnia di Danza e la Compagnia Gipo Farassino. Riuniti tutti quanti (test esemplificativo: il prossimo 22 gennaio, tra due mesi esatti, con «*Ciascuno a modo suo*», «*Tragedia popolare*», «*Inesprimibile silenzio*», «*Domeniche di danza*», «*Trappola per Topi*», «*Moschin e Moscon*») in una rappresentazione che avrà per protagonisti impegno, divertimento e vitalità.

Applausi dunque al «*carnet*» blu notte e ai suoi promotori. Bene, ovviamente, tutti gli altri.

DIBATTITO

Un libro, «Diecimila lenzuola dopo», rialza il sipario su pregi e virtù della legge «180». Critiche e suggerimenti

Un momento della rappresentazione teatrale «Stalker, i sognatori della realtà»

I matti vanno oltre i cancelli e i medici chiedono perdono

E' la storia di chi lentamente sta riscoprendo la vita dopo aver considerato per decenni il cancello dell'ospedale psichiatrico il confine del mondo. Le difficoltà, la vita di tutti i giorni degli ottantasei pazienti dell'Area socio sanitaria di Grugliasco — creata dall'Ussl 24 per il superamento della realtà manicomiale — sono state al centro dell'attenzione generale ieri sera al Teatro Fregoli in occasione della presentazione del libro di Cinzia Sasso «Diecimila lenzuola dopo».

In un dibattito a cui hanno partecipato oltre all'autrice anche la psicologa Matilde Giani Gallino, il sociologo Franco Prina, padre Beppe Giunti e il giornalista Santo Della Volpe è stato fatto il punto della situazione dell'ex ospedale di Grugliasco.

E' stato però il dottor Paolo Henry, referente dell'Area socio sanitaria, a spiegare come «attraverso la formazione di otto comunità e un'Associazione — si chiama «Primavera '85» ed ha la funzione di aiutare i pazienti a gestire autonomamente i servizi dismessi dall'organizzazione ospedaliera — stiamo tentando di ricondurre la loro vita ad una dimensione più accettabile. Abbiamo organizzato corsi di formazione che vanno dal ballo liscio alla pasticceria, da quello di cucina alla tecnica bancaria. Certo, il cammino è lungo, ma se consideriamo che in poco più di quattro anni una trentina di pazienti ha scelto di vivere al di fuori della struttura, possiamo considerare il bilancio più che soddisfacente».

Si traccia comunque il quadro di una realtà spesso difficile, che si perde in mille particolari ed esperienze personali. Ancora Henry: «Si tratta di capire che si sta parlando di persone che ormai avevano perso ogni contatto con la realtà che li circondava.

Per questo ogni iniziativa, guidata da specialisti qualificatissimi fa in modo da incentivare al massimo interesse ed impegno. Altro punto importantissimo è poi quello che riguarda i servizi coordinati dall'Associazione. Infatti sono loro stessi che si devono occupare della conduzione della comunità».

Ed infatti ieri sera non sono mancate anche le testimonianze di chi queste cose le vive in prima persona. Aldo Consorte, 65 anni di cui quasi quaranta passati all'interno dell'ospedale psichiatrico, ha detto: «Non so se i matti eravamo noi o quelli che stavano fuori, comunque posso soltanto dire che sto bene qui con voi».

Cinzia Sasso ha spiegato invece come è nata l'idea di un libro che ben presto si è trasformato in una raccolta di testimonianze precise su quello che accadeva all'interno dell'ex ospedale psichiatrico. «E' il racconto della mia esperienza — ha precisato — accanto a uomini e donne che stanno tentando di riscoprire un mondo completamente sconosciuto. Non voglio dare giudizi sulla "180", non spetta a me, sicuramente però questi mesi mi hanno fatto comprendere tutto l'universo di problemi che si devono affrontare dopo anni di più o meno letale isolamento».

All'incontro, concluso con la rappresentazione dello spettacolo «Stalker, i sognatori della realtà», doveva anche partecipare il professor Agostino Pirella, lo psichiatra al centro di mille polemiche pochi mesi fa. Bloccato a casa da un'influenza ha però fatto pervenire un messaggio: «Bisogna continuare con sicurezza su questa strada. Noi psichiatri abbiamo molte colpe da farci perdonare».

p. n.

SCUOLA

Italiano: lingua, dialetto e cultura Oggi e domani di scena l'inglese

Cinquecento insegnanti di lingue a convegno. La «cinque giorni» dedicata anche a tedesco spagnolo e francese

Oltre 500 insegnanti di Lingue delle scuole medie inferiori e superiori partecipano fino a venerdì al quarto appuntamento «The communicative classroom», organizzato dalla British School of Turin e dal Liceo Linguistico Vittoria con il contributo della Cassa di Risparmio. Il seminario si svolge al Cri, corso Stati Uniti 23, e presso la sede del Liceo Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Cinque giorni per poter dedicare il giusto spazio anche a tedesco e spagnolo, oltre a inglese e francese.

«Language in evolution» è il tema al centro di conferenze, worskop e tavole rotonde. Verranno analizzati i mutamenti linguistici, gli aspetti grammaticali e lessicali tipici dell'uso corrente di una lingua, il risvolto forse più difficile dell'insegnamento. Insegnare ad usare la lingua della vita di ogni giorno, tenuto conto anche degli scarsi mezzi di cui dispone la scuola italiana, è un obiettivo non sempre raggiungibile, che richiede all'insegnante un aggiornamento al passo con i ritmi di evoluzione della lingua. Le occasioni come questa (promossa da privati) sono molto rare: il seminario in corso — autorizzato dal ministero della Pubblica Istruzione — rappresenta in Piemonte, di fatto, l'unica possibilità di alto livello per entrare in contatto con metodi e sussidi nuovi.

E' da notare che la cifra simbolica di venticinquemila lire richiesta dagli organizzatori agli insegnanti è a carico di questi ultimi.

La «cinquegiorni» linguistica vede la partecipazione dei più qualificati autori di testi per la didattica, docenti universitari italiani e stranieri. Il calendario dei lavori è ricco di attività e di proposte che, se ben assimilate dai docenti, contribuiranno a migliorare il rapporto degli studenti con le lingue straniere. Ieri, dopo l'inaugurazione avvenuta alla presenza del provveditore agli Studi di Torino, Luigi De Rosa, degli assessori alla Cultura ed all'Istruzione Marzano e Lucci, la tavola rotonda «L'italiano oggi: lingua, dialetto, cultura» ha suscitato profondo interesse tra gli intervenuti che affollavano la sala fino all'ultima poltrona. Interventi sono stati tenuti, tra gli altri, dal prof. Pier Luigi Beccaria, da Giorgio Calcagno de La Stampa, dalla scrittrice Emilia Zamponi, moderatore il prof. Lionello Sozzi dell'Università di Torino. Nelle pause dei lavori si è esibito «The Birkin Tree», un complesso di giovani specializzato in musica celtica.

Oggi e domani al centro dell'attenzione è l'inglese, giovedì sarà la volta del francese e tedesco, venerdì dello spagnolo. La manifestazione si chiuderà nel pomeriggio di venerdì con una tavola rotonda intitolata «1992 - Europa senza frontiere?», sulle prospettive di cambiamento nello studio delle lingue.

Maria Teresa Martinengo

E' mancata nel Signore
Mariangela Davico nata Aldini
Lo annunciano addolorati il marito Gianni, i figli Giselle e Roberto, Tiziana, Chiara, il fratello Luigi, amici e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al prof. Betzola e alla sua équipe e a tutti coloro che con affetto e dedizione le sono stati vicini nella lunga malattia. Funerali mercoledì 23 novembre ore 10,15 presso la chiesa di Pozzo Strada. Benedizione ore 8,45 presso l'ospedale Molinette. Niente fiori.
— Torino, 20 novembre 1988.

[illegible] piangono l'amica MARIANGELA.

Partecipano addolorati Elisa e Ferruccio Enrico.

[illegible] piange la sua cara MADRINA.

Ti ricorderemo sempre Emilia, Paolo e Letizia.

Tina e Massimo Mondi
Annamaria e Cesare [illegible]
Iole e Piero [illegible]
sono affettuosamente vicini al dolore dell'amico Gianni e figli.

Piero e Albertina con zia Irma, Mariateresa e Claudia con i figli piangono la cara MARIANGELA.

Profondamente addolorati per la scomparsa dell'amica
Maria Angela Aldini Davico
ne danno l'annuncio gli amici Piero e Maria Romana Conti stringendo in un abbraccio affettuoso il marito Gianni ed i figli Giselle e Roberto.
— Roma, 20 novembre 1988.

Virginia e Franco [illegible] partecipano al dolore di Gianni e famiglia.

[illegible] partecipa al dolore di Gianni, Giselle e Roberto.

Partecipano al dolore di Gianni e famiglia gli amici: [illegible]

Partecipano affettuosamente la famiglia [illegible].

Carlo, Wanda [illegible] partecipano al dolore di Gianni e famiglia.

[illegible] partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata
Desnira Ravioi in Giugiardi
[illegible]
— Torino, 21 novembre 1988.

[illegible]

Gesù disse: «Venite a me voi tutti che siete affaticati e aggravati ed io vi darò riposo»
E' improvvisamente mancato
Giuseppe Tedino
Lo annunciano la moglie Antonia, i figli Angela, Damiano, Alba, Paolo e Silvana. Funerali oggi ore 14 Chiesa Evangelica Collegno (via Mamova ang. via Lombroso).
— Torino, 20 novembre 1988.

Dipendenti tutti della C.A.M.I.S. S.r.l. partecipano al dolore della famiglia Tedino per la scomparsa del padre
Giuseppe Tedino
— Torino, 20 novembre 1988.

Sergio Giusetti e famiglia ricordano commossi l'amico
Giuseppe Tedino
con grande rimpianto.
— Torino, 20 novembre 1988.

Mario e Giuliana Parenti partecipano al dolore di Angela e famiglia per la scomparsa del padre
Giuseppe Tedino
— Torino, 20 novembre 1988.

La Segreteria Regionale, Provinciale e Cittadina del Partito Repubblicano Italiano si associano al dolore di Angela Tedino Forzani membro dell'Esecutivo Provinciale, per la scomparsa del PADRE.

I Soci della Coop. C.V.A. si uniscono al dolore del figlio Paolo.

Il notaio [illegible] e le impiegate dello studio partecipano al dolore dell'amico Paolo Tedino, per la perdita del papà
Giuseppe Tedino
— Torino, 21 novembre 1988.

[illegible]
Giuseppe Tedino
— Torino, 21 novembre 1988.

Domenico Bonfante
[illegible]

reg. Antonio Desogus
[illegible]

Celestina Angeleri nata Gonzi
[illegible]

cav. Aristide Durando
[illegible]

Aristide Durando
[illegible]

Francesca Bertea ved. Rossetto
[illegible]

Al compimento del 97° anno ha serenamente concluso la sua vita di dedizione
Pierina Sugni vedova Tricerri
[illegible]

Anna Castellano vedova Maggipinto
[illegible]

Erminio Meda
[illegible]

Andreano Menegatti
[illegible]

Giancarlo Alasso
anni 44
[illegible]

Giuseppe Ramondetti
[illegible]

Vincenzo Flssore
[illegible]

dr. Raul De Clementi
[illegible]

Aurelia De Carlo
[illegible]

dott. Sergio Forno
[illegible]

dott. Sergio Forno
[illegible]

Nella Benna in Prigioni
[illegible]

Nella Benna in Prigioni
[illegible]

Maria Bellan in Fusaro
[illegible]

dott. Mauro Cesario
[illegible]

Giuseppino Valerio
[illegible]

Adele Cellè in Pavesio
anni 74
[illegible]

Adele Pavesio
[illegible]

Giovanni Arghinenti
[illegible]

Antonio Bertero
[illegible]

Mario Duò
[illegible]

ANNIVERSARI

Giacomo Massani
[illegible]

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

La sala di regia di una televisione

IN PIEMONTE
Giungla di radio e tv
Si contendono
spot e audience

LE RICHIESTE
Regole precise
per la pubblicità.
I bacini d'utenza

Sono troppe, povere, allo sbaraglio

Le emittenti radiofoniche
sono 147, le televisioni 27.
Un mondo dove è difficile
sopravvivere.
Pochi dipendenti, tanti volontari

Sono tante, forse troppe, sicuramente allo sbaraglio. Centoquarantasette radio, ventisette tv: una giungla nella quale muoversi è difficile, sopravvivere ancora di più. Il profilo del «Piemonte che parla via etere» emerge così, tra tanti volontari, pochissimi dipendenti, troppe contraddizioni. E, subito, piovono le richieste: una legge che metta ordine e regoli la ricerca della pubblicità, una maggior trasparenza.

Lo dicono centinaia di persone raggiunte dalla Makmomedia. Un'indagine a tappeto (voluta dal Comitato regionale radiotelevisivo presieduto da Roberto Salvio, realizzata dal Consiglio regionale, verrà presentata con quella sui bacini d'utenza, domani, alle 11 a Palazzo Lascaris), la prima che alza il velo su un mondo del quale s'è detto di tutto ma s'è fatto pochissimo. Interviste, questionari, incontri per violare un microcosmo che, ogni giorno, raggiunge milioni di persone.

Dopo gli anni dei «cento fiori», sfumate speranze e illusioni sul «potere» del microfono, consumato il periodo più spinto della commercializzazione, le emittenti sono ad una svolta e si stanno giocando tutto per non morire. Sono, quasi tutte, nate nella seconda metà degli Anni '70, vantano dunque una certa anzianità aziendale, ma hanno una struttura ancora decisamente artigianale. Solo 62 su cento dispongono di un organico con persone a tempo pieno mentre il volontariato continua ad essere il rapporto di lavoro prevalente. Una radio soltanto dichiara di aver assunto regolarmente tutti. E le altre?

Sono «fatte in casa», fragili e deboli, in balìa di mille condizionamenti. Infatti dedicano agli investimenti in strutture, programmi e hardware pochissimi soldi, alla gestione dei servizi ancora di meno. La pubblicità se la raccolgono da sole, soltanto il 36 per cento si preoccupa di «misurare» l'ascolto, il 25 per cento non ci ha mai pensato, le informazioni per i notiziari se le procurano a costo zero, dai con comunicati e dai giornali.

Eppure sono conosciutissime e molto attive. Giovani e dinamiche organizzano concerti, manifestazioni, gite, fanno pubblicità, vogliono farsi conoscere. Tuttavia soltanto il 40 per cento trasmette programmi sponsorizzati, mentre oltre il 70 per cento manda in onda ogni giorno spot con punte fino a 150 passaggi quotidiani.

Come cancellare allora il «gap» tra ciò che sono e ciò che dovrebbero o vorrebbero essere? Mettendo ordine tra i nemici di oggi: cioè la concorrenza selvaggia nella ricerca della pubblicità con la polverizzazione dei finanziamenti e i costi degli «inserti» al ribasso e il sovraffollamento.

La maggior parte, comunque, vuol restare «locale» e migliorare questo rapporto magari con un colpo d'acceleratore allo sviluppo dell'informazione. Negli ultimi anni «le notizie dal Piemonte e dal mondo» sono entrate in tutte le emittenti: un vero exploit incoraggiato anche dalla speranza di ottenere finanziamenti da enti locali: il 70 per cento trasmette notiziari, poche però hanno rubriche di servizio e programmi sul territorio. A chi si rivolgono? A tutti.

Le radio hanno la febbre, le tv invece stanno meglio. Non si debbono misurare, ogni giorno, con cento concorrenti, ma con molti di meno: due in particolare, la Rai e le reti di Berlusconi. Per non soffocare, quasi la metà ha scelto di «affiliarsi» a circuiti nazionali.

Ma con che cosa lavorano? Debbono, mediamente, barcamenarsi con non più di due telecamere fisse, due mobili, un solo gruppo di ripresa esterna, cinque registratori. Naturalmente c'è chi ha un «parco mezzi» molto più ricco, ma c'è anche chi «si muove» con telecamere a prestito. Quasi tutte le tv (oltre il 75 per cento) hanno meno di venti addetti. Sei, le più potenti e attrezzate, navigano ovviamente in altre acque. Ogni giorno si debbono confrontare però con due grandi nemici: costi e programmazione. I volontari sono molti di meno, anche i dipendenti con contratti non abbondano. «Gli intervistati — confessano alla Makmomedia — in genere tendono ad essere evasivi sulla questione, o si trincerano dietro le carenze normative».

La sala di trasmissione di una radio

Sono attivissime: una su tre organizza concerti, manifestazioni sportive, gite. Tutte fanno marketing, oltre il cinquanta per cento trasmette programmi sponsorizzati, il 32% vende tempo d'antenna per trasmissioni commerciali, il 52% manda in onda, mediamente, fino a cento spot (al prezzo medio di 10 mila lire) mentre le sei «grandi» superano ampiamente la quota dei 200 messaggi.

Il panorama è dunque quello di un insieme di imprese già selezionate, attente a consolidare quote di mercato da tempo conquistate. E i programmi? Diciannove televisioni su 26 autoproducono un po' meno della metà delle ore di trasmissione, 6 neppure un'ora. Ma ce ne sono 4 che si fanno praticamente tutto e sono le più piccole.

Intanto, ogni giorno, raggiungono, insieme con audience che varia da un'emittente all'altra circa due milioni di persone. Anch'esse chiedono più attenzione: una legge che dia loro maggiori certezze, i mezzi per poter abbattere i costi di produzione, nuove regole per la raccolta di pubblicità. Dalla loro hanno l'entusiasmo di anni di lavoro e l'orgoglio di un ruolo cui non vorrebbero mai essere costrette a rinunciare.

Gian Mario Ricciardi

NOTIZIE

Rapina a Candiolo in una pellicceria

Assalto in pellicceria, ieri sera, in via Torino 3, a Candiolo. La proprietaria, Maria Barile, 39 anni, è stata immobilizzata da quattro uomini armati che si sono impossessati di cinquanta capi di abbigliamento, per un valore di duecento milioni. La rapina è avvenuta alle 19,30. Il bar Sport, accanto alla pellicceria, era chiuso per il turno di riposo settimanale. Sono arrivate due automobili, una Lancia Delta Integrale, di colore bianco ed una Fiat Croma, color canna di fucile. Ne sono scesi quattro uomini, a viso scoperto, che sono entrati nel negozio. Due hanno estratto le armi, le hanno puntate contro la titolare e l'hanno immobilizzata mentre i complici cominciavano a saccheggiare il magazzino. Hanno caricato pellicce e giacche di montone sulle vetture e si sono allontanati senza che nessuno si accorgesse di nulla. Dopo qualche tempo la donna è riuscita a liberarsi e a dare l'allarme.

Caposala derubata

All'ospedale di Chivasso hanno derubato della borsetta la caposala Giovanna Brigati, 37 anni, che abita in città in via Messina 13/7; nella borsa della donna c'erano due portafogli con vari documenti, 100 mila lire e tre assegni.

Un arresto per hashish

Trovato dai carabinieri in possesso di 20 grammi di hashish (valore 50 mila lire), Vincenzo Primucci, 21 anni, operaio, residente a Volpiano in via Olmo 60, è stato arrestato con l'accusa di spaccio di stupefacenti.

Pena residua per stupro

Su ordine della Procura della Repubblica di Torino, i carabinieri di Casalborgone hanno arrestato Giovanni Cavallo, 29 anni, commerciante, residente a San Sebastiano Po in via Torino 6, che deve scontare una pena residua di un anno tre mesi e ventisei giorni di reclusione per violenza carnale.

Sparito da una settimana

E' ormai da una settimana che non si hanno più notizie di Angelo Nello, 33 anni, residente a Palermo dove vivono la moglie e un figlio ma da tempo domiciliato a San Raffaele Cimena presso l'albergo «Girarrosto», e operaio presso un cantiere di Gassino. Lungo le sponde del canale le cui acque alimentano la centrale idroelettrica dell'Enel di Cimena, nei pressi di un ponte, erano stati trovati un giubbotto, le scarpe e alcuni documenti di Angelo Nello. Si presume che l'uomo si sia gettato in acqua; sino ad ora però contro le reti di protezione della centrale non s'è avvistato nulla.

Gassino ha il nuovo sindaco

Il comunista Roberto Croce Agostini, 43 anni, insegnante, è il nuovo sindaco di Gassino. E' stato eletto ieri sera alla guida di una giunta pci-psi. La seduta è stata disertata dagli otto consiglieri dc, che costituiscono il gruppo di maggioranza relativa. Il capogruppo dc Mario Gobetto, prima di abbandonare l'aula, ha affermato che «le scelte socialcomuniste tendono a mutare radicalmente il tessuto sociale di Gassino e soddisfano solo parzialmente le reali esigenze e le richieste della cittadinanza».

Nuova sede della CRI

Si è svolta, a Gassino, l'inaugurazione ufficiale della nuova sede della delegazione della Croce Rossa Italiana, che da oggi sarà in via Cervino 4. «I locali sono stati allestiti con una serie di prefabbricati donati dal Comune friulano di Gemona, che li utilizzò dopo il terremoto» dice il delegato della Croce Rossa Giovanni Sosso. Negli ultimi quattro mesi i volontari gassinesi hanno costruito la sede ed i garages per i mezzi di soccorso.

INCENDIO

Vandali al liceo Volta: bruciati documenti sul tavolo della segreteria

L'incendio è scoppiato nel cuore della notte, ma nessuno se n'è accorto. Soltanto questa mattina, prima dell'inizio delle lezioni, il personale addetto alla pulizia del liceo scientifico Alessandro Volta, di via Juvarra 14, entrato negli uffici della segreteria, ha trovato i resti di un piccolo rogo: incartamenti amministrativi di poco conto, conservati su due scrivanie, che ignoti piromani hanno dato alle fiamme.

Sul posto è intervenuta la polizia con agenti della Digos e della Scientifica. Non sono state trovate tracce di scasso. Per entrare gli incendiari si sono serviti di una porta finestra rimasta socchiusa per favorire il cambio d'aria durante le ore notturne. Non sarebbe stato asportato nulla per cui si esclude che a dar fuoco agli incartamenti siano stati ladri; né tantomeno si può interpretare l'atto come un tentativo di distruggere registri scolastici dell'Istituto perché questi sono conservati presso un'altra segreteria e naturalmente chi ha confidenza con la vita interna della scuola lo sa bene. La polizia, dopo il sopralluogo, sembra orientata ad interpretare l'accaduto come un gesto vandalico da parte di qualche teppista della zona.

Il Liceo Alessandro Volta, che aveva vissuto gli anni turbolenti della contestazione ed era stato teatro di scontri tra studenti (negli ultimi mesi di quel periodo erano stati particolarmente attivi elementi della destra), da oltre due anni vive un periodo di quiete.

SFRATTATI

Vivono in un negozio fra i topi e sognano un alloggio popolare

Il loro sogno è vedersi assegnare un alloggio popolare. Non sono i soli ma Filippo Ferraro, sua moglie e le due bambine, più una terza (o un terzo) in arrivo, hanno ragioni particolari, molto serie, per ottenere quella casa: abitano sulla strada, in via Lombardore 8, occupando lo spazio di un negozio e del suo retrobottega. «*Venni qui provvisoriamente 12 anni fa e ci sono rimasto con mia moglie e le figlie* — racconta il signor Ferraro, operaio all'Ipra di Pianezza —. *I soldi per comprare un appartamento non li abbiamo mai avuti e in affitto, con i prezzi che corrono, proprio non si può*». In quasi cinque vivono con il milione al mese di stipendio del capofamiglia.

Filippo Ferraro con la moglie e le due figlie nel negozio trasformato in abitazione

La serranda del negozio è sempre abbassata e la luce filtra solo dalla porticina sul retro. Nel buio e nell'umidità del vecchio stabile passeggiano i topi: le bambine sono spaventate.

Le due stanze appaiono riempite di una decorosa povertà. Forse è per questo motivo che i due vigili mandati dal comando di zona (Barriera di Milano) per stendere un verbale, in cui si attestasse in primo luogo che i Ferraro abitano in quelle due stanze e, in secondo, le condizioni di abitabilità, si sono rifiutati di prendere atto persino dell'esistenza di un nucleo famigliare nel retrobottega. Ma a Filippo Ferraro e ai suoi quel verbale è indispensabile: pagano cinquantamila lire di affitto e sono sotto sfratto, ma non hanno mai avuto uno straccio di contratto per dimostrare alla legge che rischiano di ritrovarsi sul marciapiede e per concorrere all'assegnazione di quel «sogno».